

società potessero assumere la gestione del SII anche in favore degli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale ovvero della Città Metropolitana di riferimento, ampliando la propria compagine sociale agli altri Enti Locali;

- CHE in applicazione della citata normativa il Comune di Palermo con la deliberazione del proprio Consiglio Comunale n. 439 del 12 novembre 2015, ha proceduto a disporre il nuovo affidamento del SII all'AMAP S.p.A nel proprio territorio per la durata di trenta anni, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b del D.Lgs.152/2016, ossia sino al 31 dicembre 2045;

- CHE, inoltre, il Consiglio Comunale di Palermo, con la deliberazione di che trattasi ha modificato lo statuto dell'AMAP S.p.A, riservando agli Enti Pubblici Territoriali ricompresi nell'ATO Palermo una partecipazione al capitale sociale della stessa AMAP S.p.A, ai Comuni che erano disponibili ad affidare il SII alla citata società.

- CHE, per quel che qui interessa, i seguenti Comuni di: 1. Alia – 2. Alimena – 3. Aliminusa – 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi – 7. Bolognetta – 8. Bompietro – 9. Caccamo – 10. Campofelice di Fitalia – 11. Capaci. - 12. Carini. 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15. Cefalà Diana – 16. Chiusa Sclafani – 17. Ficarazzi – 18. Isola delle Femmine – 19. Lascari – 20. Lercara Friddi – 21. Marineo – 22. Montemaggiore Belsito – 23. Partinico. - 24. Piana degli Albanesi – 25. San Cipirello - 26. San Giuseppe Jato - 27. San Mauro Castelverde – 28. Santa Cristina Gela – 29. Santa Flavia – 30. Sciarra - 31. Torretta - 32. Trappeto – 33. Villabate in applicazione dell'art.4, comma 11) della L.R. 19/2015, come da richiamate deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, hanno autorizzato l'ingresso nella compagine sociale ed hanno, parimenti, disposto l'affidamento del SII all'AMAP S.p.A per la durata di trenta anni, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b) del D.Lgs.152/2016, ossia sino al 31 dicembre 2045;

- CHE l'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo con Deliberazione n. 02 del 22 novembre 2017 ha riconosciuto l'affidamento trentennale del SII disposto dal Comune di Palermo e dai Comuni predetti in favore dell'AMAP S.p.A ai sensi dei commi 9, 10 ed 11 dell'art.4 della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015 e ciò in ossequio all'art.3, comma 1 della L.R. 11 agosto 2016 n.19 e dell'art. 7 dello Statuto dell'ATO Palermo;

- CHE con il medesimo citato atto deliberativo è stata approvata sempre ai sensi del citato art. 3 comma 3 lettera f) della predetta legge la presente convenzione di gestione;

- CHE occorre, conseguentemente, procedere alla formale stipula della Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato, finalizzata a disciplinare i rapporti tra l'ATI Palermo e la Società circa i servizi ivi precisati ed a quest'ultima affidati;

- CHE detta Convenzione è stata predisposta tenuto conto di quanto previsto all'art.151 del d.lgs. 152/2006 e trovando fonte di ragguglio nello Schema di Convenzione Tipo e nei contenuti minimi essenziali, individuati dall'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici, giusta Deliberazione del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/IDR;

Tutto ciò premesso

Tra le parti sopra meglio identificate si conviene e si stipula quanto segue, in diversi Titoli ed Articoli, costituenti unico contesto con la superiore premessa, convenendosi espressamente, altresì, che la presente convenzione dovrà essere interpretata secondo principi di buona fede, nel rispetto dell'art. 1366 c.c., nonché nella sua interezza, attribuendo a ciascuna clausola il senso che ne deriva dal complesso dell'atto, tenendo conto della reale intenzione delle parti stesse al tempo della sua sottoscrizione e ciò ai sensi degli artt. 1362 e 1363 c.c.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Balestrate, Blufi, Bolognetta, Bompietro, Bompietro, Bompietro, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Fitalia, Camporeale, Capaci, Carini, Casteldaccia, Casteldaccia, Casteldaccia, Cefalà Diana, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Chiusa Sclafani, Ficarazzi, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Isola delle Femmine, Lascari, Lascari, Lercara Friddi, Lercara Friddi, Marineo, Marineo, Montemaggiore Belsito, Montemaggiore Belsito, Partinico, Partinico, Piana degli Albanesi, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Cipirello, San Giuseppe Jato, San Giuseppe Jato, San Mauro Castelverde, San Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Santa Flavia, Sciarra, Sciarra, Torretta, Torretta, Trappeto, Trappeto, Villabate, Villabate

- b. Sostenere a regime i rischi connessi alla gestione, a fronte dei quali percepisce i ricavi da corrispettivi tariffari e gli altri corrispettivi previsti dalla presente convenzione e/o dal Piano d'Ambito;
- c. Realizzare a regime il citato Programma degli Interventi e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti;
- d. Adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della presente convenzione.

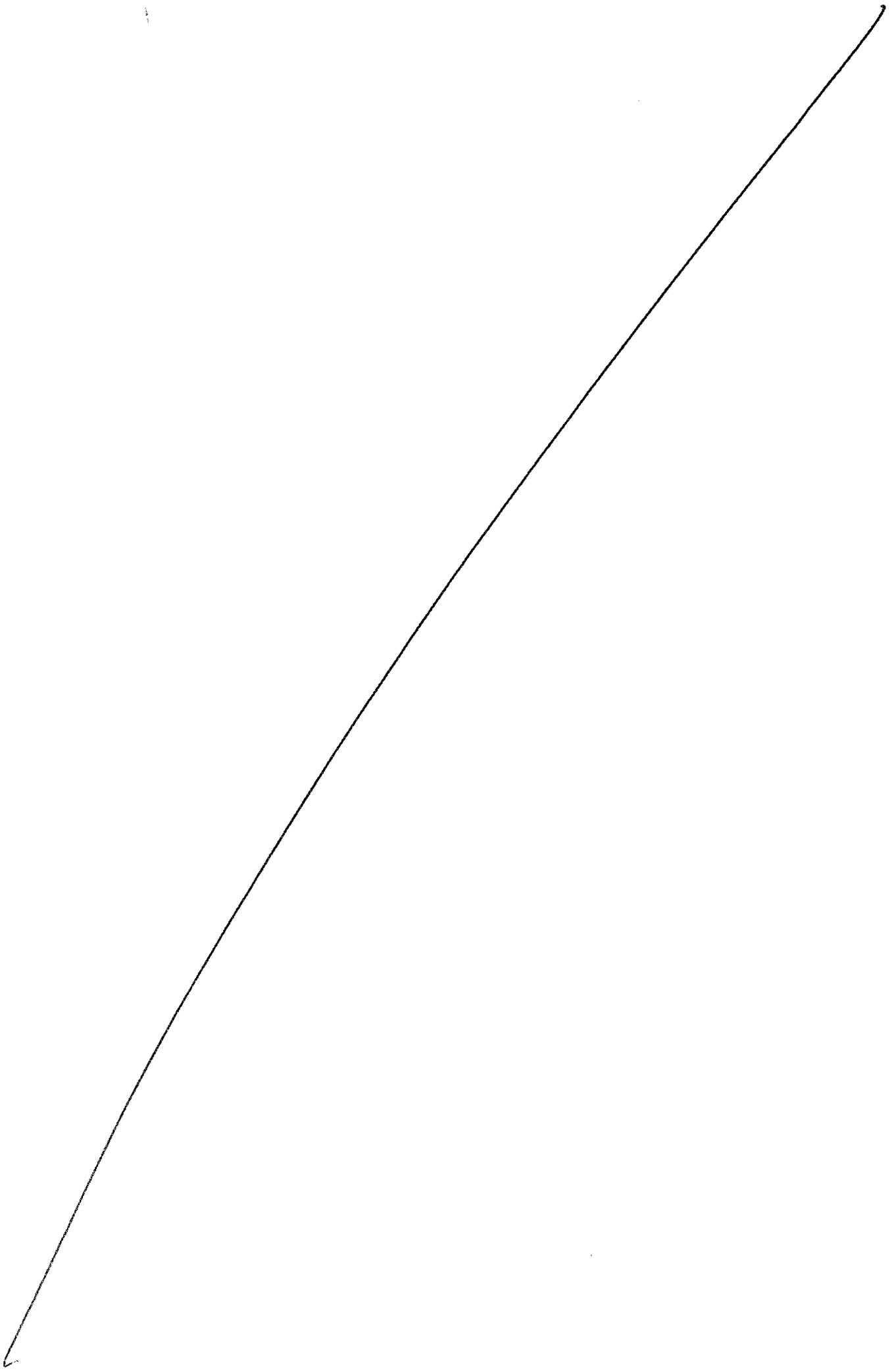
ARTICOLO 3

3. REGIME GIURIDICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

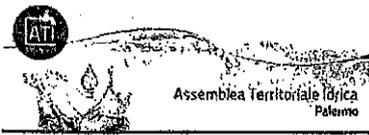
- 3.1. Il Gestore provvede all'esercizio del Servizio Idrico Integrato in regime di affidamento ai sensi dell'articolo art.4, commi 9; 10 ed 11, della L.R. n.19/2015 e precisamente per i seguenti Comuni: 1. Alia - 2. Alimena - 3. Aliminusa - 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi - 7. Bolognetta - 8. Bompietro - 9. Caccamo - 10. Campofelice di Fitalia - 11. Capaci - 12. Carini 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15. Cefalà Diana - 16. Chiusa Scalfani - 17. Ficarazzi - 18. Isola delle Femmine - 19. Lascari - 20. Lercara Friddi - 21. Marineo - 22. Montemaggiore Belsito - 23. Palermo, 24. Partinico. - 25. Piana degli Albanesi - 26. San Cipirello - 27. San Giuseppe Jato - 28. San Mauro Castelverde - 29. Santa Cristina Gela - 30. Santa Flavia - 31. Sciarra - 32. Torretta - 33. Trappeto - 34. Villabate.
- 3.2. Inoltre, per tutta la durata dell'affidamento trentennale, il gestore continuerà a garantire la gestione di tutti gli impianti ed infrastrutture di grande distribuzione extraurbana, d'approvvigionamento, adduzione e potabilizzazione e delle infrastrutture ex Aree ASI, già detenute a qualsiasi titolo dalla predetta società e/o riferibili agli schemi idrici di cui al Decreto Presidenziale del 20 aprile 2012 di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti della Regione Siciliana (PRGA).
- 3.3. L'ATI, al termine del percorso di riorganizzazione e razionalizzazione delle concessioni esistenti sul territorio provinciale al fine del superamento della frammentazione esistente delle gestioni non conformi ed alla costituzione di un soggetto industriale unitario operante nell'ambito ottimale, si impegna a deliberare di affidare la gestione del servizio idrico integrato di acquedotto, fognatura e depurazione (di seguito detto anche, più brevemente, "Servizio") al Gestore alle condizioni indicate nella presente convenzione.
- 3.4. L'ATI, in particolare, al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del Servizio al gestore unico, si impegna ad effettuare in sede di approvazione del Piano d'Ambito dell'intero Ambito Territoriale Ottimale:
 - a. la ricognizione delle gestioni esistenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo;
 - b. l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c. la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni delle gestioni esistenti.
- 3.5. L'ATI avendo riguardo alla deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n.439 del 12 novembre 2015 ed alla statuto della società ha, in particolare, verificato in conformità all'art.4 commi 9;10 ed 11 della L.r. n.19/2015:
 1. la partecipazione pubblica totalitaria all'interno del capitale sociale del gestore;

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Balestrate, Bolognetta, Bompietro, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Stabia, Capaci, Carini, Camporeale, Casteldaccia, Cefalà Diana, Chiusa Scalfani, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Montemaggiore Belsito, Montemaggiore Stabia, Partinico, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Giuseppe Jato, San Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Torretta, Trappeto, Villabate.



ALL. 9.



Registro Raccolta
N° 2 / 2017

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI PALERMO

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 1 PALERMO

DELIBERAZIONE

n. 02 del 22 Novembre 2017

OGGETTO: *Riconoscimento dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato disposto in favore dell'AMAP S.p.A. - ai sensi dell'art. 4 comma 11, della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015 e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - dai Comuni dell'ATO Palermo di: 1. Alia - 2. Alimona - 3. Aliminusa - 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi - 7. Bolognetta - 8. Bompietro - 9. Caccamo - 10. Campofelice di Fitalia - 11. Capaci. - 12. Carini. 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15. Cefalà Diana - 16. Chiusa Sclafani - 17. Ficarazzi - 18. Isola delle Femmine - 19. Lascari - 20. Lercara Friddi - 21. Marineo - 22. Montemaggiore Belsito - 23. Palermo, 24. Partinico. - 25. Piana degli Albanesi - 26. San Cipirello - 27. San Giuseppe Jato - 28. San Mauro Castelverde - 29. Santa Cristina Gela - 30. Santa Flavia - 31. Sciarra - 32. Torretta - 33. Trappeto - 34. Villabate. - Provvedimenti consequenziali-*

L'anno duemiladiciassette il giorno 22 del mese di novembre, alle ore 16.10 nei locali di Villa Niscemi sede di rappresentanza del Comune di Palermo, giusta nota di convocazione n. 287 del 14/11/2017 e successiva n. 293 del 17/11/2017, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Territoriale Idrica dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 1 Palermo.

La seduta è presieduta dal Presidente dell'ATI, il quale, dopo avere rivolto il saluto ai presenti, procede alla verifica delle presenze ed alla sussistenza delle maggioranze fissate dallo Statuto dell'Ente ai fini della regolarità della seduta.

In seguito ad appello nominale di tutti i Sindaci rappresentanti dell'Assemblea e successiva chiamata di quelli risultati assenti alla prima chiamata, si è verificata la presenza dei Comuni, rappresentati dal Sindaco pro-tempore od un suo Assessore delegato o Commissario ad acta, come di seguito specificato e desumibile dal foglio presenze allegato:

Comune	nominativo		S/VS /D	Comune	nominativo		S/VS /D
Alia	Guglielmo	Felice	-	Gratteri	Giacomo	Ilardo	S
Alimona	Alvise	Stracci	-	Isnello	Marcello	Catanzaro	-
Aliminusa	Filippo	Dolce	S	Isola delle Femmine	Stefano	Bologna	-
Altavilla Milicia	Giuseppe	Virga	S	Lascari	Giuseppe	Abbate	S
Altofonte	Angelina	De Luca	-	Lercara Friddi	Giuseppe P.	Ferrara	-
Bagheria	Patrizio	Cinque	S	Marineo	Ciro	Spataro	VS
Balestrate	Vito	Rizzo	S	Mezzojuso	Salvatore	Giardina	-
Baucina	Ciro	Coniglio	-	Misilmeri	Rosalia	Stadarelli	S

Belmonte Mezzagno	Salvatore Pizzo	S
Bisacquino	Tommaso F. Di Giorgio	-
Blufi	Vittorio Castrianni	-
Bolognetta	Gaetano Grassadonia	-
Bompietro	Luciano Di Ganci	-
Borgetto	Giuseppina Di Dio Datola	-
Caccamo	Nicasio Di Cola	S
Caltavuturo	Domenico Giannopolo	S
Campofelice di Fitalia	Pietro Aldeghieri	S
Campofelice di Roccella	Taravella Michela	D
Campofiorito	Giuseppe Oddo	S
Camporeale	Luigi Cino	-
Capaci	Michele Guastella	VS
Carini	Marika Sciarrino	D
Castelbuono	Mario Cicero	S
Casteldaccia	Fabio Spadafora	S
Castellana Sicula	Francesco Calderaro	S
Castronovo di Sicilia	Calogero Colletto	D
Cefalà Diana	Marco F. Albiano	-
Cefalù	Rosario Lapunzina	S
Cerda	Giuseppe Ognibene	S
Chiusa Sclafani	Francesco Di Giorgio	-
Ciminna	Vito Filippo Barone	-
Cinisi	Giovanni Impastato	D
Collesano	Angelo Di Gesaro	-
Contessa Entellina	Teresa Tamburello	D
Corleone	Giovanna Termini	-
Ficarazzi	Francesco P. Martorana	S
Gangi	Giuseppe Ferrarello	S
Geraci Siculo	Bartolo Vienna	S
Giardinello	Antonino De Luca	-
Giuliana	Maurizio M. Musso	S
Godrano	Epifanio Mastropaolo	S

Monreale	Pietro Capizzi	-
Montelepre	Maria Rita Crisci	S
Montemaggiore Belsito	Domenico Porretto	S
Palazzo Adriano	Michela La Jacona	CS
Palermo	Leoluca Orlando	S
Partinico	Filippo Aiello	D
Petralia Soprana	Pietro Macaluso	S
Petralia Sottana	Santo Inguaggiato	S
Piana degli Albanesi	Rosario Petta	-
Polizzi Generosa	Giuseppe Lo Verde	S
Pollina	Eugenio Tumminello	D
Prizzi	Giorgio Collura	D
Roccamena	Domenico Foto	D
Roccapalumba	Guglielmo Rosa	-
San Cipirello	Vincenzo Geluso	S
San Giuseppe Jato	Domenico Spica	VS
San Mauro Castelverde	Giorgio Pace	VS
Santa Cristina Gela	Massimo Diano	S
Santa Flavia	Michel.lo Testa	D
Sciara	Salvatore Rini	-
Scillato	Giuseppe Frisa	S
Sclafani Bagni	Giuseppe Leone	S
Termini Imerese	Francesco Giunta	-
Terrasini	Giosuè Maniaci	-
Torretta	Salvatore Gambino	-
Trabia	Leonardo Ortolano	-
Trappeto	Santo Cosentino	S
Ustica	Attilio Licciardi	S
Valledolmo	Angelo Conti	S
Ventimiglia di Sicilia	Antonio Rini	S
Vicari	Gianni Anzalone	VS
Villabate	Giuseppe Irsuti	D
Villafrati	Francesco Agnello	S

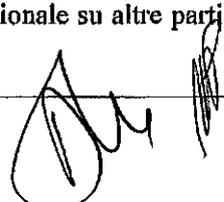
presenti: 54, maggioranza richiesta: 42

Il Presidente, preso atto che i Sindaci presenti superano la maggioranza richiesta dallo statuto dell'Ente, dichiara aperta la seduta ed introduce la discussione relativa al primo punto previsto dall'ordine del giorno, Maggioranza richiesta per la validità della seduta: 42 - Presenti: 54, Assenti: 28

Superato il quorum necessario, il Presidente dichiara validamente costituita l'odierna seduta dell'Assemblea Territoriale Idrica e ne avvia i lavori.

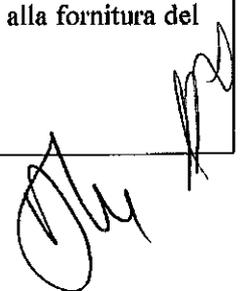
PREMESSO:

- CHE con provvedimento di cui alla nota prot. n.1738 del 14 maggio 2015 del Commissario Straordinario all'AATO 1 PA, in liquidazione ex L.r. n. 2/2013, sottoscritto per adesione dal Comune di Palermo e dai Comuni già in gestione della società Acque Potabili Siciliane S.p.A., è stato approvato il Progetto per superare l'emergenza idrica determinatasi nell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo 1 per l'intervenuto fallimento del citato gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII);
- CHE detto Progetto è stato preventivamente validato dall'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità giusta nota prot.17136 del 15 aprile 2015;
- CHE con il richiamato provvedimento l'AMAP S.p.A., già società di intera proprietà del Comune di Palermo, è stata chiamata ad assicurare in via provvisoria ed emergenziale dal 18 maggio 2015 e, per effetto delle successive proroghe, sino al 31 gennaio 2016, il SII nel territorio dei Comuni che hanno sottoscritto per adesione il provvedimento di affidamento temporaneo nei termini e limiti precisati nel medesimo atto;
- CHE detto affidamento è stato disposto come soluzione transitoria finalizzata al perfezionamento dell'affidamento definitivo del SII nell'ambito territoriale di riferimento, da attuarsi ai sensi della normativa di settore;
- CHE, frattanto, con L.r. n.19 dell'11 agosto 2015, "Disciplina in materia di risorse idriche", pubblicata sulla GURS n.34 del 21 agosto 2015, è stato approvato in ambito regionale il nuovo assetto normativo in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato;
- CHE, in particolare, l'art. 4 comma 9 della citata Legge ha consentito alle società di gestione a capitale interamente pubblico, qual è l'AMAP S.p.A., di continuare a gestire il servizio affidato dall'Ente pubblico titolare del relativo capitale sociale, nella permanente ricorrenza dei requisiti previsti dallo stesso comma 9 citato e ciò previa delibera dell'Organo Consiliare che attestasse la sussistenza di detti requisiti e deliberasse la nuova durata dell'affidamento del SII;
- CHE, inoltre, l'art.4, comma 11, della stessa legge ha previsto che le dette società potessero assumere la gestione del SII anche in favore degli Enti Locali Territoriali ricadenti nell'Ambito Ottimale ovvero della Città Metropolitana di riferimento, ampliando la propria compagine sociale agli altri Enti Locali o stipulando con essi appositi contratti di servizio;
- CHE in applicazione della citata normativa il Comune di Palermo con la deliberazione del proprio Consiglio Comunale n. 439 del 12 novembre 2015, ha confermato l'affidamento del SII nel Comune di Palermo sino al 31 dicembre 2045 e ciò in applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 20016, n.152 e s.m.i. e della Legge Regionale in parola;
- CHE, inoltre, il Comune di Palermo con la citata deliberazione, sempre in applicazione della citata normativa di settore, ha pure modificato lo Statuto dell'AMAP S.p.A. per consentire l'ingresso nella compagine ai Comuni dell'Ambito Territoriale di riferimento che avevano interesse a disporre l'affidamento del Servizio Idrico Integrato alla medesima società;
- CHE, conseguentemente, in applicazione dell'art.4, comma 11) della L.R. 19/2015, come da deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, i Comuni di: 1. Alia - 2. Alimena - 3. Aliminusa - 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi - 7. Bolognetta - 8 Bompietro - 9.Caccamo - 10. Campofelice di Fitalia - 11, Capaci. - 12. Carini. 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15.Cefalà Diana - 16. Chiusa Scalfani - 17. Ficarazzi - 18 Isola delle Femmine - 19. Lascari - 20. Lercara Friddi - 21. Marineo - 22. Montemaggiore Belsito - 23 Partinico. - 24. Piana degli Albanesi - 25. San Cipirello - 26. San Giuseppe Jato - 27. San Mauro Castelverde - 28. Santa Cristina Gela - 29. Santa Flavia - 30. Sciarra - 31. Torretta - 32. Trappeto - 33. Villabate hanno autorizzato l'acquisto delle azioni della predetta società e sono entrati a far parte dal 31 marzo 2016 della compagine sociale dell'AMAP S.p.A. ed hanno, parimenti, disposto l'affidamento del SII alla stessa AMAP S.p.A. per la durata massima di trenta anni, ossia sino al 31 dicembre 2045 e ciò in linea con quanto previsto dall'art.151, comma 2, lettera b) del D.Lgs.152/2016;
- CHE l'art.4, commi 9) 10) e 11) della L.r. n.19/2015, non sono stati oggetto del ricorso che il Consiglio dei Ministri giusta delibera del 20 ottobre 2015, ha ritenuto di proporre avanti la Corte Costituzionale su altre parti della medesima legge regionale;



- CHE, di seguito, con Decreto Assessoriale n.75 del 29 gennaio 2016, pubblicato sulla GURS n.7 del 12 Febbraio 2016, la Regione Siciliana ha dato attuazione all'art.3, comma 1, della L.R. 11 agosto 2016 n.19, individuando i confini dei nove Ambiti territoriali Ottimali in cui è stata suddivisa la nostra Regione e, per quel che qui interessa, i confini dell'Ambito Ottimale della Provincia di Palermo, ove ricadono tutti gli Enti locali territoriali sopra indicati;
- CHE in applicazione della predetta normativa regionale ed avuto riguardo alla intervenuta Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot.1369/GAB del 7 marzo 2016, l'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo (di seguito ATI) si è insediata in data 24 marzo 2016 e nelle successive sedute del 27 aprile e 18 maggio 2016 ha approvato giusta deliberazioni n.3/2016 e n. 4/2016 il proprio Statuto costitutivo;
- CHE in data 30 agosto 2017 l'ATI Palermo ex L.r.19/2015 ha provveduto a rinnovare i propri nuovi organi;
- CHE l'ATI Palermo con deliberazione n. 1 del 22/11/2017 ha approvato la *Convenzione regolante le modalità di impiego condiviso di personale e beni strumentali ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali dell'ATO1-Palermo e dell'ATI Palermo e transito del personale dell'ATO1-Palermo all'ATI Palermo* ed è divenuta concretamente operativa;
- CHE, pertanto, ai sensi dell'art.7 del richiamato Statuto dell'ATI, l'Ente d'Ambito è chiamato, tra l'altro, a scegliere la forma di gestione del Servizio Idrico Integrato e le procedure da seguire per il suo affidamento tra quelle previste dalla richiamata normativa di settore;
- CHE a tal riguardo la Corte Costituzionale, di seguito al richiamato ricorso presentato dal Consiglio dei Ministri, con l'intervenuta Sentenza n.93 dei 7 marzo - 4 maggio 2017 ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni della L.r. 19/2015 oggetto di impugnativa ed ha affermato, per quel che qui interessa, la competenza dell'Ente d'Ambito a disporre l'affidamento del SII con il fine di conseguire a regime una gestione unica negli Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento avuto riguardo alle forme di gestione previste dalla normativa nazionale;
- CHE, più in particolare, l'illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui alla citata normativa regionale porta a fare riferimento per le modalità di affidamento del SII, alle disposizioni in materia previste dal vigente D.lgs. n.152/2006 come in ultimo modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n.221 ed alle eccezione sulle gestioni dirette ammissibili previste all'art.147 comma 2 bis lettere a e b) del così detto Codice Ambientale, nonché alle norme della stessa Legge Regionale non oggetto di censura ossia, per quanto qui di interesse, al citato art.4, commi 9) 10) e 11) della L.r. 19/2015;
- CHE l'art. 149 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., pure avuto riguardo alle forme di affidamento previste dall'Ordinamento Comunitario Europeo, individua i seguenti ordinari modelli di gestione ossia: l'affidamento del servizio tramite gara in concessione a terzi o l'affidamento mediante gara a doppio oggetto finalizzata alla costituzione di una società mista con la contestuale selezione di un socio privato o l'affidamento del SII a società in house;
- CHE, a tal riguardo, l'affidamento in favore dell'AMAP S.p.A. disposto in applicazione dell'art.4, comma 11) della L.R. 19/2015 risulta perfettamente in linea con l'intento del legislatore nazionale di favorire le aggregazioni tra le gestioni e ciò al fine di pervenire ad una gestione unica per ogni ambito territoriale ottimale;
- CHE, a prescindere dagli effetti della richiamata Sentenza della Corte Costituzionale, la normativa di cui al citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. trova diretta applicazione in Sicilia per effetto del rinvio dinamico contenuto nell'ultimo comma dell'art. 69 della L.r. 27 aprile 1999, n.10 con riferimento all'abrogata Legge 5 gennaio 1994, n. 36, poi trasfusa nel Decreto Legislativo succitato e, comunque, per effetto del rinvio dinamico nella materia dei servizi pubblici locali contenuto nell'art.47 della L.r. 1 settembre 1993, n.26, sostitutivo dell'art. 37 della L.r.7/92;
- CHE a termine dell'art.3, comma 1 della L.R. 11 agosto 2016 n.19 ed in particolare dell'art. 7 dello Statuto dell'ATO, l'Assemblea dei Sindaci del nuovo Ente d'Ambito deve, quindi, deliberare il riconoscimento dell'affidamento della gestione del SII a società di diritto pubblico effettuato, come nel caso di specie, ai sensi dei commi 9) 10) ed 11) dell'art.4 della L.r. 19/2015;
- CHE detto riconoscimento viene oggi a costituire presupposto necessario per avviare la fattispecie a formazione progressiva volta alla costituzione di un unico soggetto gestore per l'intero Ambito territoriale di riferimento;
- CHE, a tal riguardo, l'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo ritiene di dover riconoscere l'affidamento disposto ad AMAP a termine delle disposizioni sopra richiamate - pure muovendosi nel solco dell'esito del Referendum Popolare tenutosi nell'anno 2011 sull'acqua pubblica - trattandosi di un modello di gestione di tipo pubblico alternativo all'affidamento in concessione a terzi o all'affidamento del SII a società mista;
- CHE detto modello viene scelto in questo caso per le motivazioni già indicate nel provvedimento di affidamento temporaneo di cui alla nota dell'AATO 1 Palermo prot. n.1738 del 14 maggio 2015, adottato dal Commissario Straordinario dello stesso Ente d'Ambito, condiviso e validato dall'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità giusta nota prot.17136 del 15 aprile 2015 e che qui si riaffermano come segue:

- Nell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo - a riprova dell'inesistenza di oggettive condizioni di concorrenza - la procedura di gara in concessione a terzi che ha portato all'aggiudicazione al gestore del SII - l'APS S.p.A. - è stata definita in presenza di un'unica offerta rimasta aggiudicataria della medesima concessione e ciò dopo ben tre tentativi di gara di rilevanza Comunitaria andati deserti;
- Nell'ambito territoriale Ottimale Palermo - a riprova dell'inesistenza di oggettive condizioni di concorrenza - la scelta dell'affidamento in concessione a terzi del SII si è rilevata fallimentare tanto che la concessione trentennale assentita all'APS S.p.A. è stata dichiarata decaduta e la stessa società è poi fallita giusta Decreto del Tribunale Civile e Fallimentare di Palermo sez. IV n.159/2013 del 29 ottobre 2013;
- Ad ulteriore riprova della mancanza di condizioni di concorrenza, non va sottaciuto che la procedura di gara per l'affidamento temporaneo del SII nei 52 Comuni già gestiti dall'APS S.p.A. espletata in ultimo dal Commissario Straordinario dell'AATO I Palermo nell'anno 2014 ha visto la presentazione di una sola offerta e questa gara alla fine ha pure avuto esito negativo con il ritiro dello stesso unico gestore offerente;
- la Pianificazione d'Ambito necessita di ineludibili aggiornamenti in assenza dei quali una procedura di gara volta all'individuazione di un nuovo concessionario o finalizzata alla costituzione di una società mista, proietterebbe l'Ente d'Ambito in uno scenario connotato da quelle stesse criticità che hanno portato alla risoluzione della concessione già assentita e che diverrebbero oggetto di sicuri ulteriori contenziosi con i soggetti privati da prescegliere come concessionari del SII o come partner privati di una società mista cui affidare lo stesso SII;
- Nel caso di specie, per altro verso, sussistono invece oggettive ragioni tecniche giustificative dell'affidamento nei termini di cui sopra rinvenibili nel fatto che l'affidamento ad AMAP consente di avvalersi delle competenze operative e delle conoscenze di un soggetto radicato nel territorio dell'AATO I Palermo da oltre 60 anni e che è in atto gestore di infrastrutture di adduzione, vettoriamento e potabilizzazione, dislocati nell'intero territorio della Provincia di Palermo e pure già interconnessi o connettabili con le reti idriche di tanti Comuni della fascia costiera occidentale ed orientale;
- Nel caso di specie, inoltre, sussistono le condizioni di sostenibilità economica e finanziaria giustificative dell'affidamento del SII come evidenziato nel Piano Industriale Pluriennale riferito ai territori in gestione che si allega al presente per farne parte integrante;
- L'affidamento di che trattasi consente di poter avviare quel percorso verso la gestione unitaria del SII nell'intero Ambito Territoriale Ottimale Palermo in linea con la normativa nazionale di settore e ciò nella ricorrenza di oggettive condizioni di sostenibilità economica e finanziaria e nella necessaria revisione degli attuali assetti tariffari.
- L'affidamento ad AMAP - nel caso di specie - consente di avvalersi come braccio tecnico - operativo di una società già radicata nel territorio di riferimento e che è in grado di rilevare le varie criticità che il sistema d'Ambito presenta ed individuare quei correttivi da apportare al contesto gestionale ed in particolare alla pianificazione d'Ambito funzionale alla realizzazione degli interventi di messa a regime dello stesso sistema d'Ambito.
- CHE la modalità di affidamento che si va a riconoscere con il presente atto, alternativa all'affidamento in concessione a terzi o all'affidamento del SII a società mista, viene scelta sulla scorta di motivazioni sopra riportate e previa verifica sulla sostenibilità Economica - Finanziaria come da citato Piano Industriale Pluriennale riferito ai 34 Comuni in gestione;
- CHE detto Piano Industriale Pluriennale è da considerarsi quale stralcio operativo del nuovo Piano d'Ambito che si andrà ad approvare con riferimento all'intero Ambito Territoriale e quale documento di pianificazione di massima ai fini della predisposizione del Piano degli Interventi da allegare allo Schema Regolatorio da trasmettere all'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici per i previsti adeguamenti tariffari;
- CHE il riconoscimento di detto affidamento - come si è detto - si pone come presupposto necessario per poter procedere al progressivo estendimento dello stesso verso la gestione unitaria nell'intero ambito e ciò avviando la predisposizione del nuovo Piano d'Ambito dell'intero ATO Palermo che individuerà le oggettive condizioni di sostenibilità economica e finanziaria ed i correlati adeguati assetti tariffari che dovranno interessare sia le forniture idriche ordinarie, sia le forniture di acqua all'ingrosso da parte dei gestori operanti nell'Ambito di riferimento;
- CHE, per altro verso, l'art.3, comma 1 della L.R. 11 agosto 2016 n.19 ed in particolare l'art. 7 dello Statuto Costitutivo dell'ATI, riservano all'Assemblea Idrica pure l'approvazione della Convenzione di Gestione con il soggetto gestore, nonché l'approvazione della proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alla fornitura del Servizio Idrico Integrato;



- CHE l'art.5 comma 3 della L.r.19/15, prevede, inoltre, che si determini il fabbisogno di personale dipendente dalla società che hanno cessato l'attività al 31 gennaio 2014, fabbisogno che - nel caso di specie - è già stato accertato e trasferito al nuovo gestore AMAP S.p.A.;
- CHE con l'art.38 "norme in materia di risorse idriche" della Legge Regionale n.3 del 17 marzo 2016, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 - Legge di stabilità regionale, pubblicata sulla GURS n.12, parte prima, del 17 marzo 2016, è stata riconfermata la competenza nell'ambito della Regione Siciliana dell'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici a determinare le tariffe del SII e la stessa competenza è stata, in ogni caso, riconosciuta dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n.93 del 7 marzo-4 maggio 2017;
- CHE è, pertanto, necessario garantire il raggiungimento degli equilibri economico finanziari della gestione determinando i nuovi assetti tariffari relativi al periodo 2016 - 2019 in applicazione della Deliberazione del 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici;
- CHE è, quindi, urgente procedere ad adottare apposita delibera al fine di perfezione l'iter di affidamento del SII attuato nei termini sopra spiegati ad AMAP S.p.A. e così da consentire alla stessa società di avere un regolare titolo legittimante ed avviare l'iter di approvazione dei nuovi assetti tariffari idonei ad assicurare l'equilibrio economico - finanziario della gestione e potere reperire le necessarie fonti di finanziamento per le realizzazioni degli investimenti previsti nel citato Piano Industriale ;
- CHE con la Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot. n. 4586/GAB del 18 maggio 2017 in esito alla pronuncia della Corte Costituzionale n.93 del 4 maggio 2017, sono stati puntualizzati gli indirizzi e gli adempimenti da porre in essere per definire l'affidamento del SII negli ambiti territoriali di competenza;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

L'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA

Fatta la superiore premessa;

viste le leggi, le norme e i regolamenti vigenti;

Visto l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 come in ultimo modificato con Legge 11 novembre 2014, n.164 e con Legge 28 dicembre 2015, n.221;

Vista la Legge Regionale n.19 dell'11 agosto 2015, "Disciplina in materia di risorse idriche", pubblicata sulla GURS n.34 del 21 agosto 2015;

Vista la Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 7 marzo-4 maggio 2017;

Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot. n. 4586/GAB del 18 maggio 2017;

Visto lo Statuto dell'AMAP S.p.A.;

Visto lo Statuto dell'ATI Palermo approvato con le deliberazioni n.3 del 27 aprile 2016 e n.4 del 18 maggio 2016;

Con il voto favorevole dei Comuni di n. 52 rappresentanti il 78,730 % delle quote di partecipazione, il voto contrario del Comune di Cefalù e l'astensione del Comune di S. Giuseppe Jato

DELIBERA

- 1) **Di riconoscere** ad ogni effetto di legge, per tutto quanto riportato nella parte motiva al presente atto, l'affidamento trentennale del Servizio Idrico Integrato disposto in favore dell'AMAP S.p.A. - in applicazione dell'art. 4 comma 11, della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015 - dagli Enti Locali Territoriali dell'ATO Palermo di cui al successivo punto 2) giuste deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali;
- 2) **Di riconoscere** che l'affidamento di cui al punto 1) ha durata sino al 31 dicembre 2045 e sarà garantito - oltre che nel territorio del Comune di Palermo in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n.439 del 12 novembre 2015- anche nei territori dei seguenti Comuni affidanti ricadenti nell'ATO Palermo: 1. Alia - 2. Alimena - 3. Aliminusa - 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi - 7. Bolognetta - 8. Bompietro - 9. Caccamo - 10. Campofelice di Fitalia - 11. Capaci - 12. Carini. 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15. Cefalà Diana - 16. Chiusa Sclafani - 17. Ficarazzi - 18 Isola delle Femmine - 19. Lascari - 20. Lercara Friddi - 21. Marineo - 22. Montemaggiore Belsito - 23 Partinico. - 24. Piana degli Albanesi - 25. San Cipirello - 26. San Giuseppe Jato - 27. San Mauro Castelverde - 28. Santa Cristina Gela - 29. Santa Flavia - 30. Sciarra - 31. Torretta - 32. Trappeto - 33. Villabate;
- 3) **Di approvare** l'allegato *Piano Industriale Pluriennale* riferito ai sopracitati 34 Comuni in gestione da considerarsi quale stralcio operativo del nuovo Piano d'Ambito che si andrà ad approvare con riferimento all'intero Ambito Territoriale e da ritenersi quale documento di riferimento ai fini della predisposizione del Piano degli Interventi da allegare allo *Schema Regolatorio* da trasmettere all'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici per i previsti adeguamenti tariffari;
- 4) **Di approvare** l'allegata bozza di *Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato* finalizzata a

disciplinare - in sostituzione dei Contratti di Servizio in essere con i singoli Comuni gestiti dall'AMAP S.p.A. - i rapporti tra l'ATI Palermo e la predetta società, autorizzando il Presidente dell'ATI alla sottoscrizione ed ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale e precisandosi che la stessa è stata redatta tenendo conto di quanto previsto all'art.151 del d.lgs. 152/2006 e dello Schema di Convenzione Tipo e nei contenuti minimi essenziali, individuati dall'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici, giusta Deliberazione del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/IDR;

5) **Di stabilire** che l'affidamento ad AMAP S.p.A. nei termini sopra precisati non determina il sorgere in capo alla stessa società e nemmeno in capo all'ATI Palermo di vincoli contrattuali e/o il subentro o l'accollo di oneri e debiti di qualsivoglia natura derivanti dalle pregresse gestioni ed in specie dell'APS S.p.A. e/o dell'AATO 1 Palermo e/o della Curatela dell'APS S.p.A. e nemmeno il sorgere di vincoli contrattuali e/o il subentro o l'accollo negli impegni di cui al previgente Piano d'Ambito dell'AATO 1 Palermo in liquidazione ex L.r. 9 gennaio 2013, n.2.

6) **Di riservarsi** di approvare con separato atto deliberativo lo *Schema Regolatorio*, finalizzato alla definizione - per la gestione di che trattasi - delle nuove tariffe del SII secondo la procedura prevista dalla Deliberazione dell'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici n.664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 per il periodo 2016 - 2019 e ciò avendo come riferimento i contenuti di cui al citato *Piano Industriale Pluriennale* riferito ai Comuni in gestione AMAP S.p.A, stralcio operativo del nuovo redigendo Piano d'Ambito Unitario dell'ATO Palermo.

7) **Di autorizzare l'AMAP S.p.A** a continuare ad applicare alla utenza servita le vigenti tariffe del SII già deliberate dall'AATO 1 Palermo in liquidazione e ciò sino alla avvenuta approvazione da parte dell'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici dei nuovi assetti tariffari secondo quanto previsto al precedente punto 6 della presente deliberazione.

8) **Di darsi atto** che detto affidamento si pone anche come presupposto per poter procedere all'eventuale progressivo estendimento dello stesso verso la gestione unitaria nell'intero ambito e ciò avviando la predisposizione del nuovo Piano d'Ambito dell'intero ATO Palermo che individuerà le oggettive condizioni di sostenibilità economica e finanziaria ed i correlati adeguati assetti tariffari che dovranno interessare sia le forniture idriche ordinarie, sia le forniture di acqua all'ingrosso da parte dei gestori operanti nell'Ambito di riferimento.

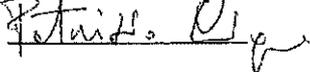
Palermo, li 22 NOV. 2017

Allegati:

1. *Verbale riunione Assemblea dei Sindaci del 22/11/2017*
2. *Piano Industriale Pluriennale AMAP*
3. *Convenzione di gestione*
4. *Tariffe del SII*
5. *Tariffe accessorie*

IL VICE PRESIDENTE

Dr. Patrizio Cinque



IL PRESIDENTE

Prof. Avv. Leoluca Orlando



ESTREMI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

(art. 124 comma 1° legge n° 267 del 18/08/2000)

Si attesta che la presente deliberazione/determinazione n° _____ del _____ è stata pubblicata all'albo pretorio on-line dell'Ente per giorni consecutivi 15 con decorrenza dal _____.

Addi _____

Il Dirigente

L'Addetto

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA PALERMO

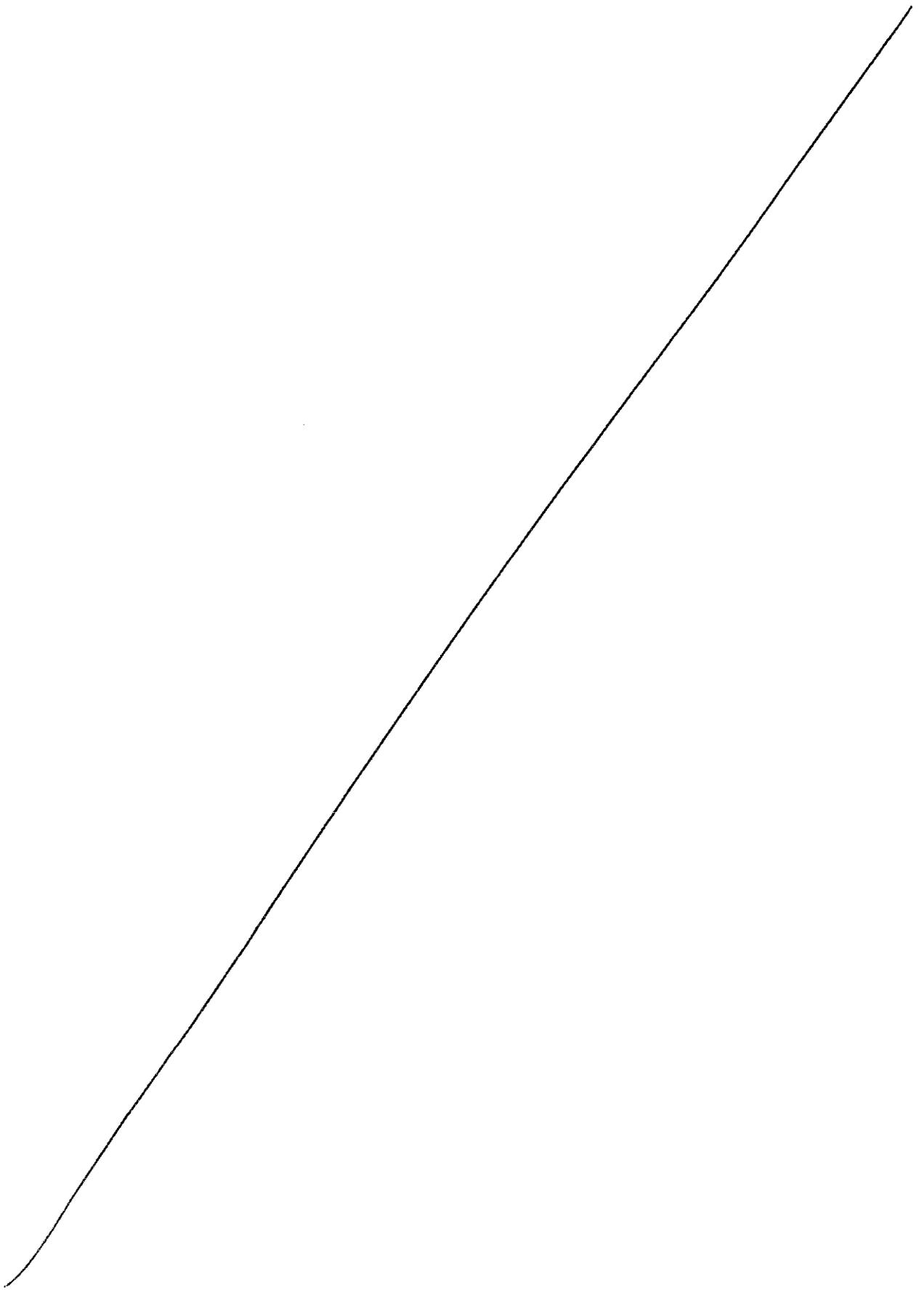
Alì, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Balestrate, Baucina, Bellocchio, Bologneta, Bompiano, Borgetto, Caccamo, Caltanissetta, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofelice, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Castelbuono, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Castellina di Stabia, Castelfranco, Cefalù, Cerda, Chiara Scalfani, Chianusa, Cinisi, Collanara, Contessa Entellina, Corleone, Ficorazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardiniello, Giuliana, Godrano, Gratteri, Isello, Isole delle Fenicie, Lascari, Lercara Friddi, Martone, Mazzaferro, Miliamari, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Bel Sito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piano degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamare, Roccapalmara, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Scalfani Bagù, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraia.

Aliminusa	Filippo Dolce	s
Altavilla Milicia	Giuseppe Virga	s
Altofonte		
Bagheria	Patrizio Cinque	s
Balestrate	Vito Rizzo	s
Baucina		
Belmonte Mezzagno	Salvatore Pizzo	s
Bisacchino		
Blufi		
Bologneta		
Bompietro		
Borgetto		
Caccamo	Nicasio Di Cola	s
Caltavuturo	Domenico Giannopolo	s
Campofelice di Fitalia	Pietro Aldegheri	s
Campofelice di Roccella	Michela Taravella	d
Campofiorito	Giuseppe Odio	s
Camporceale		
Capaci	Michele Guastella	vs
Carini	Marika Sciarino	d
Castelbuono	Mario Cicero	s
Casteldaccia	Fabio Spatafora	s
Castellana Sicula	Francesco Calderaro	s
Castroreale di Sicilia	Ass.re Calogero Colletto	d
Cefalà Diana		
Cefalù		
Cerda	Giuseppe Ognibene	s
Chiusa Scalfani		

Isola delle Femmine		
Lascari	Giuseppe Abbate	s
Lercara Friddi		
Marone	Ciro Spataro	vs
Mezzojuso		
Misilmeri	Rosalina Stadarelli	s
Monreale		
Montelepre	Maria Rita Crisci	s
Montemaggiore Belsiro	Domenico Porretto	s
Palazzo Adriano	Michela La Iacona	d
Palermo	Leoluca Orlando	s
Partinico	Filippo Aiello	d
Petralia Soprana	Pietro Macaluso	s
Petralia Sottana	Santo Francesco Inguaggiato	vs
Piana degli Albanesi		
Polizzi Generosa	Giuseppe Lo Verde	s
Pollina	Eugenio Tumminello	d
Prizzi	Luigi Maria Lucio Vallone	s
Roccamena	Domenico Foto	vs
Roccapalumba		
San Ciprello	Vincenzo Geluso	s
San Giuseppe Jato		
San Mauro Castelverde	Giorgio Pace	vs
Santa Cristina Gela	Massimo Diano	s
Santa Flavia		
Sciara		
Scillato	Giuseppe Prisa	s
Scalfani Bagni	Giuseppe Leone	s

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alta, Alimusa, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Blufi, Bologneta, Bompietro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporceale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castroreale di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Scalfani, Ciminna, Colonna, Contessa Eutimio, Contessa Vignone, Geraci Siculo, Giardiniello, Giardiniola, Giardiniola, Grotteri, Isernia, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsiro, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Ciprello, San Giuseppe Jato, San Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciara, Scillato, Scalfani Bagni, Termini Imerese, Termini, Trapani, Trabia, Trappeto, Ustica, Valderamo, Ventimiglia di Sicilia, Vizzini, Villalba, Villafraia.

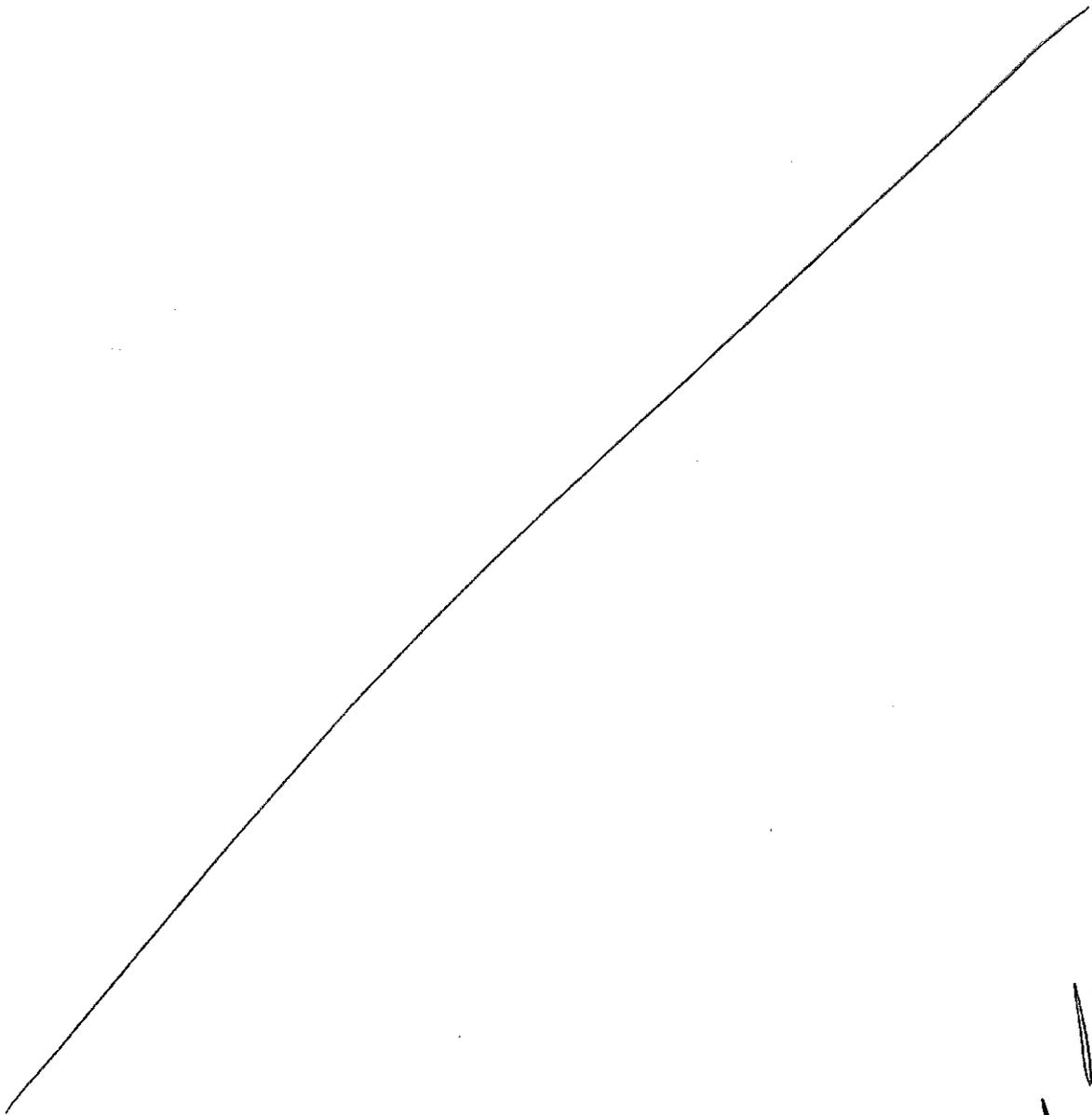


ALC. Ce. 2

Data: 05 ottobre 2017, 14:38:29
Da: amapsa@legalmail.it
A: presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it
CC: controllopartecipate@cert.comune.palermo.it
Oggetto: 0040482/17: PIANO INDUSTRIALE PLURIENNALE 2017/2045 ATO PALERMO IN GESTIONE AMAP SPA - E CONTENENTE LA PIANIFICAZIONE AGGIORNATA PER IL TRIENNIO 2018/2020 - ADEMP
Allegato: 1773083.PDF (8.6 MB)

PIANO INDUSTRIALE PLURIENNALE 2017/2045 ATO PALERMO IN GESTIONE AMAP SPA - E CONTENENTE LA PIANIFICAZIONE AGGIORNATA PER IL TRIENNIO 2018/2020 - ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI

ATI Palermo - prot. n.244 del 05/10/2017 - arrivo





Il Presidente

AMAP S.p.A.
Protocollo Partenze
del: 05/10/2017
N.0040482/17

Al Sig. Presidente dell'Assemblea Territoriale
Idrica dell'ATO Palermo c/o
Comune di Palermo
Piazza Pretoria **PALERMO**
presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it

Ai Sindaci dei Comuni di Alia – Alimena – Aliminusa –
Altavilla Milicia – Balestrate – Blufi – Bolognetta –
Bompietro – Caccamo – Campofelice di Fitalia –
Camporeale – Capaci – Carini – Casteldaccia – Cefalà
Diana – Chiusa Sclafani – Ficarazzi – Isola delle
Femmine – Lascari – Lercara Friddi – Marineo –
Montemaggiore Belsito – Palermo - Partinico – Piana
degli Albanesi – San Cipirello – San Giuseppe Jato –
San Mauro Castelverde – Santa Cristina Gela – Santa
Flavia - Sciarra – Torretta – Trappeto – Villabate

e p.c.

Al Dirigente Responsabile del Servizio
Programmazione e Controllo Organismi
Partecipati presso il Settore Bilancio e Tributi
dell'Area Bilancio e Risorse Finanziarie
del Comune di Palermo
Dott. Sergio Pollicita
s.pollicita@comune.palermo.it
controllopartecipate@comune.palermo.it
controllopartecipate@cert.comune.palermo.it

Oggetto: "Piano Industriale Pluriennale 2017/2045 relativo al Servizio Idrico Integrato nei Comuni dell'ATO Palermo in gestione AMAP S.p.A." e contenente la pianificazione aggiornata per il triennio 2018-2020 – adempimenti conseguenti.

Per i conseguenti adempimenti di competenza dell'ATI si comunica, che l'Amap S.p.A., con deliberazione societaria n. 90 del 27 settembre 2017 ha confermato, in aggiornamento, il Piano Industriale Triennale 2018/2020 relativo al Servizio Idrico Integrato nei Comuni dell'ATO Palermo in gestione AMAP S.p.A. compreso nell'allegato Piano Industriale 2017/2045 (già approvato con la precedente deliberazione n. 77 del 4 luglio 2017 e trasmessoVi giusta nota prot. societario n. 31047/17 del 26.7.2017) che si trasmette unitamente alla presente nota.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

All. n. 1

Il Presidente

Arch. Maria Prestigiacomo



AMAP S.p.A. - Società del Servizio Idrico Integrato, soggetta a controllo analogo (art. 4 - L.R. n.19/2015)
Sede sociale: via Volturmo, 2 - 90138 Palermo - tel. 091.279111 - fax 091.279228 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e-mail certificata: amapspa@legalmail.it - Capitale sociale: Euro 25.581.337,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04797200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53832/1999 - R.E.A. Palermo n. 217770



Il Presidente

AMAP S.p.A.
Protocollo Partenze
del: 05/10/2017
N.0040482/17

Al Sig. Presidente dell'Assemblea Territoriale
Idrica dell'ATO Palermo c/o
Comune di Palermo
Piazza Pretoria **PALERMO**
presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it

Ai Sindaci dei Comuni di Alia – Alimena – Aliminusa –
Altavilla Milicia – Balestrate – Blufi – Bolognetta –
Bompietro – Caccamo – Campofelice di Fitalia –
Camporeale – Capaci – Carini – Casteldaccia – Cefalà
Diana – Chiusa Sclafani – Ficarazzi – Isola delle
Femmine – Lascari – Lercara Friddi – Marineo –
Montemaggiore Belsito – Palermo - Partinico – Piana
degli Albanesi – San Cipirello – San Giuseppe Jato –
San Mauro Castelverde – Santa Cristina Gela – Santa
Flavia - Sciarra – Torretta – Trappeto – Villabate

e p.c.

Al Dirigente Responsabile del Servizio
Programmazione e Controllo Organismi
Partecipati presso il Settore Bilancio e Tributi
dell'Area Bilancio e Risorse Finanziarie
del Comune di Palermo
Dott. Sergio Pollicita
s.pollicita@comune.palermo.it
controllopartecipate@comune.palermo.it
controllopartecipate@cert.comune.palermo.it

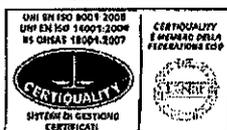
Oggetto: "Piano Industriale Pluriennale 2017/2045 relativo al Servizio Idrico Integrato nei Comuni dell'ATO Palermo in gestione AMAP S.p.A." e contenente la pianificazione aggiornata per il triennio 2018-2020 – adempimenti conseguenti.

Per i conseguenti adempimenti di competenza dell'ATI si comunica, che l'Amap S.p.A., con deliberazione societaria n. 90 del 27 settembre 2017 ha confermato, in aggiornamento, il Piano Industriale Triennale 2018/2020 relativo al Servizio Idrico Integrato nei Comuni dell'ATO Palermo in gestione AMAP S.p.A. compreso nell'allegato Piano Industriale 2017/2045 (già approvato con la precedente deliberazione n. 77 del 4 luglio 2017 e trasmessoVi giusta nota prot. societario n. 31047/17 del 26.7.2017) che si trasmette unitamente alla presente nota.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

All. n. 1

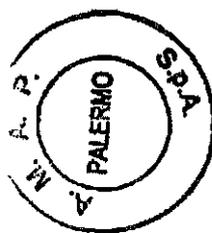
Il Presidente
Arch. Maria Prestigiacomò



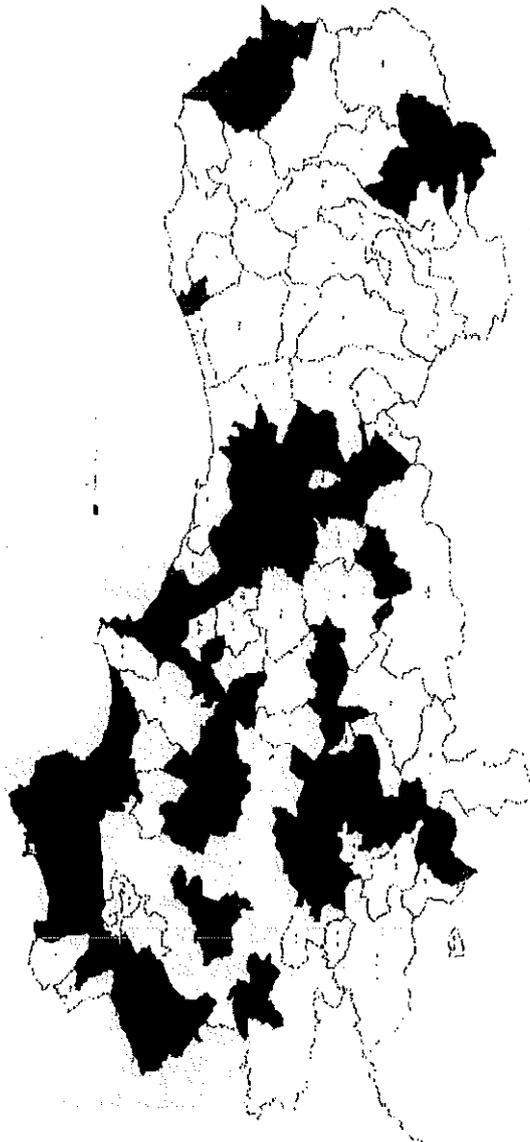
AMAP S.p.A. - Società del Servizio Idrico Integrato, soggetta a controllo analogo (art. 4 - L.R. n.19/2015)
Sede sociale: via Volturmo, 2 - 90138 Palermo - tel. 091.279111 - fax 091.279228 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e-mail certificata: amapspa@legalmail.it - Capitale sociale: Euro 25.581.337,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04797200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53832/1999 - R.E.A. Palermo n. 217770

AMAP

S.p.A.



PIANO INDUSTRIALE PLURIENNALE (2017 – 2045) RELATIVO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI COMUNI DELL'ATO PALERMO IN GESTIONE AMAP S.P.A.



Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione AMAP n.124 del 20 ottobre 2016

Certificato dal Collegio Sindacale e dal Revisore legale

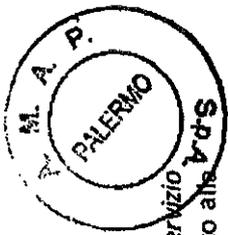
(ai sensi degli articoli 5 e 16 del regolamento sulle attività di vigilanza e controllo su società ed enti partecipati - deliberazione C.C. di Palermo n. 251 del 19.5.2011, ed in coerenza con le linee di indirizzo di cui alla deliberazione della G.M. di Palermo n.156 del 23.9.2015)

Preso d'atto dall'Assemblea dei soci con deliberazione n.6 del 22 novembre 2016

Aggiornato dal C.d.A. AMAP spa con deliberazione n. 77 del 4 luglio 2017 e n.90 del 27/09/2017

Certificato dal Collegio sindacale e dal Revisore legale

(ai sensi dell'art. 32 del regolamento unico dei controlli interni (deliberazione C.C. di Palermo n. 4 del 9.2.2017))



Premessa

La missione dell'AMAP S.p.A. per una gestione pubblica del "Bene Comune Acqua".

Il presente Piano Industriale Pluriennale illustra le condizioni operative ed economiche - finanziarie afferenti la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nel perimetro dei 34 Comuni che hanno aderito alla compagine AMAP S.p.A. deliberando l'affidamento alla stessa società del SII sino al 31 dicembre 2045.

Il documento costituisce aggiornamento della Pianificazione Industriale della nuova gestione come approvata con la precedente Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 124 del 20 novembre 2016 e di cui l'Assemblea dei soci ha preso atto il 22 novembre 2016; un aggiornamento attuato alla luce dei dati consuntivi di cui al bilancio di esercizio 2016 e dei fatti sopravvenuti che hanno portato - anche rispetto alle previsioni del budget 2017 pure oggetto di revisione - alle migliori risultanze qui esposte nei termini e per le motivazioni che appresso vengono precisati.

Il documento contiene, in dettaglio, la previsione dei parametri economico - finanziari della gestione nel più breve arco temporale dei primi anni, in modo tale che possa rappresentare, nell'indispensabile quadro generale di coerenza, quanto richiesto dai diversi Soggetti di riferimento, per quanto di rispettiva competenza, e precisamente:

1. **Dell'Amministrazione Comunale di Palermo e delle altre Amministrazioni facenti parte della compagine sociale**, quale pianificazione triennale relativa al **periodo 2018 - 2020** ai sensi dell'articolo 32 del vigente Regolamento Unico dei Controlli Interni di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n. 4 del 9 febbraio 2017.
2. **Dell'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo** quale pianificazione relativa al territorio di riferimento della gestione oggetto dell'affidamento nei 34 Comuni per il **periodo 2017 - 2045 e quale stralcio operativo del nuovo redigendo Piano d'Ambito del medesimo ATO Palermo**, ai fini del definitivo riconoscimento dell'affidamento della gestione del SII all'AMAP S.p.A ai sensi dell'art.3, comma 1 e dei commi 9, 10 ed 11 dell'art.4 della L.R. 11 agosto 2016 n.19 e dell'art. 7 dello Statuto Costitutivo dell'ATI.
3. **Dell'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici (AEEGSI)** quale pianificazione ai fini della predisposizione da parte dell'ATI Palermo dello **Schema Regolatorio** finalizzato alla definizione delle nuove tariffe del SII relative al **periodo 2016 - 2019** come previsto dalla Deliberazione della predetta Autorità n.664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015.
4. **Degli Istituti di Credito ed Enti di Finanziamento** quale pianificazione di massima ai fini della bancabilità del Piano Industriale ed, in specie, degli interventi da inserire ai fini degli adeguamenti tariffari di cui alla Deliberazione della Autorità n.664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015.

In buona sostanza, il presente Piano Industriale - punto di arrivo di un lavoro complesso, frutto dell'impegno di tutti i settori dell'azienda - è lo strumento con il quale il Consiglio di Amministrazione della società vuol rappresentare, in attuazione degli indirizzi delle Amministrazioni di riferimento, le strategie che si intendono perseguire nei prossimi anni, avuto riguardo alla **nuova identità della società** proiettata nel territorio dei 34 Comuni da servire.

Una nuova identità che non si sostanzia solo nella struttura societaria e nella nuova compagine sociale, ma anche, e soprattutto, nel suo modo di operare che dovrà essere attento e vicino alle esigenze dei soci, che sono sì le Amministrazioni Locali, ma sono soprattutto i cittadini che ogni giorno usufruiscono del nostro servizio.

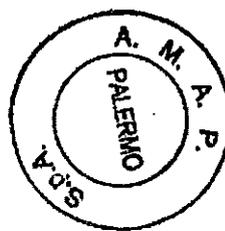
La sfida da affrontare assieme a tutti i Soggetti coinvolti è quella di dimostrare che è possibile coniugare una **gestione pubblica del servizio idrico integrato con i principi e i criteri industriali senza perdere il legame fondamentale con il territorio e con i bisogni dell'utenza** e con le esigenze di sviluppo di un'Area Metropolitana complessa ed in rapida trasformazione.

E questa sfida è resa ancora più importante dalla consapevolezza di dover operare in un territorio che sconta annosi deficit infrastrutturali e significative carenze gestionali conseguenza di un lunghissimo periodo di incertezze sul versante della governace e di conseguente riduzione (se non annullamento) degli investimenti minimi per il mantenimento del capitale fisso costituito dalla infrastrutture, che rende inderogabile un impegno straordinario sul versante degli investimenti.

In quest'ottica, con riferimento ai primi anni di attività, il Piano colloca l'Azienda ai vertici nazionali rispetto al parametro "investimenti per abitante" volendosi raggiungere progressivamente l'obiettivo di oltre 60 €/abitante nel periodo considerato.

Da tale obiettivo deriva la previsione iniziale nei nuovi comuni in gestione di circa € 40,2 milioni di investimenti per il periodo 2017-2025, che devono essere considerati comunque una prima risposta - nei limiti della sostenibilità sociale degli effetti tariffari - alle molte domande di necessità impellenti, legate al rispetto delle norme ambientali e di sicurezza per i lavoratori e di minima qualità del servizio agli utenti. A questo fabbisogno di investimenti va aggiunta la previsione di 16,6 milioni di euro prevista nel periodo 2017-2026 sulla città di Palermo.

Ma è evidente che il recupero di uno standard di qualità "medio alto" per il complesso delle infrastrutture a disposizione della gestione sarà impossibile senza un cospicuo apporto di risorse finanziarie pubbliche a fondo perduto, la cui programmazione non è di competenza del Gestore ma dell'ATI, e, quindi, può solo essere indicata nel presente documento quale scenario di massima. Sta in questo lo sforzo che si è cercato di fare nel lavoro che si è portato avanti in questi mesi e nella complessa elaborazione del presente documento. Un documento di pianificazione che vuole essere l'espressione più chiara di un approccio fondato sulla consapevolezza che nella gestione di un **servizio di interesse economico generale, qual è quello idrico**, una società interamente pubblica come l'AMAP S.p.A. - radicata da decenni nel territorio - non può che proporsi come generatore di **valori** da condividere con le diverse comunità di riferimento **nella missione di pubblico interesse** da perseguire.



Ciò vuol dire un impegno costante nel costruire una grande azienda capace di creare e condividere il **valore del servizio pubblico** in **parola** e significa, quindi, investire in conoscenza e ricerca, in modo da organizzare l'intera gestione del servizio secondo logiche industriali.

Ciò vuol dire, anche, dare concretezza al predetto **valore** attraverso un costante impegno nella creazione di condizioni perché l'azienda non si dimostri soltanto capace di intervenire sui diffusi problemi emergenziali, ma diventi sempre più capace di anticiparli.

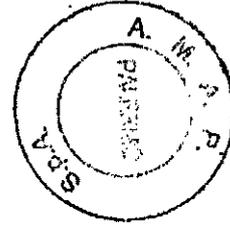
Significa anche dimostrare costante **attenzione all'ambiente** - parte sostanziale dell'attività aziendale - mettendo in pratica azioni volte alla **tutela dell'ecosistema**, al **rispetto di questa preziosa risorsa** nella consapevolezza che **l'acqua è anche un filo che ricollega la natura con i nuclei urbanizzati**.

Significa **ricercare le condizioni finanziarie e gestionali** che dovranno consentire di rinnovare ed estendere le reti di acquedotto e fognatura, di ridurre le perdite, di concorrere, unitamente ai necessari interventi infrastrutturali coperti da finanziamenti pubblici in titolarità dei Comuni o di altri soggetti istituzionali, a risolvere i casi di mancato rispetto delle Direttive Comunitarie - che hanno portato ai procedimenti di infrazione - realizzando il collettamento e la depurazione dei reflui urbani.

Condividere il **valore**, significa **puntare sulle nuove tecnologie e sulla innovazione per migliorare la qualità dei servizi** e della vita degli utenti e, naturalmente, **investire in personale qualificato**, perché l'apporto delle risorse umane è fondamentale.

Creare e condividere **valore**, vuol dire, infine, avere la certezza di mettere un **bene prezioso come l'acqua** nelle mani di chi vuole, attraverso **una gestione pubblica**, continuare a credere che attraverso **tariffe sostenibili** e con il concorso dei necessari investimenti pubblici, si possa dare la **giusta risposta ai numerosi bisogni dei territori**. Si tratta come è intuibile di un ambizioso progetto di cui si sente tutta la gravosa responsabilità.

Palermo, il 4 Luglio 2017

ANALISI DEL CONTESTO AZIENDALE ED AMBIENTALE ED OBIETTIVI DI MASSIMA.

L'iter dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato all'AMAP S.p.A in attuazione della L.R. 11 agosto 2015, n.19, "Disciplina in materia di risorse idriche".

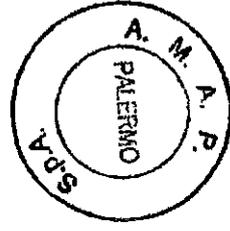
L'affidamento del SII ad AMAP S.p.A. rappresenta il punto di arrivo di un processo molto complesso che parte dalle vicende societarie del precedente Gestore d'Ambito l'APS S.p.A. oggi in fallimento; un percorso che si è sviluppato attraverso le fasi di gestioni temporanee prima da parte dell'ATO 1 Palermo, oggi in liquidazione e, successivamente, con l'intervento, nel maggio 2015, della nostra società per la sola gestione ordinaria ed emergenziale che ha interessato inizialmente il territorio di 52 Comuni già in gestione dell'APS S.p.A.

Il quadro normativo al quale si è fatto riferimento ai fini dell'affidamento di che trattasi, è stato quello di cui all'intervenuta Legge Regionale n.19 dell'11 agosto 2015, "Disciplina in materia di risorse idriche", pubblicata sulla GURS n.34 del 21 agosto 2015, che ha definito in ambito regionale, tra l'altro, il nuovo assetto normativo in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Per quel che qui interessa, il Comune di Palermo ed i seguenti 33 Comuni: 1. Alia - 2. Alimena - 3. Aliminusa - 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi - 7. Bolognetta - 8. Bompietro - 9. Caccamo - 10. Campofelice di Fitalia - 11. Capaci - 12. Carini. 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15. Cefalà Diana - 16. Chiusa Sclafani - 17. Ficarazzi - 18. Isola delle Femmine - 19. Lascari - 20. Lercara Friddi - 21. Marineo - 22. Montemaggiore Belsito - 23. Partinico. - 24. Piana degli Albanesi - 25. San Cipirello - 26. San Giuseppe Jato - 27. San Mauro Castelverde - 28. Santa Cristina Gela - 29. Santa Flavia - 30. Sciarra - 31. Torretta - 32. Trappeto - 33. Villabate hanno disposto l'affidamento del Servizio Idrico Integrato (di seguito Sii) all'AMAP S.p.A ai sensi della citata normativa regionale di settore.

Invero, il comma 9 dell'art. 4 della predetta Legge ha consentito alle società di gestione a capitale interamente pubblico - qual è l'AMAP S.p.A - di continuare a gestire il servizio affidato dall'ENTE titolare del relativo capitale sociale nella ricorrenza dei requisiti previsti dallo stesso succitato comma 9 e ciò previa delibera dell'Organo Consiliare che attestasse la sussistenza di previsti requisiti e deliberasse la nuova durata dell'affidamento del SII.

Il comma 11 dell'art.4 della L.R. 19/2015 ha pure previsto che le dette società potessero assumere la gestione del SII anche in favore degli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale ovvero della Città Metropolitana di riferimento, ampliando la propria compagine sociale agli altri Enti Locali o stipulando con gli stessi appositi contratti di servizio.



Si fa osservare che la norma di cui si tratta non è stata oggetto del ricorso che il Consiglio dei Ministri ha ritenuto di proporre davanti la Corte Costituzionale su altre parti della legge regionale in parola, essendo la medesima disposizione, tra l'altro, funzionale al conseguimento di quella unicità di gestione perseguita dal Legislatore Nazionale e, quindi, in linea con l'art.149 bis e con l'art.172 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 come in ultimo modificato con Legge 11 novembre 2014, n.164 e con Legge 28 dicembre 2015, n.221.

Pertanto in applicazione della citata normativa, il Comune di Palermo con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 439 del 12 novembre 2015, ha disposto il nuovo affidamento del SII all'AMAP S.p.A nel proprio territorio per la durata massima consentita di trenta anni, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b del D.Lgs.152/2016, ossia sino al 31 dicembre 2045.

Nel contempo, con la stessa deliberazione il Consiglio Comunale di Palermo, al fine di perfezionare l'affidamento definitivo del SII da parte degli altri Comuni gestiti in via transitoria dalla nostra società, ha autorizzato l'ingresso degli Enti Locali Territoriali interessati, nel capitale sociale dell'AMAP S.P.A.

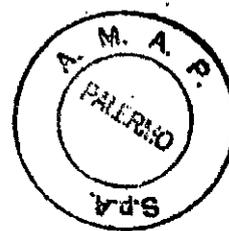
A tal riguardo, il citato Consiglio Comunale con la deliberazione di cui si tratta ha riservato agli Enti Pubblici Territoriali ricompresi nell'ATO Palermo una partecipazione pari al 49% del capitale sociale dell'AMAP S.p.A, partecipazione questa che si è dichiarati pronti ad offrire in sottoscrizione, mediante emissione di nuove azioni, ai Comuni interessati.

Conseguentemente, i predetti Comuni in applicazione dell'art.4, comma 11) della L.R. 19/2015, come da deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, hanno autorizzato l'ingresso nella nostra compagine sociale ed hanno, parimenti, disposto l'affidamento del SII all'AMAP S.p.A per la durata massima di trenta anni, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b) del D.Lgs.152/2016, ossia sino al 31 dicembre 2045.

Gli stessi Comuni hanno sottoscritto e versato integralmente le somme necessarie all'acquisto delle azioni dell'AMAP S.p.A e sono entrati a far parte della compagine sociale della medesima, partecipando alla prima Assemblea Ordinaria tenutasi il 31 marzo 2016.

In atto il capitale sociale di AMAP S.p.A pari ad Euro 25.581.337,00 è detenuto nella percentuale del 99% dal Comune di Palermo e la rimanente parte dai predetti 33 Comuni.

Per altro verso e sempre avvalendosi della previsione normativa più volte richiamata, si è pure acquisita con la stipula di apposito contratto di servizio la gestione ordinaria del SII nel Comune di Corleone per un periodo di tre anni.



Frattanto, con Decreto Assessoriale n.75 del 29 gennaio 2016, pubblicato sulla GURS n.7 del 12 Febbraio 2016, la Regione Siciliana ha dato attuazione all'art.3, comma 1, della L.R. 11 agosto 2016 n.19, individuando, confermandoli, i confini dei nove Ambiti Territoriali Ottimali in cui è stata suddivisa la nostra Regione e, per quel che qui interessa, il perimetro dell'Ambito Ottimale Palermo, ove ricadono tutti gli Enti locali territoriali sopra indicati.

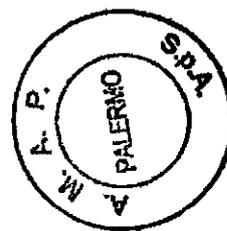
Sempre in applicazione della predetta normativa ed avuto riguardo all'intervenuta Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot.1369/GAB del 7 marzo 2016, l'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo, si è insediata in data 24 marzo 2016 e nella successiva seduta del 27 aprile ha approvato giusta deliberazione n.2/2016 il proprio Statuto costitutivo.

A termine dell'art.7 del richiamato Statuto, l'ATI è chiamata, tra l'altro, a scegliere la forma di gestione del Servizio Idrico Integrato e le procedure da seguire per il suo affidamento tra quelle previste nella normativa regionale di settore ed avendo riguardo alle disposizioni in materia previste dal D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

A tal riguardo, l'art.3, comma 1 della L.R. 11 agosto 2016 n.19 ed in particolare l'art. 7 dello Statuto Costitutivo dell'ATI, riservano all'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo, tra l'altro, il riconoscimento dell'affidamento della gestione del SII a società di diritto pubblico effettuato ai sensi dei commi 9, 10 ed 11 dell'art.4 della L.r. 19/2015 e l'approvazione della Convenzione di Gestione con il soggetto gestore.

Il percorso avviato ai sensi di legge dai 34 Comuni che hanno disposto l'affidamento del SII all'AMAP S.p.A dovrà, pertanto, essere ultimato da parte dell'ATI Palermo nei termini di cui sopra in modo che, una volta approvata la convenzione di gestione ed il presente documento di pianificazione che ad essa sarà collegato, si possa procedere alla formale presa in carico delle infrastrutture del SII, attualmente nella titolarità dei Comuni, ed attuare con i nuovi assetti tariffari previsti il piano di interventi previsto dalla suddetta pianificazione, corrispondente a quello qui proposto.

La stessa ATI è, infatti, chiamata a predisporre e ad approvare la proposta di determinazione delle tariffe secondo la metodologia di cui alla Deliberazione del 28 dicembre 2015 n.664/2015/R/IDR dell'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici (AEEGSI) relativa al secondo periodo regolatorio 2016 – 2019, atteso che, con l'art.38 (norme in materia di risorse idriche) della Legge Regionale n.3 del 17 marzo 2016, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 – Legge di stabilità regionale), è stata confermata nell'ambito della Regione Siciliana l'efficacia delle deliberazioni già adottate dall'AEEGSI ed è stata riconfermata la competenza della medesima Autorità in ambito Regionale a determinare le tariffe del SII. Competenza in ultimo ribadita dalla intervenuta sentenza della Corte Costituzionale dei 7 marzo-4 maggio 2017 n.93/2017.



In conformità al quadro normativo di riferimento, gli assetti tariffari da applicare devono assicurare il raggiungimento dell'equilibrio economico – finanziario strutturale della nuova gestione.

I punti di forza e le criticità del nuovo assetto gestionale – Le prospettive consequenziali all'intervenuta Sentenza della Corte Costituzionale del 7 marzo-4 maggio 2017 n.93/2017.

Il punto in cui si è arrivati è la risultante di un complesso processo tendente alla razionalizzazione ed al miglioramento delle condizioni tecnico – organizzative e dimensionali della gestione di un servizio complesso ed articolato sul territorio di riferimento.

Si tratta di un processo, ancora in itinere, il cui progresso è legato alla compiuta applicazione della normativa di settore all'esito dell'intervenuta Sentenza della Corte Costituzionale del 7 marzo-4 maggio 2017 n.93/2017 dichiarativa dell'illegittimità di alcune norme della richiamata L.r. n.19/2015 che, tuttavia, non comprendono le disposizioni concernenti il disposto nuovo affidamento del SII da parte dei 34 Comuni dell'ATO Palermo.

Al riguardo e con riferimento alla predetta Sentenza della Corte Costituzionale, l'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità con l'atto di indirizzo di cui alla Circolare n.4586/GAB del 18 maggio 2017 nel dettare la tempistica degli adempimenti che le ATI dovranno attuare entro il mese di novembre 2017, non ha mancato di precisare che le norme di cui ai commi 9, 10, 11 dell'art. 4 della L.r. 19/15 citata, sono da ritenersi funzionali a garantire ed accelerare il processo di unicità della gestione nell'intero ambito territoriale di riferimento.

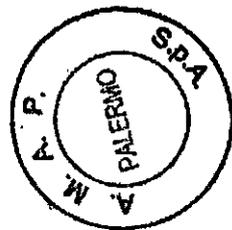
Nonostante le innegabili iniziali difficoltà, doverosamente evidenziate nel Piano Industriale all'uopo elaborato, si ritiene che, attraverso un notevole sforzo tecnico finanziario ed organizzativo ed utilizzando l'esperienza e la competenza dell'AMAP S.p.A., come peraltro dimostrano i positivi risultati esposti nell'esercizio 2016, si possa incanalare questa nuova gestione nell'alveo di un necessario e strutturale equilibrio economico – finanziario.

Tale obiettivo deve essere oggetto di costante attenzione e di monitoraggio anche nel prosieguo ed avendo riguardo al possibile ulteriore ampliamento del ruolo operativo della nostra società nell'Ambito Territoriale di riferimento e ciò pure tenendo conto della citata Sentenza della Corte Costituzionale n.93/2017 che, per quanto qui di interesse, ha affermato la necessità di pervenire all'individuazione di un gestore unico per l'intero Ambito territoriale, fatte salve le eccezioni previste dalla medesima legge di settore.

Questo obiettivo rappresenta, di certo, un'importante opportunità per la nostra società ma che, tuttavia, potrà essere conseguito solo ad avvenuto completamento ed approvazione di una pianificazione definitiva per l'intero territorio da gestire e da definire nei termini stabiliti nella richiamata circolare dell'Assessorato Regionale all'Energia ed al momento in cui l'ATI Palermo sarà concretamente operativa, essendo ancora in fase di ultimazione il passaggio di consegna delle funzioni da parte dell'ATO 1 Palermo in liquidazione ex L.r. n.2/2013.



8



Ciò comporta necessariamente il preventivo consolidamento di puntuali condizioni di sostenibilità economica – finanziaria e, quindi, di adeguati assetti tariffari che interessano non solo le tariffe da applicare all'utenza finale nell'intero ambito da gestire, ma anche gli assetti tariffari che dovranno applicarsi ai fornitori di acqua all'ingrosso.

Pertanto, se lo sviluppo delle successive fasi risulterà coerente con le prescrizioni contenute nelle leggi nazionali che hanno riguardato il settore negli ultimi due anni, si potrebbe giungere, rapidamente, ad estendere il perimetro della gestione a tutti (o quasi) i Comuni della ex Provincia di Palermo; in tal caso il Soggetto gestore raggiungerebbe una dimensione industriale di tutto riguardo, con gli ovvi benefici sul piano dell'equilibrio economico finanziario di lungo termine.

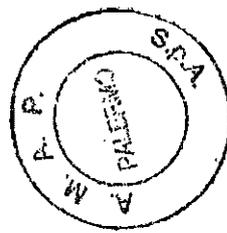
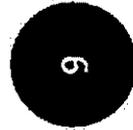
Allo stato, il Piano che viene presentato riguarda un assetto a cui si è giunti alla fine di una lunga fase emergenziale; tale assetto, pertanto, sconta condizioni non ottimali dal punto di vista degli aspetti tecnico economici; rispetto alla gestione APS, che presentava già pesanti squilibri che ne hanno portato al conseguente fallimento. La nuova gestione dei 33 comuni che hanno aderito ad AMAP S.p.A., presenta fattori di criticità, principalmente pure a causa delle scelte di alcuni Comuni che hanno deciso di scegliere (fino a questo momento e prima dell'attivazione dell'ATI) altre forme di gestione tra quelle previste nella normativa regionale di settore prima dell'intervenuta citata sentenza della Corte Costituzionale.

Si tratta di Comuni il cui peso in termini di popolazione servita non è indifferente rispetto agli equilibri di una gestione economica proiettata su una logica di unicità per l'intero Ambito territoriale; queste scelte saranno inevitabilmente oggetto di una rivalutazione in esito alla citata pronuncia della Corte Costituzionale.

Un ulteriore elemento di criticità è stato costituito dall'obiettivo del mantenimento del livello occupazionale che, in applicazione dell'art.5 comma 3 della L.r.19/15, ha comportato l'assorbimento in organico del personale già in carico al precedente gestore APS S.p.A, che, giova ricordare, aveva in carico 52 comuni.

Il nuovo Soggetto derivato dai nuovi affidamenti può contare sull'ossatura dell'attuale gestione AMAP S.p.A. della città di Palermo, che, come evidenziato dai documenti contabili della società relativi agli anni precedenti, appare solida soprattutto dal punto di vista dei risultati economici, anche se gravata di problematiche finanziarie di breve termine, in parte legate a diverse significative posizioni creditorie "incagliate" verso enti pubblici.

Al riguardo, al società si è da subito attivata a porre in essere decise azioni di pignoramento nei confronti dell'Ente Acquedotti Siciliano e della Regione Siciliana che hanno portato ad ottenere una serie di ordinanze di assegnazione che garantiscono ora il rientro pianificato del nostro credito. Ciò ha consentito di rivedere le previsioni di stima alle voci di costo fondo svalutazione crediti e fondo rischi con riflessi positivi anche sui risultati di esercizio previsionali nel periodo 2017 – 2020 e ciò così superando i risultati negativi stimati nella precedente pianificazione limitatamente ai primi anni di gestione.

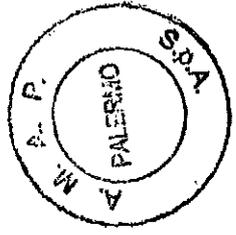


Il focus strategico su cui si basa il presente Piano consiste proprio nella rapida realizzazione dell'integrazione fra i due contesti gestionali e per massimizzare le sinergie positive che il nuovo Soggetto potrà realizzare svolgendo il servizio in un quadro unitario, limitando, nello stesso tempo, il contraccolpo negativo sui conti della gestione "ex Palermo".

Nonostante le innegabili iniziali difficoltà, doverosamente evidenziate nel presente documento, si ritiene che, attraverso un notevole sforzo tecnico finanziario ed organizzativo ed utilizzando l'esperienza e la competenza dell'AMAP S.p.A., si possa incanalare questa nuova gestione nell'alveo di un necessario equilibrio economico – finanziario strutturale di lungo periodo.

Si consideri pure che l'AMAP S.p.A. è una realtà radicata nel territorio dell'ATO Palermo da oltre 60 anni e, in atto, gestisce le principali infrastrutture di produzione, adduzione, vettoramento e potabilizzazione, dislocate nell'intero territorio della ex Provincia di Palermo. Si tratta di un complesso di opere che finalmente potranno essere gestite in un'ottica di sistema, interconnesse e connettabili con le reti idriche di tanti Comuni della fascia costiera occidentale ed orientale per l'ottimizzazione dei costi e della qualità del servizio.

Infine, ma non ultime per importanza, grande rilievo avranno per il successo dell'iniziativa, le scelte delle Amministrazioni proprietarie e l'azione della nuova Assemblée Idrica, in relazione; a) all'affidamento del SII degli altri Comuni dell'ATO Palermo; b) agli adempimenti in materia tariffaria; c) alla programmazione degli investimenti pubblici da finanziare con le risorse destinate al territorio dalle fonti nazionali e regionali di derivazione Comunitaria (FAS, POR Sicilia 2014 - 2020).



DIRETTRICI STRATEGICHE ED OBIETTIVI ECONOMICI.

L'integrazione della gestione storica AMAP nel nuovo perimetro operativo.

Come anticipato in precedenza, il punto centrale dell'azione strategica consiste nella rapida integrazione delle due componenti nella futura gestione: quella che riguarda i 33 comuni ex APS che hanno aderito alla compagine societaria di AMAP S.p.A. e quella "storica" di AMAP S.p.A. che riguarda la città di Palermo comprese le infrastrutture di approvvigionamento all'ingrosso.

Per meglio evidenziare le scelte operative di azione contenute nel piano si ritiene utile fornire preliminarmente, sia pure per grandi linee, alcuni elementi significativi delle suddette due componenti.

La gestione nei 33 Comuni dell'ATO Palermo.

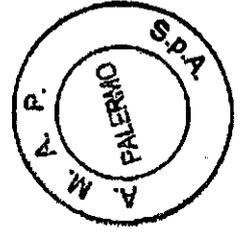
Le criticità che caratterizzano la gestione nei Comuni aderenti sono sintetizzabili con i seguenti dati.

La popolazione è di circa 235.000 abitanti con 74.600 utenti; la rete idrica da gestire è di circa 1.100 chilometri e quella fognaria di circa 625 chilometri; entrambe sono caratterizzate da annose e gravi carenze strutturali e vetustà, conseguenti a storiche inefficienze aggravate dal recente periodo di crisi gestionale, con investimenti di gran lunga al di sotto della quota di deperimento del capitale.

Ancora più grave è la situazione dei circa 23 impianti di depurazione la cui capacità complessiva è di circa 195.000 Abitanti Equivalenti (ben al di sotto del numero di abitanti) e dei numerosissimi impianti di sollevamento idrici.

Per questi asset (la cui vita tecnica è di 15 - 20 anni), il deperimento determinato dalla mancata attuazione degli investimenti minimi di rinnovo, è ancora più evidente, in ragione della maggiore quota di capitale che annualmente deve essere rinnovata. La stasi negli investimenti ha, di fatto, determinato in alcuni casi perfino il mancato rispetto delle prescritte condizioni di sicurezza, come si è evidenziato nei report conseguenti alle prime fasi di ricognizione eseguite dal personale AMAP S.p.A.

Infine, un ulteriore elemento di criticità è stato costituito dal livello occupazionale: come è noto la fase emergenziale di intervento di AMAP S.p.A. ha avuto pure come obiettivo la salvaguardia delle professionalità in forza al precedente gestore e ciò nella ricerca delle relative condizioni di sostenibilità.



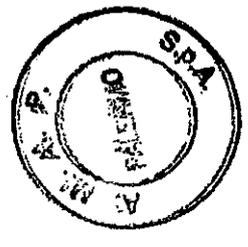
A tal riguardo nella presente pianificazione e nello sviluppo delle analisi di massima sulla sostenibilità a medio e lungo periodo dell'affidamento di che trattasi, si è tenuto conto dell'assetto organizzativo che è derivato dall'assorbimento nell'organico di AMAP S.p.A., del personale già in carico al precedente gestore APS S.p.A, in applicazione dell'art.5 comma 3 della L.r.19/15; trasferimento questo effettuato nell'ottica di cui sopra ed in modo da assicurare, anche in prospettiva di un ulteriore ampliamento del ruolo gestionale, i fabbisogni operativi nei nuovi territori da servire.

Oltre al difficile quadro infrastrutturale, con le conseguenze dirette sulla struttura dei costi (per manutenzioni, interventi urgenti e necessità di investimenti), anche sul versante dei ricavi si rilevano elementi di criticità, legati al livello elevatissimo delle "perdite" complessive: i dati delle precedenti gestioni indicano che il volume immesso in rete è di circa 23 Mmc/anno e quello fatturato di 9,3 Mmc/anno, realizzandosi, quindi, "perdite" del 60%; questo dato è reso ancora più gravoso dal lato dei costi dal momento che una quota significativa del volume immesso viene acquistato all'ingrosso a prezzi rigidamente fissati in ambito regionale e disancorato dagli assetti tariffari applicati nell'Ambito Territoriale di riferimento.

La questione del prezzo di fornitura di acqua all'ingrosso da Soggetti terzi dovrà essere affrontata nel quadro delle azioni che competono all'ATI restando imprejudicate le determinazioni dei soggetti competenti in materia, anche avuto riguardo alla Legge Regionale n.19 dell'11 agosto 2015 ed al fine di vagliare la possibilità di pervenire a più equilibrati assetti di corrispettivo e da correlarsi alla gestione dello stesso Ambito Territoriale di riferimento.

La gestione "storica" di AMAP S.p.A.

L'AMAP S.p.A. storicamente ha svolto il SII nel territorio della città di Palermo, ivi comprese la captazione, adduzione e potabilizzazione della risorsa da distribuire. L'assetto delle infrastrutture destinate a tale scopo è stato progettato e realizzato nell'ottica degli schemi idrici del c.d. "sistema Palermitano" che, per quanto riguarda il settore dell'approvvigionamento potabile interessa tutti i Comuni della fascia costiera da Cefalù a Partinico, ed interessa un territorio che, in gran parte, coincide con il perimetro dell'area metropolitana dove, peraltro, ricadono le infrastrutture idriche afferenti la produzione e la distribuzione di acqua all'ingrosso in atto gestite dall'AMAP S.p.A.. Dette infrastrutture, infatti, vanno dagli impianti di Presidiana a Cefalù a quelli dell'acquedotto Jato a Partinico, fino a quelli di Risalimi a Misilmeri, con tubazioni e canali che attraversano il territorio da est ad ovest e da sud a nord.



La pianificazione di settore ha configurato un sistema idrico potabile basato su diverse fonti dislocate nel territorio provinciale a servizio prevalente della Città di Palermo (che costituisce il più importante centro di domanda dell'area) ma destinate (dalla stessa pianificazione) anche ad integrare o coprire del tutto, il fabbisogno dei comuni della fascia costiera dislocati lungo il tracciato degli adduttori. Da questo assetto infrastrutturale, storicamente affidato all'AMAP S.p.A. in quanto prevalentemente adibito al fabbisogno della città di Palermo, deriva la dimensione metropolitana dell'attività di AMAP S.p.A. per la produzione di acqua potabile all'ingrosso. Attraverso una rete di adduzione esterna di condotte e canali di circa 400 km, e n. 6 stazioni di sollevamento, la risorsa prelevata è addotta verso i potabilizzatori e i serbatoi cittadini, sia del Comune di Palermo che dei Comuni della fascia costiera serviti all'ingrosso e ciò con l'applicazione di una tariffa, determinata dal precedente ATO 1 Palermo in liquidazione ex L.r. n.2/2013, notevolmente inferiore a quella riconosciuta agli altri "grossisti".

Il sistema idrico che alimenta le infrastrutture è composto da 33 fonti di approvvigionamento, di cui 29 gestite dall'AMAP S.p.A. (4 sorgenti, 4 prese fluenti e 21 pozzi) e 4 invasi gestiti da altri Enti (Scanzano, Piana degli Albanesi; Poma; Rosamarina). La ripartizione indicativa percentuale dei volumi prodotti dalle varie fonti è la seguente:

- 53 % da n. 4 invasi
- 30% da n. 4 sorgenti
- 15% da n. 17 pozzi
- 2% da n. 2 prese ad acqua fluente.

Gli impianti di potabilizzazione gestiti sono quattro: Imera, Risalaimi, Iato, Gabriele che garantiscono il trattamento igienico sanitario ed il vettoriamento dei volumi idrici verso il capoluogo e i Comuni della fascia costiera.

Per il solo Comune di Palermo l'AMAP S.p.A. gestisce anche n. 13 serbatoi di accumulo e riserva: S. Ciro, Alkarello, Monte Grifone, Giardini, Villagrazia alto, Villagrazia basso, Boccadifalco alto, Boccadifalco basso, Rocca, Petrazzi alto, Petrazzi basso, Borgo nuovo e Manolfo.

Gli utenti serviti da AMAP S.p.A. sono circa 122.000 ai quali vengono fatturati annualmente oltre 58 milioni di metri cubi di acqua, ripartiti in circa 42 milioni di metri cubi di acqua nel comprensorio cittadino ed in circa 16 milioni di metri cubi di acqua per forniture extraurbane ed ai Comuni della fascia costiera della Provincia di Palermo. Per i soli utenti del Comune di Palermo l'AMAP assicura la fornitura di acqua potabile agli utenti finali attraverso 900 km di rete di distribuzione. La rete fognaria gestita, è lunga oltre 860,00 km, di cui 130,00 km di rete per lo smaltimento delle acque nere e 550,00 km di rete per lo smaltimento delle acque miste, con ben 18 impianti di sollevamento per acque miste.



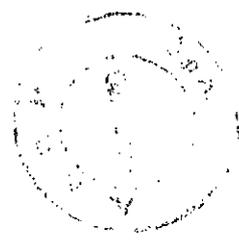
La rete fognaria acque bianche o meteoriche è lunga oltre 180 km, con ben 17 impianti di sollevamento e circa 200 km di rami di allacciamento delle caditoie stradali alle fognature comunali. Attualmente il 35% circa della popolazione è servita da depurazione con trattamento di tipo secondario/terziario; il 60% da trattamento primario; il 5% nessun trattamento. In particolare, la società gestisce n. 2 depuratori ("Acqua dei Corsari e "Fondo Verde"), rispettivamente di potenzialità pari a 440.000 abitanti equivalenti e 100.000 abitanti equivalenti, con ciclo completo di trattamento, primario secondario e terziario, nonché n. 2 impianti di pretrattamento: "Sferracavallo" e "Porto Industriale". Anche per quanto attiene il segmento fognario – depurativo l'AMAP, attraverso le infrastrutture gestite, fornisce servizi all'ingrosso. Come è possibile verificare dai documenti ufficiali di bilancio, AMAP S.p.A. ha presentato negli ultimi anni bilanci con utile di esercizio.

Condizioni di sostenibilità per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale di riferimento.

Come si è detto, l'affidamento della gestione dei 34 comuni si è venuto a determinare quale punto finale di una lunga fase emergenziale, caratterizzata, certamente, da un iniziale e significativo squilibrio economico – finanziario, pure conseguenza di assetti tariffari non adeguati.

Già la gestione APS al completo, che interessava n. 52 comuni con una popolazione di 370.000 abitanti, presentava pesanti squilibri, che hanno portato al fallimento del citato gestore; l'assetto gestionale determinatosi a seguito delle adesioni alla compagine di AMAP S.p.A - come si è detto - riguarda n. 33 comuni ex APS, con una popolazione di circa 235.000 abitanti, che si vanno ad aggiungere a quelli del Comune di Palermo per cui la nuova AMAP S.p.A. serve una popolazione complessiva di oltre 910.000 abitanti.

La sfida industriale che si è aperta è quella di realizzare la piena integrazione delle due "componenti" della nuova gestione per affermare condizioni complessive di equilibrio economico assorbendo nella gestione, strutturalmente in equilibrio, di AMAP S.p.A. per il Comune di Palermo, le iniziali condizioni negative della gestione dei nuovi comuni aderenti, in modo da conseguire condizioni strutturali di sostenibilità nella prospettiva di breve – lungo termine (concessione trentennale). L'aggiornamento di cui alla presente pianificazione rispetto al precedente Piano Industriale espone dati economici positivi anche nel primo periodo di gestione come effetto delle misure correttive attuate avuto riguardo ai costi previsti nel fondo rischi e fondo svalutazione e ciò come conseguenza delle azioni di recupero dei crediti di cui alle partite così dette incagliate (EAS-IACP).



La questione tariffaria.

Come meglio specificato in seguito, per sostenere il consistente sforzo di investimenti iniziali che è condizione ineludibile per il conseguimento degli obiettivi economici e tecnici insiti nel Piano, la nuova Gestione integrata dovrà necessariamente essere oggetto di una proposizione tariffaria di adeguamento delle tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016 - 2019 (MTI-2 di cui alla Deliberazione n. 664/2015 dell'AEEGSI) che, quindi, costituisce il fattore determinante per il conseguimento della sostenibilità strutturale della Pianificazione Industriale qui rappresentata.

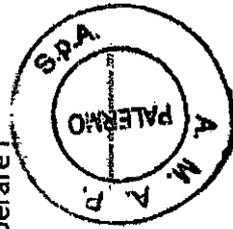
Si fa presente che in considerazione del fatto che le tariffe in atto applicate dall'AMAP S.p.A. per la città di Palermo, come determinate con la deliberazione dell'ATO 1 Palermo in liquidazione n.3 del 23 maggio 2014 sono ancora in istruttoria presso l'AEEGSI, la società con nota prot.0023318/2016 del 17 giugno 2016 ha richiesto all'ATI Palermo a quali assetti tariffari iniziali fare riferimento per la pianificazione da elaborare.

In assenza di riscontro e dovendo, comunque, fissare le necessarie condizioni di equilibrio economico e finanziario della nuova gestione, la presente pianificazione è stata elaborata partendo dagli assetti tariffari in atto applicati per Palermo come da citata deliberazione dell'Ente d'Ambito n.3/2014, prevedendo di estendere l'applicazione a tutto il perimetro territoriale avuto in affidamento; una condizione questa che è sempre più urgente attuare e che involge le determinazioni che l'ATI Palermo sarà chiamata ad assumere nei termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità n.4586/GAB del 18 maggio 2017.

Va precisato che detti assetti tariffari sono già stati applicati dall'Ente d'Ambito in liquidazione nel periodo in cui lo stesso ha gestito il servizio nei 52 Comuni già in carico dell'APS S.p.A.

A detti assetti tariffari iniziali l'ATI Palermo dovrà avere riguardo per gli adeguamenti scaturenti dalla Pianificazione riferita al nuovo perimetro di gestione per il periodo 2016 - 2019 secondo lo "Schema Regolatorio" che lo stesso Ente d'Ambito dovrà approvare e ciò in modo da poterlo sottoporre alla successiva approvazione dell'AEEGSI a termine della precitata Deliberazione 664/2015.

Pur nelle incertezze del quadro regolatorio come sopra evidenziate, le ipotesi adottate realizzano le condizioni per il conseguimento di un equilibrio economico - finanziario nel breve e lungo termine e che consentirà di poter recuperare i



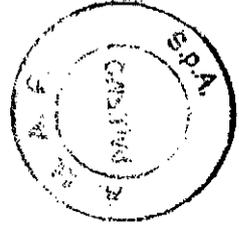
marginari per soddisfare le esigenze del debito necessario a garantire i flussi finanziari a sostegno del programma degli investimenti.

Il conseguimento delle suddette condizioni consente di ritenere possibile il reperimento delle risorse finanziarie per sostenere il piano degli investimenti iniziali rivolgendosi alla Cassa Depositi e Prestiti, alla BEI o al circuito bancario e per tale fine la società si è già attivata per la individuazione di un Advisor che ci assisterà nella ricerca delle necessarie fonti di finanziamento.

Infine, va ribadito che il piano degli interventi iniziali che deve essere sostenuto finanziariamente con risorse da reperire dal mercato e da far gravare sui nuovi assetti tariffari è stato dimensionato tenendo presente che non sarebbero socialmente sostenibili, incrementi tariffari superiori al "limite di prezzo" fissato dall'AEEGSI e che il Piano deve permettere di conseguire i livelli minimi essenziali del servizio e di rispettare le norme di sicurezza dei lavoratori.

Gli investimenti a carico delle risorse finanziarie pubbliche

Resta a carico della programmazione delle risorse straordinarie (nazionale e Comunitarie) la realizzazione degli interventi strutturali di più grande portata, quali, ad esempio, quelli destinati al superamento delle condizioni di infrazione comunitaria per il mancato rispetto delle Direttive sulla fognatura e depurazione oggetto della Delibera CIPE n. 60/2012, o alla realizzazione di nuove reti idriche o nuovi adduttori esterni, che non potrebbero mai essere realizzati con la sola finanza del Gestore in quanto ciò sarebbe incompatibile con la sostenibilità delle tariffe e con l'equilibrio finanziario della Gestione.



LA STRATEGIA GENERALE DEL PIANO DI INTERVENTI PER LA PRIMA FASE DI AFFIDAMENTO.

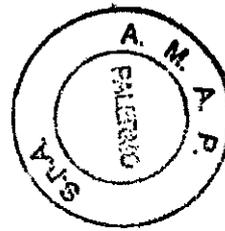
Come è noto, la pianificazione degli investimenti nel settore del SII avviene attraverso i Piani d'Ambito. Ai sensi dell'art.149 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art.3 comma 3 della L.r. 19/2015 i Piani d'Ambito sono approvati ed aggiornati dagli Enti di Governo d'Ambito e contengono il **Programma degli Interventi (PdI)** che individua le opere di **manutenzione straordinaria** e le **nuove opere da realizzare**, compresi gli interventi di **adeguamento di infrastrutture già esistenti**, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza.

Il Programma degli Interventi, commisurato all'intera gestione, deve specificare gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.

Dal punto di vista qualitativo la pianificazione degli interventi deve essere orientata al raggiungimento dei seguenti **macro-obiettivi già individuati nelle delibere dell'AEEGSI n. 339/2013/R/DR e nei successivi provvedimenti**, ossia:

- **disponibilità di acqua potabile per il consumo umano in modo continuativo, equo e sostenibile** (estendere la copertura dei servizi idrici a quelle aree che ne sono tuttora sprovviste, fra cui le aree di nuova urbanizzazione, mettere in sicurezza e mantenere in buono stato di funzionamento le reti e gli impianti esistenti, assicurare adeguate dotazioni di risorsa rispetto al fabbisogno della popolazione, anche sviluppando nuove fonti di approvvigionamento);
- **rispetto della qualità ambientale e garanzia della qualità della risorsa** (assicurare che le quantità delle acque destinate al consumo umano non inducano stress idrico e che siano prelevate garantendo una sostenibilità di lungo periodo, ottimizzando, altresì, l'allocazione dei prelievi dalle fonti, efficientando le canalizzazioni esistenti, introducendo tecnologie di conservazione, impedire che i reflui siano sversati tal quali nell'ambiente circostante, estendendo e mantenendo la rete fognaria, assicurare un'adeguata qualità degli scarichi restituiti ai corpi idrici, ridurre i prelievi di acqua dall'ambiente, contenere l'impatto ambientale dei cicli produttivi associati ai servizi idrici, ottimizzando l'uso di disinfettanti, reagenti, fanghi di depurazione, ecc., incentivare un uso responsabile della risorsa, rinnovando e completando il parco misuratori, assicurare un adeguato trattamento depurativo delle acque reflue ed il loro riuso).

Trasversalmente ai macro-obiettivi sopra descritti, occorre sottolineare che, nelle aree – come quella di nostro interesse – dove sono presenti gravi criticità strutturali e il gestore del SII non ha raggiunto l'equilibrio economico-finanziario con



conseguente fallimento della gestione avviata, la pianificazione deve innanzitutto essere volta al raggiungimento di un sistema infrastrutturale che consenta il consolidamento di una gestione economicamente sostenibile.

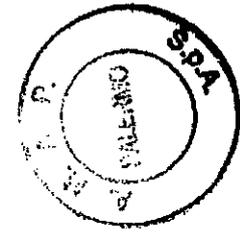
Ci si riferisce in particolare ai territori - come quello di nostro riferimento - nei quali, ad esempio, le perdite idriche nei sistemi di adduzione e distribuzione della risorsa idrica sono molto elevate e dove l'acqua persa viene solitamente acquistata da soggetti terzi (grossisti) e spesso sollevata prima dell'immissione in rete con elevato dispendio energetico, per cui le perdite fisiche si amplificano come perdite economiche che possono portare in poco tempo al default del soggetto gestore.

Un'altra situazione che frequentemente si accompagna a quella sopra descritta è la mancanza di contatori installati all'utenza, senza i quali non è possibile contabilizzare e fatturare correttamente i consumi di acqua, altra causa, insieme agli elevati livelli di morosità, del disequilibrio economico-finanziario delle gestioni. La mancanza di contatori ha inoltre come effetto quello di amplificare il problema delle perdite idriche (in particolar modo quelle apparenti ovvero il volume di acqua distribuito ma non fatturato), incentivando gli sprechi.

Appare evidente che un gestore che non sia in equilibrio economico - finanziario difficilmente potrà accedere al credito per realizzare impianti e difficilmente sarà in grado di sostenere gli elevati costi che la gestione delle infrastrutture idriche comporta, non a caso anche il quadro normativo delineato dal D. Lgs. 152/2006 è volto al raggiungimento dell'equilibrio economico - finanziario delle gestioni.

Nel contesto di cui sopra ed ai fini della individuazione degli obiettivi da conseguire nell'arco temporale dell'affidamento, si è fatto riferimento al Piano d'Ambito dell'ATO 1 Palermo, approvato con la delibera dell'Autorità d'Ambito ATO 1 - Palermo n. 3/AATO del 12/12/2002 e s.m.i. seppure questo, ai sensi del comma 3 dell'art.3 della L.r. 19/2015, dovrà essere aggiornato ed approvato e, quindi, allo stato, ai sensi del comma 1 dell'art.5 della stessa normativa, non avendo più efficacia non può costituire documento di pianificazione dal quale far derivare impegni giuridicamente rilevati per la nuova gestione AMAP S.p.A.

La pianificazione qui rappresentata in aggiornamento, quindi, di seguito all'approvazione da parte dell'ATI Palermo diverrà stralcio operativo, riferito all'Ambito Territoriale in nostra gestione, del nuovo Piano d'Ambito dell'ATO Palermo che l'ATI dovrà approvare nei termini di cui alla citata circolare dell'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità.



Nello specifico poi gli obiettivi generali e specifici fissati nel presente documento sono stati desunti facendo, comunque, riferimento ai deliberati dell'AEEGSI ed in particolare alla Deliberazione n. 664/2015 e successivi provvedimenti alla stessa correlati.

In relazione al notevole volume di investimenti necessari, si sono considerati prioritari gli obiettivi di cui sopra ed in specie quelli legati al conseguimento degli standard fissati dalle leggi vigenti, soprattutto in materia di messa in sicurezza e di copertura del servizio fognario e depurativo (D.lgs. n. 152/2006) e di qualità delle acque distribuite, perdite tecniche ed amministrative, dotazioni minime pro – capite.

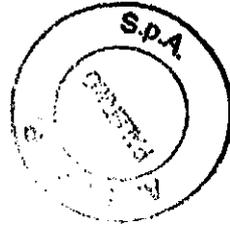
In questa ottica il presente documento viene a costituire il nuovo Piano Industriale del Soggetto affidatario di cui all'affidamento trentennale nel territorio di nostra pertinenza, eventualmente da integrarsi in esito al possibile ulteriore ampliamento del nostro ambito operativo.

L'obiettivo strategico del presente Piano, nella prima fase dell'affidamento, è quello di superare nel più breve tempo possibile, le criticità della gestione del SII nei 34 comuni e riportare il sistema nelle condizioni di potere proseguire l'attività senza generare la necessità di ulteriori apporti finanziari esterni oltre quelli iniziali, con i margini necessari per il servizio e per la realizzazione del programma di investimenti.

Gli investimenti sono stati ricondotti per Palermo al Piano degli Interventi di cui al precedente schema regolatorio trasmesso giusta nota AMAP prot.0013101/14 del 30 aprile 2014 all'ATO 1 Palermo in liquidazione ed alla stessa AEEGSI, aggiornandolo al secondo periodo regolatorio 2016 – 2019 (MTI-2 di cui alla Deliberazione 664/2015 dell'AEEGSI); mentre per gli altri 33 Comuni si è elaborato *ex novo* un apposito Piano degli Interventi e ciò ai sensi della predetta deliberazione dell'AEEGSI.

Tale obiettivo è conseguibile a condizione che si realizzi in questo lasso di tempo un incremento dei ricavi derivati dalla applicazione della tariffa unitaria del SII e dai previsti successivi adeguamenti ed attuando gli investimenti infrastrutturali e la razionalizzazione e riorganizzazione dei processi di gestione in modo da sfruttare le sinergie con le procedure già applicate da AMAP S.p.A. per il proprio bacino di gestione e così ottenere il massimo di economie di scala.

Operando in tal modo si è previsto di conseguire l'equilibrio economico attraverso una integrazione dei dati contabili AMAP con quelli afferenti la gestione nei 33 Comuni ed attraverso le misure previste nel budget 2017 ed attuate già in



sede di bilancio di esercizio 2016 e cioè - come si è detto - mediante una rivisitazione degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e degli accantonamenti connessi al consolidamento degli assetti tariffari.

In forza delle misure correttive attuate e nella considerazione delle intervenute ordinanze di assegnazione nei confronti di EAS e della Regione Siciliana, a differenza della precedente Piano Industriale, il conto economico previsionale qui revisionato già dall'anno 2016 registra utili e gli stessi sia pure in misura contenuta si prevedono nei prossimi anni di prima gestione.

L'applicazione della tariffa unitaria e dei successivi incrementi in linea con i limiti di prezzo stabiliti dal Soggetto Regolatore e, quindi, in una logica di sostenibilità sociale, evidenzia l'equilibrio strutturale economico della nuova gestione e la stessa sostenibilità dei investimenti previsti nella presente pianificazione.

Sotto profilo dell'equilibrio finanziario, l'analisi dei flussi di cassa evidenzia risultanze sempre positive e ciò pur in conseguenza del fabbisogno finanziario per gli investimenti da realizzare, cui si dovrà fare fronte con l'indebitamento che potrà essere restituito assieme al soddisfacimento del servizio del debito.

Nei primi anni di gestione, soprattutto in conseguenza dell'elevata concentrazione di spese in conto capitale programmate, nonché degli squilibri ascrivibili al contesto gestionale di riferimento (ricognizione delle utenze, difficoltà di riscossione dei crediti, elevati costi di energia elettrica e per fornitura di acqua all'ingrosso, consolidamento degli assetti tariffari da applicare), le risorse della società non potranno non essere sottoposte a forti pressioni.

A tal riguardo, va considerato che esiste già un profilo di indebitamento "storico" e di "passività" prima riferite al solo perimetro Palermo, che vincola una parte della liquidità generata anche per i fabbisogni della gestione corrente.

Il definitivo affidamento del SII da parte dell'ATI Palermo e la stipula della convenzione di gestione è il primo requisito per ottenere/elevare sufficienti linee di credito, a breve oltre che a lungo termine, per sopperire al fabbisogno di capitali che da subito si renderà necessario acquisire.

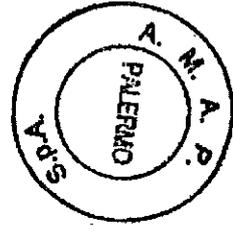
Il programma degli investimenti dovrà, pertanto, essere massicciamente sostenuto da indebitamento. Inoltre presupposto ineludibile (anche se non sufficiente) per la ricerca di un equilibrio finanziario è la totale ritenzione dei risultati economici di gestione, coerentemente con l'art.31 dello statuto sociale, per fare fronte al fabbisogno finanziario complessivo.



Circa l'indebitamento a breve e lungo periodo, esso dovrà essere coniugato con le linee di credito di cassa soprattutto per la gestione corrente che, certamente nella fase iniziale, non può essere sostenuta con l'ordinario **Flusso di Cassa Operativo**.

A tal fine si prevedono di attuare un mix di soluzioni, tra cui:

- Elevare la scoperta di cassa, una misura questa già attuata.
- Accendere mutui per il finanziamento degli investimenti.
- Potenziare le attività di ricognizione utenze, aggiornamento anagrafica contrattuale e recupero crediti.
- Attuare una politica di fatturazione che riduca la distanza temporale tra consumo ed incasso delle tariffe.
- Attuare una ottimizzazione delle politiche di bilancio e fiscali.
- Perseguire nelle azioni di contenimento dei costi comprimibili.

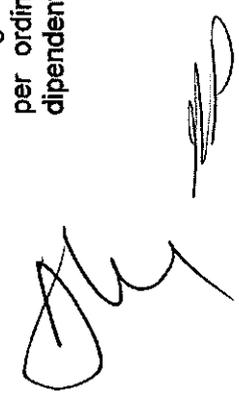
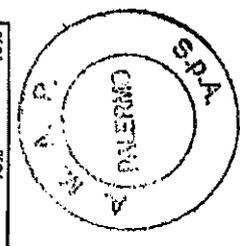


Di seguito riportiamo il Conto Economico previsionale di AMAP S.p.A per il periodo 2017-2020 e gli anni 2025, 2035 e 2045:

Conto economico previsionale	2017	2018	2019	2020	2025	2035	2045
valori in K€							
% di crescita		2%	2%	1%	1%	1%	1%
Per Materie prime, sussidi., di consumo e merci	(4.287)	(4.351)	(4.417)	(4.483)	(4.529)	(5.605)	(6.504)
% incidenza su costi operativi	4%	4%	4%	4%	5%	6%	6%
Costi per servizi	(32.722)	(34.318)	(34.923)	(35.447)	(36.186)	(44.316)	(51.431)
% incidenza su costi operativi	33%	34%	35%	35%	39%	44%	46%
Costi godimento beni di terzi	(1.227)	(1.245)	(1.264)	(1.283)	(1.382)	(1.603)	(1.861)
% incidenza su costi operativi	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%
Oneri diversi di gestione	(3.004)	(3.050)	(3.085)	(3.131)	(3.373)	(3.915)	(4.543)
% incidenza su costi operativi	3%	3%	3%	3%	3%	4%	4%
Costo del personale	(46.441)	(47.000)	(46.350)	(45.000)	(40.000)	(32.500)	(32.500)
% incidenza su costi operativi	47%	47%	46%	45%	40%	32%	29%
Sval.ne dei crediti compresi attivo circ.	(4.400)	(4.075)	(4.351)	(4.416)	(4.758)	(5.222)	(6.408)
% incidenza su costi operativi	4%	4%	4%	4%	5%	5%	6%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	(7.000)	(6.015)	(6.030)	(6.121)	(6.594)	(7.652)	(8.881)
% incidenza su costi operativi	7%	6%	6%	6%	7%	8%	8%
EBITDA	11%	11%	12%	14%	21%	30%	34%
EBITDA margin %							
Ammortamenti	(3.489)	(3.991)	(4.367)	(4.347)	(3.746)	(4.742)	(3.817)
Oneri per interessi	(589)	(1.103)	(1.475)	(1.360)	(970)	(223)	-
Spese fiscali	(7.838)	(7.502)	(7.756)	(8.422)	(11.506)	(16.793)	(21.306)
% utile sul fatturato	0%	0%	0%	2%	8%	15%	19%

Dal 2017 al 2019, l'EBITDA per effetto di un incremento dei ricavi più che proporzionale all'incremento dei costi. Successivamente, l'EBITDA aumenta per effetto dell'incremento dei ricavi e per la graduale riduzione del costo del personale;

La riduzione del costo del personale dal 2019 è dovuta al fisiologico decremento di organico per ordinario pensionamento dei dipendenti AMAP.

Di seguito riportiamo il Conto Economico previsionale di AMAP S.p.A per il periodo 2017-2020 e gli anni 2025, 2035 e 2045:

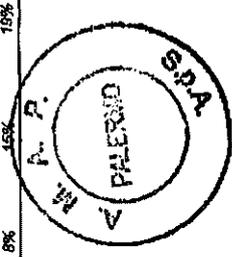
Conto economico previsionale	2017	2018	2019	2020	2025	2035	2045
valori in K€							
% di crescita		2%	2%	1%	1%	1%	1%
Per Materie prime, sussidi., di consumo e merci	(4.287)	(4.351)	(4.417)	(4.483)	(4.929)	(5.605)	(6.504)
% Incidenza su costi operativi	4%	4%	4%	4%	5%	6%	6%
Costi per servizi	(32.722)	(34.318)	(34.923)	(35.447)	(38.186)	(44.316)	(51.431)
% Incidenza su costi operativi	33%	34%	35%	35%	39%	44%	46%
Costi godimento beni di terzi	(1.227)	(1.245)	(1.264)	(1.283)	(1.382)	(1.603)	(1.861)
% Incidenza su costi operativi	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%
Oneri diversi di gestione	(3.004)	(3.050)	(3.085)	(3.131)	(3.373)	(3.915)	(4.543)
% Incidenza su costi operativi	3%	3%	3%	3%	3%	4%	4%
Costo del personale	(46.441)	(47.000)	(46.350)	(45.000)	(40.000)	(32.500)	(32.500)
% Incidenza su costi operativi	47%	47%	46%	45%	40%	32%	29%
Sval.ne dei crediti compr presi attivo circ.	(4.400)	(4.075)	(4.351)	(4.416)	(4.758)	(5.522)	(6.408)
% Incidenza su costi operativi	4%	4%	4%	4%	5%	5%	6%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	(7.000)	(8.015)	(6.030)	(6.121)	(6.594)	(7.652)	(8.851)
% Incidenza su costi operativi	7%	8%	6%	6%	7%	8%	8%
ebitda margin %	11%	11%	12%	14%	21%	30%	34%
Ammortamenti	(3.499)	(3.991)	(4.367)	(4.347)	(3.746)	(4.742)	(3.817)
Oneri per interessi	(589)	(1.103)	(1.475)	(1.360)	(970)	(223)	-
Spese fiscali	(7.838)	(7.502)	(7.756)	(8.422)	(11.506)	(16.799)	(21.306)
% utile sul fatturato	0%	0%	0%	2%	8%	15%	19%

- Nel periodo di previsione gli ammortamenti mostrano un trend crescente riconducibile agli investimenti previsti nel budget 2017-2019 che sono complessivamente pari a 35M€,
- Le imposte sul reddito, sono state determinate ipotizzando un'aliquota IRES del 24% e IRAP del 5,82% (fonte: bilancio 2016) senza assumere la deducibilità del costo del personale. **Al fini del calcolo della base imponibile IRES, come richiesto dal Management della Società, si è tenuto conto della non deducibilità accantonamenti e svalutazione crediti.**
- La Società mostra sempre un risultato positivo.

Di seguito riportiamo il Conto Economico previsionale di AMAP S.p.A per il periodo 2017-2020 e gli anni 2025, 2035 e 2045:

Rispetto al precedente piano industriale, nel periodo previsionale emerge un miglioramento del risultato d'esercizio principalmente riconducibile alla **riduzione dei costi di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e degli accantonamenti per rischi** per effetto dell'ordinanza di assegnazione delle somme relative al credito incagliato verso EAS che al 31.12.2016 risulta essere pari a circa 26ME. Il recupero coattivo di tale credito determina un ridimensionamento dal budget 2017, e di conseguenza negli anni successivi, delle svalutazioni e degli accantonamenti per rischi previsti per il mancato recupero di tale credito.

Conto economico previsionale		2017	2018	2019	2020	2025	2035	2045
valori in ME								
% di crescita		2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%
Per Materie prime, sussid., di consumo e merci		(4.287)	(4.351)	(4.417)	(4.483)	(4.829)	(5.605)	(6.504)
% incidenza su costi operativi		4%	4%	4%	4%	5%	6%	6%
Costi per servizi		(32.722)	(34.318)	(34.923)	(35.447)	(38.186)	(44.316)	(51.431)
% incidenza su costi operativi		33%	34%	35%	35%	39%	44%	46%
Costi godimento beni di terzi		(1.227)	(1.245)	(1.264)	(1.283)	(1.382)	(1.603)	(1.861)
% incidenza su costi operativi		1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%
Oneri diversi di gestione		(3.004)	(3.050)	(3.085)	(3.131)	(3.373)	(3.915)	(4.543)
% incidenza su costi operativi		3%	3%	3%	3%	3%	4%	4%
Costo del personale		(46.441)	(47.000)	(46.350)	(45.000)	(40.000)	(32.500)	(32.500)
% incidenza su costi operativi		47%	47%	46%	45%	40%	32%	29%
Svalore dei crediti compresi attivo circ.		(4.400)	(4.075)	(4.351)	(4.416)	(4.758)	(5.522)	(6.408)
% incidenza su costi operativi		4%	4%	4%	4%	5%	5%	6%
Accantonamenti per rischi e altri acc.		(7.000)	(6.015)	(6.030)	(6.121)	(6.594)	(7.652)	(8.851)
% incidenza su costi operativi		7%	6%	6%	6%	7%	8%	8%
ebitda margin %		11%	11%	12%	14%	21%	30%	34%
Ammortamenti		(3.489)	(3.991)	(4.367)	(4.347)	(3.746)	(4.742)	(3.817)
Oneri per interessi		(589)	(1.103)	(1.475)	(1.360)	(970)	(223)	-
Spese fiscali		(7.838)	(7.502)	(7.756)	(8.422)	(11.506)	(16.793)	(21.306)
% utile sul fatturato		0%	0%	0%	2%	8%	15%	19%

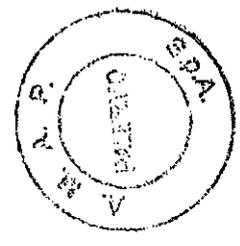


Di seguito riportiamo lo Stato Patrimoniale Previsionale di AMAP S.p.A per il periodo 2017- 2020 e gli anni 2025, 2035 e 2045:

Dal 2017 al 2019, le immobilizzazioni nette mostrano un trend crescente principalmente riconducibile alla seguenti tipologie di investimento (vedi slide 25):

- 33 Comuni, complessivamente pari a 40M€ (25,7M€ al 2020);
- AMAP, complessivamente pari a 16M€. Dal 2020 al 2026, è stato ipotizzato che gli investimenti siano pari agli ammortamenti AMAP di periodo;
- Dal 2027, la Società effettua investimenti minimi finalizzati al mantenimento del valore dei beni esistenti, ipotizzati pari agli ammortamenti complessivi (AMAP + 33 Comuni) del periodo.

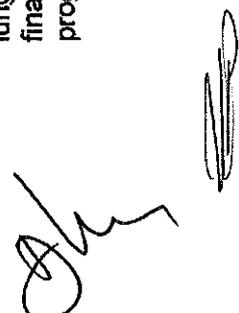
Stato patrimoniale previsionale valori in M€	2017	2018	2019	2020	2025	2035	2045
Immobilizzazioni nette	44.950	52.449	61.447	60.585	59.821	55.141	53.201
Rimanenze	2.215	2.248	2.282	2.316	2.495	2.895	3.360
Crediti verso clienti	129.311	127.485	123.869	120.065	114.627	124.225	142.464
Debiti verso fornitori	(27.581)	(28.457)	(28.825)	(29.158)	(30.901)	(34.798)	(39.323)
Altri crediti operativi	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383
Altri debiti operativi	(34.026)	(64.011)	(33.996)	(33.908)	(33.908)	(33.761)	(33.614)
Fondi per rischi e oneri	(67.823)	(63.935)	(60.630)	(57.898)	(50.338)	(50.048)	(56.356)
Fondo IFR	(17.919)	(19.004)	(20.687)	(21.386)	(24.418)	(20.675)	(35.957)
Capitale Circolante Netto	8.560	8.708	6.415	4.340	1.939	12.221	4.956
Capitale Investito Netto	53.510	61.157	67.862	64.925	61.761	67.362	58.157
Mezzi propri	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581
Riserva legale	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299
Altre riserve	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224
Utile/Perdita d'esercizio	93	146	566	2.292	9.946	22.532	31.485
Utile a nuovo	6.260	6.353	6.499	7.064	33.818	180.640	446.994
Totale Patrimonio Netto	36.457	36.603	37.168	39.460	73.868	233.277	508.593
Totale Debiti Finanziari	17.053	24.853	30.694	25.464	(12.107)	(165.915)	(450.436)
Debito finanziario a lungo termine	9.355	18.968	26.060	25.366	17.899	2.963	-
Debito LT (Mutuo BEI)	2.720	1.592	421	0	-	-	-
Debito a breve	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147
Cassa/ cc negativo	(169)	(1.174)	(1.734)	(5.049)	(35.153)	(174.025)	(455.583)



Di seguito riportiamo lo Stato Patrimoniale Previsionale di AMAP S.p.A per il periodo 2017-2020 e gli anni 2025, 2035 e 2045:

Stato patrimoniale previsionale valori in K€	2017	2018	2019	2020	2025	2035	2045
Immobilizzazioni nette	44.950	52.449	61.447	60.385	59.821	55.141	53.201
Rimanenze	2.215	2.248	2.282	2.316	2.495	2.895	3.360
Crediti verso clienti	129.311	127.485	123.888	120.065	114.627	124.225	142.464
Debiti verso fornitori	(27.581)	(28.457)	(28.825)	(29.158)	(30.901)	(34.799)	(39.323)
Altri crediti operativi	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383
Altri debiti operativi	(34.026)	(34.011)	(33.996)	(33.981)	(33.908)	(33.761)	(33.614)
Fondi per rischi e oneri	(67.823)	(63.835)	(60.630)	(57.888)	(50.338)	(50.049)	(56.356)
Fondo TFR	(17.919)	(19.004)	(20.687)	(21.386)	(24.418)	(20.675)	(35.957)
Capitale Circolante Netto	8.560	8.708	6.415	4.340	1.939	12.221	4.950
Capitale Investito Netto	53.510	61.157	67.862	64.925	61.761	67.362	58.157
Totale Patrimonio Netto	62.070	69.865	74.277	69.265	63.690	79.583	63.107
Mezzi propri	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581
Riserva legale	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299
Altre riserve	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224
Utili/Perdita d'esercizio	93	146	565	2.292	9.946	22.532	31.485
Utile a nuovo	6.260	6.353	6.499	7.064	33.818	180.640	446.994
Totale Patrimonio Netto	36.457	36.603	37.166	39.460	73.868	233.277	508.593
Totale Debiti Finanziari	17.053	24.553	30.694	25.464	(12.107)	(165.915)	(450.436)
Debito finanziario a lungo termine	9.355	18.988	26.860	25.366	17.889	2.963	-
Debito I/T (Mutuo BEI)	2.720	1.592	421	0	-	-	-
Debito a breve	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147
Cassa cc negativo	(169)	(1.174)	(1.794)	(5.049)	(35.155)	(174.025)	(455.583)

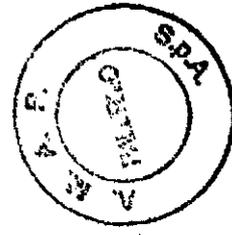
- Dal 2017, emerge una riduzione del capitale circolante netto per effetto:
 - Del miglioramento dei giorni medi di incasso dei crediti. Dal 2018 al 2020 si rileva una riduzione del DSO del 10%;
 - Dell'incasso del credito verso EAS in seguito all'ordinanza di assegnazione di tale credito;
 - Miglioramento del DPO riconducibile all'incasso dei crediti incagliati e dei crediti verso i clienti.
- La cassa risulta positiva dal 2017, dal 2020 in poi risulta superiore al debito a breve (linea di credito del conto corrente bancario);
- Dal 2017 al 2019, emerge un incremento dei debiti finanziari a lungo termine necessari al finanziamento degli investimenti programmati.



Di seguito riportiamo i Flussi di Cassa Previsionali della Società AMAP S.p.A per il periodo 2017-2020 e gli anni 2025, 2035 e 2045:

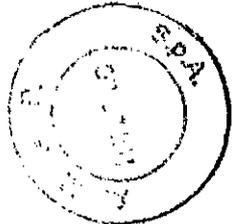
Cash Flow Previsionale	2017	2018	2019	2020	2025	2035	2045
EBITDA	12.006.815	12.741.901	14.182.830	16.420.320	28.187.128	44.289.854	56.817.528
Variazioni del capitale circolante netto	(2.984.827)	(148.821)	2.282.757	2.075.624	(1.287.809)	(1.881.151)	859.693
Imposte effettive	(7.898.225)	(7.501.681)	(7.759.288)	(8.421.855)	(11.506.755)	(16.792.395)	(21.305.973)
Flusso di Cassa Operativo	1.125.762	5.091.399	8.695.100	10.074.089	13.373.566	25.616.667	36.371.252
Investimenti in immobilizzazioni	(9.847.000)	(11.489.000)	(13.365.000)	(3.484.854)	(3.848.551)	(4.516.206)	(3.635.033)
Flusso di cassa dopo attività d'investimento (1)	(8.721.238)	(6.397.601)	(4.669.900)	(3.409.765)	(4.474.985)	(4.516.206)	(3.635.033)
Variazione del capitale di terzi a lungo termine	7.677.828	7.402.161	5.228.345	(3.274.508)	(2.483.153)	(1.718.378)	-
Variazione Incobramento Linea Senior	8.286.540	6.505.336	6.701.208	(1.914.993)	(1.469.500)	(1.483.550)	-
Variazione Linea breve	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari/Proventi finanziari	(588.712)	(1.103.175)	(1.474.863)	(1.359.513)	(869.603)	(222.828)	-
Variazione del capitale proprio	-	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa attività di finanziamento (2)	7.677.828	7.402.161	5.228.345	(3.274.508)	(2.483.153)	(1.718.378)	-
Saldo iniziale della liquidità al 1° gennaio	1.162.509	193.100	1.179.849	1.734.094	27.891.080	154.441.644	423.046.611
Saldo finale della liquidità al 31 dicembre	8.840.287	1.195.559	6.107.194	(1.540.414)	(1.691.473)	(1.691.473)	(1.691.473)
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-

Rispetto al precedente piano industriale, emerge un sostanziale miglioramento del flusso di cassa finale sostanzialmente riconducibile alla nuove politiche di incasso e all'ordinanza di assegnazione del credito incagliato verso l'Ente Acquedotti Siciliani e pure alle azioni di recupero avviate per il credito nei confronti dello IACP.



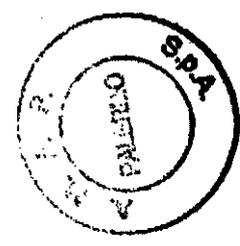
Di seguito riportiamo il Conto Economico previsionale 2017 - 2045 della Società AMAP S.p.A. (1/3)

Conto economico previsionale	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
valori in ME									
Utile netto	11.500	12.750	13.125	13.500	13.875	14.250	14.625	15.000	15.375
% di crescita		2%	2%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Costi									
Per Materie prime, sussidi, di consumo e merca	(4.287)	(4.351)	(4.417)	(4.483)	(4.550)	(4.618)	(4.688)	(4.758)	(4.829)
% incidenza su costi operativi	4%	4%	4%	4%	5%	5%	5%	5%	5%
Costi per servizi	(32.722)	(34.318)	(34.923)	(35.447)	(35.978)	(36.518)	(37.066)	(37.622)	(38.186)
% incidenza su costi operativi	33%	34%	35%	35%	36%	37%	37%	38%	38%
Costi godimento beni di terzi	(1.227)	(1.245)	(1.264)	(1.283)	(1.302)	(1.321)	(1.341)	(1.361)	(1.382)
% incidenza su costi operativi	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Oneri diversi di gestione	(3.004)	(3.050)	(3.085)	(3.131)	(3.178)	(3.226)	(3.274)	(3.323)	(3.373)
% incidenza su costi operativi	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%
Costo del personale	(46.441)	(47.000)	(46.350)	(45.000)	(44.500)	(43.500)	(42.300)	(40.800)	(40.000)
% incidenza su costi operativi	47%	47%	46%	45%	44%	43%	42%	41%	40%
Svalute dei crediti compresi attivo circ.	(4.400)	(4.075)	(4.351)	(4.416)	(4.483)	(4.550)	(4.618)	(4.687)	(4.758)
% incidenza su costi operativi	4%	4%	4%	4%	4%	5%	5%	5%	5%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	(7.000)	(6.015)	(6.030)	(6.121)	(6.212)	(6.306)	(6.400)	(6.498)	(6.594)
% incidenza su costi operativi	7%	6%	6%	6%	6%	6%	6%	7%	7%
debito margin %	11%	11%	12%	14%	15%	17%	18%	20%	21%
Ammortamenti	(3.489)	(3.991)	(4.367)	(4.347)	(4.155)	(3.472)	(3.580)	(3.711)	(3.746)
Oneri per interessi	(969)	(1.103)	(1.475)	(1.360)	(1.268)	(1.194)	(1.119)	(1.044)	(970)
Spese fiscali	(7.838)	(7.502)	(7.756)	(6.422)	(6.834)	(6.719)	(10.308)	(10.974)	(11.506)
% ante sul fatturato	6%	6%	6%	2%	3%	5%	5%	7%	6%



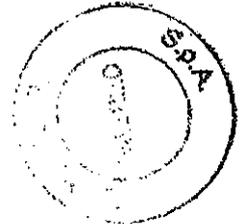
Di seguito riportiamo il Conto Economico previsionale 2017 - 2045 della Società AMAP S.p.A. (2/3)

Conto economico previsionale	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Valori in K€										
% di crescita	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	1%
Per Materie prime, sussid., di consumo e merci	(4.902)	(4.975)	(5.050)	(5.126)	(5.202)	(5.281)	(5.360)	(5.440)	(5.522)	(5.605)
% incidenza su costi operativi	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	6%
Costi per servizi	(38.769)	(39.340)	(39.930)	(40.528)	(41.137)	(41.754)	(42.381)	(43.016)	(43.661)	(44.316)
% incidenza su costi operativi	39%	39%	39%	39%	40%	41%	42%	43%	43%	44%
Costi godimento beni di terzi	(1.402)	(1.423)	(1.445)	(1.468)	(1.488)	(1.511)	(1.533)	(1.556)	(1.580)	(1.603)
% incidenza su costi operativi	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Oneri diversi di gestione	(3.424)	(3.475)	(3.527)	(3.580)	(3.634)	(3.688)	(3.744)	(3.800)	(3.857)	(3.915)
% incidenza su costi operativi	3%	3%	3%	3%	4%	4%	4%	4%	4%	4%
Costo del personale	(39.000)	(39.000)	(40.000)	(40.200)	(38.700)	(37.200)	(36.000)	(34.500)	(33.500)	(32.500)
% incidenza su costi operativi	39%	39%	39%	38%	37%	37%	36%	34%	33%	32%
Svalne dei crediti compresi attivo circ.	(4.829)	(4.902)	(4.975)	(5.050)	(5.125)	(5.202)	(5.280)	(5.360)	(5.440)	(5.522)
% incidenza su costi operativi	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	(6.893)	(6.793)	(6.895)	(6.998)	(7.103)	(7.210)	(7.318)	(7.428)	(7.539)	(7.652)
% incidenza su costi operativi	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	8%
utile margin %	22%	22%	22%	22%	24%	26%	27%	28%	29%	30%
Ammortamenti	(3.643)	(3.766)	(3.863)	(3.966)	(4.142)	(4.266)	(4.469)	(4.690)	(4.916)	(5.142)
Oneri per interessi	(895)	(620)	(746)	(671)	(596)	(522)	(447)	(372)	(298)	(223)
Spese fiscali	(12.131)	(12.459)	(12.550)	(12.641)	(13.525)	(14.223)	(14.842)	(15.528)	(16.216)	(16.793)
% utile sul fatturato	9%	9%	9%	9%	11%	12%	13%	14%	15%	15%



Di seguito riportiamo il Conto Economico previsionale 2017 - 2045 della Società AMAP S.p.A. (3/3)

Conto economico previsionale	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
valori in K€										
% di crescita	2%	1%	1%	1%	2%	1%	2%	1%	2%	1%
Per Materie prime, sussidi, di consumo e merci	(5.669)	(5.774)	(5.861)	(5.948)	(6.038)	(6.128)	(6.220)	(6.314)	(6.408)	(6.504)
% incidenza su costi operativi	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%
Costi per servizi	(44.981)	(45.656)	(46.341)	(47.036)	(47.741)	(48.457)	(49.184)	(49.922)	(50.671)	(51.431)
% incidenza su costi operativi	44%	44%	44%	45%	45%	45%	45%	45%	46%	46%
Costi podimento beni di terzi	(1.628)	(1.652)	(1.677)	(1.702)	(1.727)	(1.753)	(1.780)	(1.806)	(1.833)	(1.861)
% incidenza su costi operativi	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
Oneri diversi di gestione	(3.974)	(4.033)	(4.094)	(4.155)	(4.217)	(4.281)	(4.345)	(4.410)	(4.476)	(4.543)
% incidenza su costi operativi	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%
Coste del personale	(32.500)	(32.500)	(32.500)	(32.500)	(32.500)	(32.500)	(32.500)	(32.500)	(32.500)	(32.500)
% incidenza su costi operativi	32%	31%	31%	31%	31%	30%	30%	30%	29%	28%
Svalenze dei crediti con prest. attivo circ.	(5.604)	(5.688)	(5.774)	(5.860)	(5.948)	(6.037)	(6.128)	(6.220)	(6.313)	(6.408)
% incidenza su costi operativi	5%	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%	6%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	(7.767)	(7.884)	(8.002)	(8.122)	(8.244)	(8.367)	(8.493)	(8.620)	(8.750)	(8.881)
% incidenza su costi operativi	8%	8%	8%	8%	8%	8%	8%	8%	8%	8%
EBITDA margin %	31%	31%	31%	32%	32%	32%	33%	33%	33%	34%
Ammortamenti	(4.967)	(4.965)	(4.965)	(4.965)	(4.965)	(4.965)	(4.965)	(4.965)	(4.965)	(4.965)
Oneri per interessi	(148)	(73)								
Spese fiscali	(17.135)	(17.633)	(18.165)	(18.721)	(19.133)	(19.553)	(19.978)	(20.412)	(20.859)	(21.306)
% utile sul fabbisogno	16%	16%	17%	17%	17%	18%	18%	18%	18%	18%



Di seguito riportiamo le principali ipotesi formulate al fine di determinare il conto economico previsionale 2017 – 2045 di AMAP S.p.A. E' opportuno evidenziare che le voci economiche sono distinte in due tipologie: «AMAP» ed «33 Comuni». La prima tipologia fa riferimento ai ricavi e costi generati dall'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Palermo, mentre la seconda ai 33 Comuni gestiti dalla Società.

Ricavi

Nel documento «schema di piano industriale pluriennale 2018-2020» e nel budget fornito dalla Società, sono sintetizzate le principali ipotesi formulate al fine di determinare i ricavi di AMAP S.p.A.:

1) Ricavi «33 Comuni»

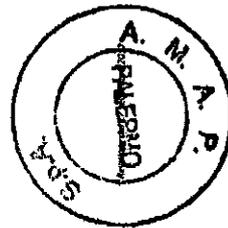
- Volume fatturato:

L'incremento del volume fatturato dai 33 Comuni è sostanzialmente riconducibile agli investimenti programmati nel piano di investimenti che si prevede di realizzare nel periodo 2017-2019.

- Incremento delle tariffe:

Le tariffe applicate per la determinazione dei ricavi restano in atto quelle vigenti estese a tutti i comuni in gestione, nel 2018 e 2019, l'incremento dei ricavi è riconducibile anche agli aumenti tariffari (incremento del moltiplicatore theta), in linea con i limiti di prezzo fissati dall'AEEGSI.

Incremento delle tariffe (incremento del theta)			
Anno	2017	2018	2019
Incremento 33 comuni ex APS	0,0%	6,5%	6,5%



2) Ricavi «AMAP»:

Si è previsto, come si è detto, un incremento del fatturato dovuto all'applicazione a tutto il perimetro in gestione AMAP delle tariffe in atto applicate nella Città di Palermo di cui alla deliberazione dell'Ente d'Ambito n.3 del 23 maggio 2014 che si prevede di estendere a tutti i comuni in gestione ad avvenuta approvazione da parte dell'ATI del presente Piano Industriale. Nel 2018 e 2019, i volumi di rendita restano costanti, pertanto, l'incremento dei ricavi è totalmente riconducibile agli aumenti tariffari (vedasi tabella).

→ Per la previsione dei ricavi dal 2020 al 2045, è stato ipotizzato un tasso di crescita pari al tasso di inflazione (1,5%).

Incremento delle tariffe (incremento del theta)			
Anno	2017	2018	2019
Incremento AMAP	0,0%	6,5%	6,5%



Di seguito si riportano le principali ipotesi formulate dalla Società per la previsione dei costi di esercizio, distinti in «AMAP» e «33 Comuni», per il periodo dal 2017 al 2019:

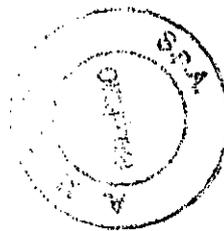
1) Costi di esercizio dei «33 Comuni»:

Dal 2018 al 2019 sono stati determinati a partire dal budget 2017 aggiornato e per gli anni successivi è stato ipotizzato un tasso di crescita pari al tasso di inflazione. Le principali voci oggetto di attenzione sono state:

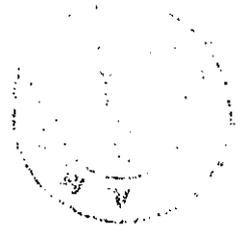
- Energia elettrica, si prevede una riduzione media dei costi del 8% nei 2 anni attraverso minori consumi per interventi di manutenzione impianti e minori costi a seguito di rifasamento, ottimizzazione dei contratti, ecc... Tale voce è stata determinata ipotizzando una percentuale di incidenza sul fatturato pari a quella registratasi nel budget 2017;
- Costo di acquisto acqua all'ingrosso, in accordo con il responsabile di funzione, tale voce è stata determinata ipotizzando una percentuale di incidenza sul fatturato pari a quella registratasi nel budget 2017.

Per la previsione dei costi operativi negli anni dal 2020 al 2045, è stato previsto un tasso di crescita pari al tasso di inflazione, in linea con le ipotesi formulate per la redazione del budget 2017 - 2019.

- Il costo del personale nel trentennio oggetto di analisi, mostra un trend decrescente;
- Ammortamenti, sono stati determinati sulla base del piano di investimenti dei «33 Comuni». L'aliquota di ammortamento ipotizzata è pari al 5% (media delle aliquote applicate ai beni immateriali - investimenti su beni terzi);
- Oneri finanziari, il tasso di interesse del debito finanziario a lungo termine necessario al finanziamento degli investimenti programmati è pari al 5%.

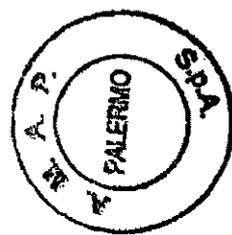


- 2) Costi di esercizio «AMAP»:
- Dal 2017 al 2019, tutti i costi operativi, ad eccezione del personale, ammortamenti e oneri finanziari, sono stati determinati a partire dal budget 2017, applicando un tasso di crescita pari al tasso di inflazione (1,5%).
 - Rispetto al precedente Piano Industriale, nel periodo previsionale emerge una riduzione dei costi per accantonamento rischi e svalutazione crediti per effetto dell'ordinanza di assegnazione delle somme relative al recupero del credito incagliato verso l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione. Dal 2016 al 2023, si prevede l'incasso complessivo del credito vantato verso EAS che, al 31.12.2016, risulta essere pari a circa 26M€.
 - La riduzione del costo del personale evidenziata dal 2019 è dovuta al fisiologico decremento di organico per ordinario pensionamento dei dipendenti AMAP.
 - Gli ammortamenti, sono stati determinati in previsione delle quote di ammortamento sui beni esistenti fino al 2021. Il valore residuo di tali beni è stato spalmato negli anni successivi, ipotizzando una quota di ammortamento pari all'ultima disponibile (anno 2021 per le immobilizzazioni immateriali, anno 2033 per le immobilizzazioni materiali).
 - Dal 2027, l'incremento degli ammortamenti è riconducibile agli investimenti minimi destinati al mantenimento del valore dei beni esistenti (AMAP + 33 Comuni). L'aliquota di ammortamento applicata è pari al 5% (media delle aliquote applicate ai beni immateriali - investimenti su beni terzi).
 - Gli oneri finanziari, scaturiscono dal piano di ammortamento del debito finanziario residuo al 31.12.2017. Da tale documento è stato possibile estrarre gli oneri finanziari che la Società sarà tenuta a pagare nei periodi successivi. Il summenzionato debito risulta estinto al 31.12.2020.



Di seguito riportiamo lo Stato Patrimoniale previsionale 2017 – 2045 della Società AMAP S.p.A. (1/3)

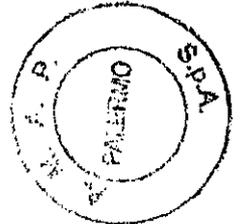
Stato patrimoniale previsionale	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
valori in K€									
Immobilizzazioni nette	44.950	52.449	61.447	60.585	59.945	60.079	60.017	59.978	59.827
Rimanenze	2.215	2.248	2.282	2.316	2.350	2.386	2.422	2.458	2.495
Crediti verso clienti	125.311	127.485	123.889	120.055	115.542	110.817	111.575	113.090	114.627
Debiti verso fornitori	(27.581)	(28.457)	(29.825)	(29.158)	(29.497)	(29.840)	(30.188)	(30.542)	(30.901)
Altri crediti operativi	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383
Altri debiti operativi	(84.026)	(84.011)	(83.955)	(83.981)	(83.967)	(83.952)	(83.937)	(83.923)	(83.908)
Fondi per rischi e oneri	(67.823)	(63.935)	(60.630)	(57.898)	(55.657)	(53.856)	(52.375)	(51.224)	(50.398)
Fondo IFR	(17.919)	(19.004)	(20.687)	(21.998)	(22.882)	(22.989)	(23.888)	(23.590)	(24.418)
Capitale Circolante Netto	8.560	8.708	8.415	8.340	8.274	(3.070)	(7.084)	852	1.339
Capitale Investito Netto	53.510	61.157	67.882	64.925	60.419	67.088	68.213	60.570	61.767
Mezzi propri	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581
Riserva legale	1.259	1.259	1.259	1.259	1.259	1.259	1.259	1.259	1.259
Altre riserve	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224
Ulteriore perdita d'esercizio	93	146	555	2.292	3.485	5.388	6.918	8.680	9.948
Utile a nuovo	6.280	6.353	6.499	7.054	9.356	12.841	18.239	25.158	33.818
Totale Patrimonio Netto	36.457	36.603	37.168	39.460	42.945	48.344	55.252	63.922	73.858
Totale Debiti Finanziari	17.053	24.553	30.694	25.464	17.474	8.664	2.980	(3.352)	(2.107)
Debito finanziario a lungo termine	9.355	18.998	26.860	25.366	23.673	22.379	20.866	19.392	17.898
Debito L/T (Mutuo BEI)	2.720	1.592	421	0	-	-	-	-	-
Debito a breve	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147
Cassa/ cc negativo	(169)	(1.174)	(1.734)	(5.046)	(11.546)	(18.852)	(23.082)	(27.891)	(35.153)



Di seguito riportiamo lo Stato Patrimoniale previsionale 2017 - 2045 della Società AMAP S.p.A. (2/3)

Stato patrimoniale previsionale	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Valori in €										
Immobilizzazioni nette	56.972	56.793	56.609	56.420	56.231	56.079	55.806	55.582	55.307	55.147
Rimanenze	2.532	2.570	2.609	2.648	2.688	2.728	2.768	2.810	2.852	2.895
Crediti verso clienti	116.187	115.627	115.071	114.517	113.975	113.437	112.893	112.352	111.814	111.279
Debiti verso fornitori	(31.285)	(31.654)	(32.010)	(32.361)	(32.717)	(33.070)	(33.420)	(33.772)	(34.121)	(34.476)
Altri crediti operativi	24.363	24.363	24.363	24.363	24.363	24.363	24.363	24.363	24.363	24.363
Altri debiti operativi	(33.856)	(33.878)	(33.864)	(33.854)	(33.834)	(33.819)	(33.805)	(33.790)	(33.775)	(33.761)
Fondi per rischi e oneri	(48.651)	(49.220)	(49.782)	(50.341)	(50.893)	(51.441)	(51.986)	(52.530)	(53.072)	(53.613)
Fondo IFR	(23.552)	(24.051)	(24.487)	(24.931)	(25.384)	(25.844)	(26.310)	(26.782)	(27.259)	(27.741)
Capitale Circolante Netto	4.771	3.756	2.774	1.825	824	(132)	(649)	(1.362)	(2.139)	(2.975)
Capitale Investito Netto	61.683	60.669	59.363	57.814	56.447	55.151	53.744	52.344	50.944	49.544
Mezzi propri	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581
Riserve legali	1.289	1.289	1.289	1.289	1.289	1.289	1.289	1.289	1.289	1.289
Altre riserve	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224
Utili/Perdita d'esercizio	11.481	12.124	12.051	12.547	14.318	16.120	17.877	19.446	21.122	22.852
Utile a nuovo	43.764	55.254	67.378	79.409	91.956	105.274	122.394	140.072	158.518	180.040
Totale Patrimonio Netto	66.359	64.463	62.514	60.600	58.894	57.302	55.550	53.648	51.698	49.746
Totale Debiti Finanziari	(23.676)	(23.869)	(24.117)	(24.426)	(24.792)	(25.216)	(25.697)	(26.236)	(26.834)	(27.491)
Debito finanziato a lungo termine	16.405	14.911	13.478	11.924	10.431	8.937	7.444	5.950	4.467	2.983
Debito a breve	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147
Cassa/contanti	(45.227)	(56.952)	(68.686)	(81.317)	(92.509)	(103.152)	(113.250)	(122.802)	(131.811)	(140.275)
Totale Patrimonio Netto	42.683	37.604	38.400	36.174	34.102	32.086	30.153	28.412	26.864	25.255

[Handwritten signature]



Di seguito riportiamo lo Stato Patrimoniale previsionale 2017 - 2045 della Società AMAP S.p.A. (3/3)

Stato patrimoniale previsionale valori in K€	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
Immobilizzazioni nette	54.906	54.682	54.476	54.285	54.112	53.930	53.747	53.564	53.383	53.201
Rimanenze	2.939	2.983	3.027	3.073	3.119	3.166	3.213	3.261	3.310	3.360
Crediti verso clienti	125.929	127.659	129.415	131.197	133.005	134.841	136.704	138.596	140.515	142.464
Debiti verso fornitori	(35.222)	(35.651)	(36.086)	(36.528)	(36.977)	(37.432)	(37.895)	(38.364)	(38.840)	(39.323)
Altri crediti operativi	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383	24.383
Altri debiti operativi	(33.748)	(33.731)	(33.716)	(33.702)	(33.687)	(33.672)	(33.657)	(33.643)	(33.628)	(33.614)
Fondi per rischi e oneri	(30.508)	(31.017)	(31.569)	(32.162)	(32.795)	(33.448)	(34.137)	(34.853)	(35.593)	(36.366)
Fondo IFR	(22.171)	(23.463)	(24.862)	(26.380)	(27.928)	(29.457)	(31.062)	(32.707)	(34.332)	(35.957)
Capitale Circolante Netto	11.694	11.163	10.590	9.971	9.315	8.590	7.750	6.874	5.876	4.856
Capitale Investito Netto	68.509	65.845	63.067	60.166	57.237	54.310	51.377	48.439	45.498	42.557
Mezzi propri	25.591	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581	25.581
Riserva legale	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299	1.299
Altre riserve	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224	3.224
Utile/Perdita d'esercizio	23.172	24.219	25.321	26.482	27.665	28.880	30.128	31.410	32.728	34.084
Utile a nuovo	203.172	226.364	250.569	275.904	302.365	329.850	357.370	384.928	412.524	440.168
Totale Patrimonio Netto	208.469	206.697	206.008	206.008	206.008	206.008	206.008	206.008	206.008	206.008
Totale Debiti Finanziari	(189.960)	(214.943)	(240.941)	(268.304)	(296.497)	(325.504)	(355.445)	(386.236)	(417.900)	(450.435)
Debito finanziario a lungo termine	1.469	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debito a breve	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147	5.147
Cassa/ cc negativo	(194.576)	(219.950)	(246.088)	(273.451)	(301.644)	(330.651)	(360.592)	(391.383)	(423.047)	(455.583)



Il piano di investimenti 2017 – 2045 (1/3)

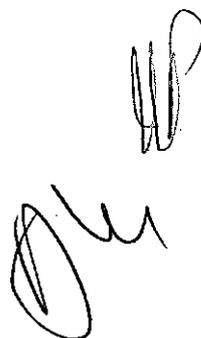
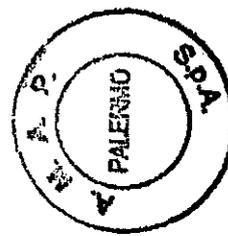
Di seguito riportiamo il piano di investimenti 2017 – 2025 (1) relativo ai 33 Comuni di Palermo :

Piano investimenti 2017 - 2025 "33 Comuni"										
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale investimenti
Investimenti in €/000	6.147	7.339	9.365	2.892	2.892	2.892	2.892	2.892	2.892	2.892
quota di ammortamento	307	674	1.143	1.287	1.432	1.576	1.721	1.866	2.010	40.205
fondo di ammortamento	307	982	2.124	3.411	4.843	6.420	8.141	10.006	12.016	

Gli investimenti (opere e interventi), sono finalizzati al miglioramento degli impianti, ottimizzazione dei contratti, ecc.. Sulla base delle ipotesi formulate nel piano di investimenti 2017-2026, la vita utile delle opere e degli interventi è pari a 29 anni. Pertanto, le immobilizzazioni risultano completamente ammortizzate al 31.12.2044. La tabella seguente mostra il piano di investimenti (2) del Comune di Palermo. Gli investimenti, che risultano complessivamente pari a circa 17M€, sono riconducibili ad interventi di manutenzione straordinaria dei beni esistenti: per gli anni 2017 e 2019, gli investimenti sono risultanza di dati puntuali, mentre dal 2020 al 2026 sono stati ipotizzati pari agli ammortamenti AMAP del periodo.

E' stata ipotizzata un' aliquota di ammortamento pari al 5% ovvero la media delle aliquote applicate ai beni immateriali (investimenti su beni di terzi). Sulla base delle ipotesi formulate, le immobilizzazioni risultano completamente ammortizzate al 31.12.2045.

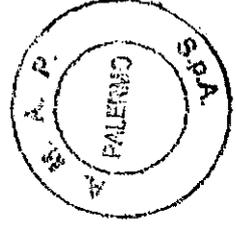
Piano investimenti 2016 - 2026 AMAP											
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale investimenti
Investimenti in €/000	3.709	4.150	4.000	593	622	653	720	756	794	794	16.782
quota di ammortamento	185	393	593	622	653	686	720	756	794	834	
fondo di ammortamento	185	578	1.170	1.792	2.445	3.131	3.851	4.608	5.402	6.235	

Il piano di investimenti 2017 – 2045 (2/3)

Una terza tipologia di investimenti (3) è riconducibile agli interventi minimi che la Società dovrà realizzare dal 2027 per il mantenimento del valore dei beni esistenti. Gli investimenti, ipotizzati pari agli ammortamenti del periodo, per gli anni dal 2027 al 2045 risultano complessivamente pari a 75M€.

Nella slide seguente sono riepilogati gli investimenti complessivi di AMAP S.p.A per gli anni dal 2017 al 2045.

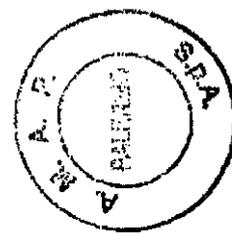


Nella tabella a lato si riportano gli investimenti complessivi di AMAP S.p.A negli anni dal 2017 al 2045. Il totale degli investimenti è pari a circa 132M€ e sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- «33 Comuni», pari a 40M€;
- AMAP, ovvero gli investimenti minimi da effettuare per il mantenimento del valore dei beni esistenti del comune di Palermo, pari a 17M€
- 3ª tipologia, ovvero gli investimenti minimi da realizzare per il mantenimento del valore dei beni complessivi della Società, che ammontano a 75M€.

Ipotesi	
	investimenti AMAP = CAPEX AMAP
	investimenti AMAP + 33 Comuni = CAPEX AMAP + 33 Comuni

Piano di investimento 2017 - 2045				
Anno	33 Comuni	AMAP	3ª Tipologia	Totale
		Importo in €		
2017	6.147.000			9.847.000
2018	7.339.000			11.489.000
2019	9.365.000			13.365.000
2020	2.892.354	592.500		3.484.854
2021	2.892.354	622.125		3.514.479
2022	2.892.354	653.231		3.545.585
2023	2.892.354	685.893		3.578.247
2024	2.892.354	720.187		3.612.541
2025	2.892.354	756.197		3.648.551
2026	-	794.007		794.007
2027	-	-	3.589.997	3.589.997
2028	-	-	3.679.147	3.679.147
2029	-	-	3.779.883	3.779.883
2030	-	-	3.945.000	3.945.000
2031	-	-	4.081.608	4.081.608
2032	-	-	4.255.952	4.255.952
2033	-	-	4.466.955	4.466.955
2034	-	-	4.303.383	4.303.383
2035	-	-	4.516.206	4.516.206
2036	-	-	4.730.235	4.730.235
2037	-	-	4.462.071	4.462.071
2038	-	-	4.106.225	4.106.225
2039	-	-	3.637.602	3.637.602
2040	-	-	3.644.017	3.644.017
2041	-	-	3.650.070	3.650.070
2042	-	-	3.655.266	3.655.266
2043	-	-	3.655.270	3.655.270
2044	-	-	3.637.139	3.637.139
2045	-	-	3.635.033	3.635.033
	40.205.124	16.674.140	75.431.058	132.310.322

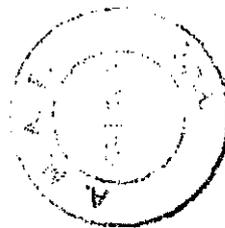


Al fine di determinare il Capitale Circolante Netto previsionale, si sono analizzate le singole voci patrimoniali risultanti dal bilancio di esercizio al 31.12.2016. Sono state sviluppate delle ipotesi al fine di determinare le singole variazioni dei crediti e debiti operativi per gli anni dal 2017 al 2045. Di seguito riportiamo le ipotesi di sviluppo del Capitale Circolante Netto 2017 – 2045:

- 1) Rimanenze: è stato calcolato il tasso di rotazione del magazzino sulla base dei dati di bilancio 2016. Tale indice è stato utilizzato per il calcolo del valore delle rimanenze lungo l'intero arco previsionale;
- 2) Crediti verso clienti: sono stati determinati i giorni medi di pagamento dei crediti (DSO) sui dati di bilancio 2016. Il DSO 2016 è di 315 giorni. Tale indicatore è stato utilizzato per la stima dei crediti previsionali. Si ritiene opportuno evidenziare che per il calcolo di tale indice sono stati esclusi i crediti incagliati;

Alla luce delle informazioni ottenute dalla Società:

- a) I crediti verso società controllate e sottoposte a comune controllo (credito verso AMIA) sono stati ipotizzati costanti perché si riferiscono a posizioni creditorie incagliate da diversi anni;
 - b) Dal 2017 al 2023, si prevede una riduzione del credito verso EAS in linea con le previsioni dell'ordinanza di assegnazione emessa dal tribunale (2017:3,3M€; 2018:3,3M€; 2019:4,1M€; 2020:4,3M€; 2021: 5M€; 2022: 5,2M€; 438M€);
 - c) AMAP ha di recente concluso un accordo con una società esterna per la lettura dei consumi dei clienti. La nuova politica di incasso prevede che ai clienti morosi non sarà più prestato il servizio di fornitura, con effetto positivo sui giorni medi di pagamento. Pertanto, dal 2018 al 2021, è stato ipotizzato un miglioramento graduale del DSO complessivamente pari al 10%.
- 3) Debiti verso fornitori, sono stati calcolati i giorni medi di pagamento dei fornitori (DPO) sulla base dei dati di bilancio 2016. Il DPO 2016 è di 180 giorni. Per il calcolo dei debiti verso fornitori previsionali è stato ipotizzato un miglioramento di tale indicatore di circa 30 giorni. Dal 2017 in poi il DPO, ipotizzato costante, è di 150 giorni.



4) **Altri crediti operativi:**

- Crediti per imposte anticipate, sono stati ipotizzati costanti in quanto non è stato possibile sviluppare per il periodo di previsione delle ipotesi ragionevoli.
- Crediti per imposte sul reddito, è stato ipotizzato che tale credito si riduca progressivamente per un valore pari all'imposta sul reddito del periodo di previsione.
- Ratei e risconti attivi, sono stati ipotizzati costanti in quanto non è stato possibile sviluppare per il periodo di previsione delle ipotesi ragionevoli.
- Gli altri crediti sono stati ipotizzati costanti in quanto non è stato possibile sviluppare per il periodo di previsione delle ipotesi ragionevoli.

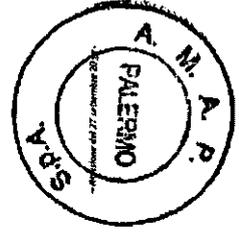
<i>Altri crediti operativi dal 2017 al 2045</i>	
<i>Voci</i>	<i>Ipotesi</i>
Crediti per imposte anticipate	Costante
Crediti tributari	Costanti
Ratei e risconti attivi	Costante
Altri crediti	Costante



5) **Altri debiti operativi:**

- Tutti i debiti operativi, ad eccezione dei fondi, sono stati ipotizzati costanti, in quanto non è stato possibile formulare delle ipotesi di previsione ragionevoli;
- Fondo rischi e oneri, è stato determinato ipotizzando un incremento pari all'accantonamento rischi del conto economico previsionale. La percentuale di utilizzo del fondo è stata ipotizzata pari alla media degli utilizzi del fondo per gli anni dal 2010 al 2016 (15%);
- Fondo TFR, è stato determinato ipotizzando un accantonamento pari al 5% del costo del personale previsionale, in linea con le previsioni del codice civile.

Altri debiti operativi dal 2016 al 2045	
<i>Voci</i>	<i>Ipotesi</i>
Acconti	Costanti
Debiti tributari	Costanti
Debiti vs controllanti	Costanti
Debiti vs istituti di previdenza	Costanti
Altri debiti	Costanti
Ratei e risconti passivi	
Fondo rischi e oneri	Accantonamento come da CE: % di utilizzo: media degli anni dal 2010 al 2016 (15%).
Fondo TFR	Accantonamento = 5% del costo del personale % di utilizzo:



Il Piano di Ammortamento del Debito Finanziario

Dall'analisi economico – finanziaria del piano 2017 – 2045, emerge che la Società dovrà accedere a fonti esterne per il finanziamento degli investimenti programmati per un valore pari a 30M€.

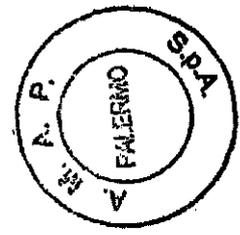
Le ipotesi formulate per il piano di ammortamento del debito sono le seguenti:

- 1) Quota capitale = Quota di ammortamento
- 2) Quota interessi = 5% del debito residuo

		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
Piano di ammortamento del debito																						
Anno		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037
valori in €000																						
Debito iniziale		9.847	20.014	28.353	26.860	25.966	23.873	22.379	20.886	19.392	17.899	16.405	14.911	13.418	11.924	10.431	8.937	7.444	5.950	4.457	2.963	1.469
Rata		985	2.026	2.911	2.837	2.762	2.687	2.613	2.538	2.463	2.388	2.314	2.239	2.164	2.090	2.015	1.940	1.866	1.791	1.716	1.642	1.568
Quota capitale		482	1.025	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.469
Quota interessi		492	1.001	1.001	1.044	1.044	1.119	1.119	1.044	970	895	820	745	671	596	522	447	372	298	223	148	73
Debito residuo fine anno		9.355	18.988	26.860	25.366	23.873	22.379	20.886	19.392	17.899	16.405	14.911	13.418	11.924	10.431	8.937	7.444	5.950	4.457	2.963	1.469	-
Debito estinto		492	1.518	3.011	4.505	5.998	7.492	8.985	10.479	11.973	13.466	14.960	16.453	17.947	19.441	20.934	22.427	23.921	25.414	26.908	28.402	29.871
Variazione indebitamento		9.355	9.834	7.871	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.494	1.469

La tabella seguente riepiloga il piano di ammortamento del debito finanziario iscritto in bilancio al 31.12.2016. Tale debito risulta estinto al 31.12.2020.

Piano di ammortamento del debito - AMAP				
Anno	2017	2018	2019	2020
valori in €000				
Debito iniziale	3.808	2.720	1.592	421
Rata	1.184	1.206	1.228	438
Quota capitale	1.088	1.128	1.170	421
Quota interessi	96	102	57	17
Debito residuo fine anno	2.720	1.592	421	0
Debito estinto	2.827	3.956	5.126	5.548
Variazione indebitamento	- 1.088	- 1.128	- 1.170	- 421



Flusso di Cassa Previsionale 2017 – 2045 (1/3)

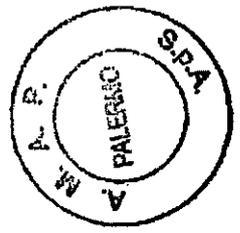
Di seguito riportiamo il flusso di cassa previsionale 2017 – 2045 della Società AMAP S.p.A.

Cassa Flusso Previsionale	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
valori in K€									
Esibita	12.008	12.742	14.163	16.420	17.842	19.777	21.926	24.369	26.187
Delta CCN	(2.895)	(1.49)	2.283	2.076	3.865	3.495	(1.206)	(2.456)	(1.289)
Imposte effettive	(7.838)	(7.502)	(7.759)	(8.423)	(8.924)	(9.713)	(10.308)	(10.974)	(11.509)
Flusso di Cassa Operativo	1.276	5.091	8.639	10.074	12.773	13.569	10.417	10.939	13.374
Investimenti	(9.847)	(11.489)	(13.385)	(15.495)	(16.514)	(16.546)	(16.578)	(16.613)	(16.649)
Flusso di cassa dopo attività d'investimento (I)	(8.571)	(6.398)	(4.746)	(5.421)	(3.741)	(2.977)	(6.161)	(5.674)	(3.275)
Variazione del capitale di terzi a LT	7.676	7.402	5.226	(3.275)	(2.762)	(2.887)	(2.813)	(2.538)	(2.483)
Variazione Incubamento Linee Senior	8.267	8.505	5.701	(1.919)	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)
Altri finanziati	(689)	(1.103)	(1.475)	(1.360)	(1.248)	(1.194)	(1.119)	(1.044)	(970)
Variazione del capitale proprio									
Flusso di cassa attività di finanziamento (II)	7.978	7.402	5.226	(3.275)	(2.762)	(2.697)	(2.613)	(2.338)	(2.463)
Saldo iniziale della liquidità al 1° gennaio	1.163	169	1.174	1.794	5.049	11.546	18.962	23.082	27.651
Dividendi									

Flusso di Cassa Previsionale 2017 – 2045 (2/3)

Di seguito riportiamo il flusso di cassa previsionale 2017 – 2045 della Società AMAP S.p.A.

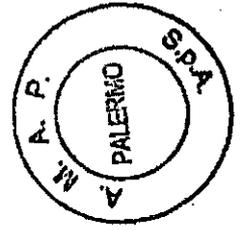
Cash Flow Previsionale	2025	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
valori in KE										
ENRide	28.180	28.187	29.190	30.027	32.581	35.150	37.435	40.037	42.155	44.290
Dalla CCN	(2.772)	915	1.023	1.379	(1.828)	(1.908)	(1.336)	(2.283)	(1.777)	(1.681)
Imposte effettive	(12.151)	(12.453)	(12.559)	(12.841)	(13.525)	(14.225)	(14.927)	(15.528)	(16.216)	(16.795)
Flusso di Cassa Operativo	13.257	17.629	17.652	16.565	17.227	19.018	21.181	22.226	24.161	25.814
Investimenti	(794)	(1.650)	(2.679)	(3.700)	(5.045)	(6.082)	(7.236)	(8.497)	(9.903)	(11.516)
Flusso di cassa dopo attività d'investimento (I)	(794)	(1.510)	(2.679)	(3.710)	(3.945)	(4.062)	(4.251)	(4.457)	(4.903)	(5.516)
Variazione del capitale di terzi a LT	(2.388)	(2.314)	(2.239)	(2.184)	(2.090)	(2.015)	(1.940)	(1.856)	(1.751)	(1.718)
Variazione indebitamento Lines Senior	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)	(1.494)
Operi finanziari	(895)	(820)	(746)	(671)	(596)	(522)	(447)	(372)	(298)	(223)
Variazione del capitale proprio	(4.777)	(4.618)	(4.519)	(4.439)	(4.370)	(4.309)	(4.251)	(4.199)	(4.151)	(4.107)
Flusso di cassa attività di finanziamento (II)	(4.777)	(4.618)	(4.519)	(4.439)	(4.370)	(4.309)	(4.251)	(4.199)	(4.151)	(4.107)
Saldo iniziale della liquidità al 1° gennaio	35.153	45.221	56.652	68.898	81.917	92.909	105.152	120.459	136.315	154.442
Saldo finale della liquidità al 31 dicembre	30.376	40.603	52.133	64.459	77.547	90.600	103.901	118.260	133.164	148.335



Flusso di Cassa Previsionale 2017 – 2045 (3/3)

Di seguito riportiamo il flusso di cassa previsionale 2017 – 2045 della Società AMAP S.p.A.

Cassa Flow Previsionale	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
valori in K€										
Ebitda	45.441	48.811	47.797	49.002	50.224	51.465	52.725	54.003	55.301	56.578
Delta CCN	918	441	572	720	748	745	850	858	860	860
Imposte esterne	(17.155)	(17.853)	(18.185)	(18.721)	(19.133)	(19.553)	(19.978)	(20.412)	(20.850)	(21.305)
Flusso di Cassa Operativo	28.205	29.479	30.205	31.007	31.837	32.657	33.507	34.446	35.369	36.271
Investimenti	(4.730)	(4.482)	(4.100)	(3.838)	(3.644)	(3.650)	(3.655)	(3.655)	(3.677)	(3.685)
Flusso di cassa dopo attività d'investimento (I)	(4.720)	(4.482)	(4.105)	(3.639)	(3.644)	(3.650)	(3.655)	(3.655)	(3.677)	(3.685)
Variazione del capitale di terzi a LT	(1.642)	(1.543)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione finanziamento Linea Senior	(1.484)	(1.488)	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(148)	(73)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione del capitale proprio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa attività di finanziamento (II)	(1.642)	(1.543)	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo iniziale della liquidità al 1° gennaio	174.025	185.576	219.990	248.088	273.461	301.644	330.851	360.502	391.593	423.047
Saldo finale della liquidità al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disclaim	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



DECISIONI DI FINANZIAMENTO - LINEE DI SVILUPPO E PIANO DEGLI INVESTIMENTI CON EVIDENZA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

PROGRAMMA TECNICO OPERATIVO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il presente capitolo illustra in termini schematici i criteri adottati per la definizione del piano di investimenti a valere sulla tariffa del SII relativamente ai 33 comuni ex APS oltre a Palermo nel primo quadriennio attraverso i quali sarà possibile conseguire gli obiettivi che sottostanno alle valutazioni numeriche assunte nel Piano.

Si sono considerate due principali tipologie di opere: quelle puntuali riguardanti gli impianti e quelle a rete.

Per le prime, sulla scorta di una prima ricognizione effettuata dall'AMAP S.p.A., gli impianti a servizio del SII sono stati così suddivisi:

1) IMPIANTI DI PRODUZIONE

- a) Sorgenti
- b) Sollevamenti da pozzi

2) IMPIANTI A SERVIZIO DELLE RETE IDRICHE

- c) Serbatoi
- d) Sollevamenti idrici

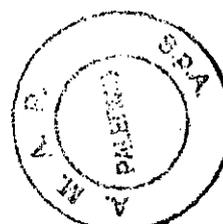
3) IMPIANTI SERVIZIO RETE FOGNARIA E DI DEPURAZIONE

- e) Sollevamenti fognari
- f) Impianti di depurazione

Per dette tipologie di opere, su apposite schede di dettaglio all'uopo predisposte, sono stati identificati e valorizzati gli specifici interventi da attuare. In linea generale, i criteri guida hanno riguardato la qualità dell'acqua, le misure, l'efficientamento energetico e la messa a norma degli impianti elettrici, il miglioramento - sia in termini energetici che di

processo, dei depuratori, il rinnovamento puntuale del piping e delle apparecchiature elettromeccaniche degli impianti. A corollario delle azioni così identificate, è stata prevista la implementazione del sistema di telecontrollo e/o telecomando nei serbatoi, negli impianti di sollevamento idrici e fognario oltre a significativi punti all'interno delle rete di distribuzione idrica.

Per il secondo comparto, gli interventi sono stati così disarticolati:



4) RETI E MISURA ALL'UTENZA

- g) Reti Idriche
- h) Reti fognarie
- i) Misura all'utenza

Per quanto riguarda le reti idriche si è operato su base parametrica in relazione alle perdite di rete.

Dette perdite sono state stimate a partire dalla differenza fra il volume annuo immesso (V_i) ed il volume fatturato (V_f), rapportato alla lunghezza della rete idrica:

$$P = K \cdot (V_i - V_f) / L$$

dove P è il valore della perdita parametrizzata nella singola rete comunale di lunghezza L (in Km), V_i e V_f volumi annui in m^3 come prima definiti e K un coefficiente che riporta i valori ad un riferimento giornaliero.

I valori che si ottengono sono compresi in un ampio intervallo: si va dai 4 ai 70 m^3/Km al giorno, con un valore medio di 30 m^3/Km giorno.

Sulla base di detti valori di perdita sono stati definiti i parametri che definiscono lo stato delle reti così definiti:

- 1) Solo manutenzione a guasto ($P \leq 10 m^3/Km$ al giorno).
- 2) Livello manutenzione insufficiente ($10 < P \leq 20 m^3/Km$ al giorno).
- 3) Medio grado di perdite ($20 < P \leq 30 m^3/Km$ al giorno).
- 4) Alto grado di perdite ($P > 40 m^3/Km$ al giorno).

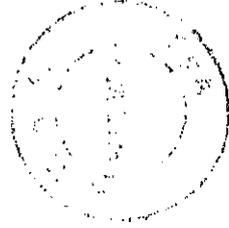
avendo assunto che il valore di $10 m^3/Km$ al giorno rappresenti le perdite fisiologiche di rete.

Ad ogni stato della rete è stato assegnato una percentuale della lunghezza totale della rete idrica sulla quale operare annualmente interventi di rifacimento e/o manutenzione straordinaria, con un minimo del 2.5% nel caso di cui al punto 1), equivalente al rifacimento completo della rete nell'arco di ammortamento della infrastruttura di 40 anni.

Con detti interventi si è stimato un recupero delle perdite pari al 3% ed al 5% del valore iniziale di P , rispettivamente per il primo e secondo biennio del quadriennio di riferimento 2016/2019.

Il recupero dell'immesso in rete, per effetto degli interventi programmati, si stima, alla fine dei 4 anni, essere pari mediamente al 16% dei volumi iniziali.

Per le reti fognarie è stato utilizzato un approccio similare, correlando lo stato d'uso dell'infrastruttura al periodo della sua messa in esercizio:



- 1) Recente in buono stato d'uso.
- 2) Non recente con stato d'uso intermedio.
- 3) Vetusta in pessimo stato d'uso.

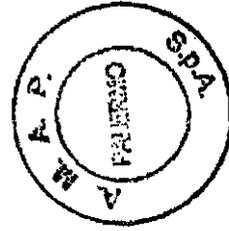
Si evidenzia che nelle stime degli interventi di che trattasi, sono stati ricompresi anche quelli che potranno interessare le reti ovvero gli emissari fognari.

Per gli impianti di consegna e misura all'utenza si è fatto riferimento al consumo pro capite annuo per comune. Anche in questo caso i valori sono compresi in un ampio arco, con minimo e massimo rispettivamente di 18 e 61 m³/anno.

Complessivamente, è stata programmata nel quadriennio la sostituzione e/o l'installazione di un numero di misuratori pari al 25% delle utenze attualmente censite.

Avendo assunto come valore di soglia il consumo pro – capite di 45 metri cubi/anno, si è considerato che gli interventi sui misuratori alle utenze determinino un incremento dei volumi conturati solo per i comuni il cui consumo pro capite è inizialmente inferiore al predetto valore di soglia. Il corrispondente incremento è stato stimato pari al 4% nel primo e quarto anno e del 8% nei due anni intermedi, con la condizione che comunque non si possono registrare aumenti dei consumi superiori al valore di soglia.

L'entità degli investimenti previsti sul complesso delle infrastrutture inerenti il SII nei 34 comuni in gestione AMAP S.p.A. ammonta, nel quadriennio 2017-2020, a 38,2 ML€. (vedi Tabella di pagina 40)



Gli investimenti pubblici nel settore idrico.

Va segnalato come il finanziamento pubblico, si rilevi ancora assolutamente necessario proprio in considerazione dell'ingente fabbisogno finanziario sotteso alla realizzazione degli investimenti e detto finanziamento per essere efficace deve affiancare gli strumenti di regolazione. Alla base di quanto esposto appare infatti indispensabile che l'Ente d'Ambito assicuri un costante coordinamento tra l'attività di pianificazione degli investimenti pubblici e la regolazione del S.l. come da deliberazioni dell'AEEGSI.

A tal riguardo va richiamata la programmazione finanziaria degli investimenti pubblici nel settore idrico di cui alle diverse Delibere CIPE che è stata prevista generalmente come parte di un'azione di sostegno ad ampio spettro per lo sviluppo delle aree depresse, laddove gli stanziamenti messi a disposizione prevedono meccanismi di riparto per coprire i fabbisogni regionali in diversi ambiti infrastrutturali oltre a quello dell'idrico (infrastrutture di trasporto, mobilità urbana, beni culturali, edilizia pubblica, etc.).

In particolare per le infrastrutture idriche ci si riferisce alle nove delibere (106/1999, 52/1999, 135/1999, 133/2002, 62/2011, 60/2012, 87/2012, 95/2012 e 27/2015) che pure hanno interessato la Regione Sicilia.

Va evidenziato che il Governo Nazionale, considerato il grave ritardo accumulato nell'adeguamento agli standard richiesti dall'Unione Europea per il settore idrico, ha introdotto delle azioni finalizzate ad accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.

In particolare con il D.L. 133/2014 "Sblocca Italia", è stata prevista la possibilità di ricorrere all'azione dei Commissari di Governo per accelerare l'attuazione degli interventi necessari a superare le procedure di infrazione.

Inoltre, sempre all'interno dello "Sblocca Italia", è stata fissata una tempistica perentoria per la costituzione degli Enti di governo degli ambiti e per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ed in tale contesto sono già stati adottati provvedimenti di commissariamento per alcuni importati interventi, tra i quali quello del potenziamento del sistema fognario e depurativo della Città di Palermo. In ultimo per gli interventi di cui alla procedura di infrazione comunitaria è



intervenuta la nomina di un nuovo Commissario straordinario giusto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2017, in GURI del 6 giugno 2017.

A tal proposito va rilevato che la Legge di Stabilità del 2015 ha previsto al comma 609 di modificare le disposizioni di cui al decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, stabilendo che: "i finanziamenti a qualsiasi titolo concessi a valere su risorse pubbliche statali sono attribuiti agli Enti di governo degli Ambiti o dei bacini territoriali ottimali ovvero ai relativi gestori del servizio a condizione che dette risorse siano aggiuntive o garanzia a sostegno dei piani di investimento approvati dai menzionati Enti di governo".

Va ancora evidenziato che la Commissione Europea ha sottoscritto con l'Italia un Accordo di Partenariato (AdP) per il periodo 2014 - 2020 in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei fondi strutturali e, nello specifico, per 32,2 miliardi di euro totali di investimenti a supporto della politica di coesione per il periodo 2014-2020.

All'interno del suddetto Accordo il tema delle infrastrutture idriche è presente nell'Obiettivo Tematico 6 (OT6): "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

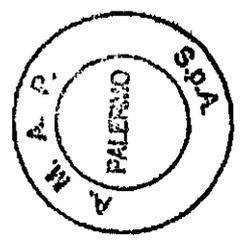
L'OT6 interessa potenzialmente diversi aspetti ambientali per la tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali. Vengono distinti due ambiti differenti: il primo relativo alla disponibilità e qualità dei cosiddetti servizi ambientali; il secondo relativo alle risorse naturali e culturali che costituiscono, oltre che un valore in sé meritevole di tutela, fondamentali asset di sviluppo del Paese anche con riferimento al sistema turistico.

All'interno dell'OT6 è stato individuato il Risultato Atteso (RA) 6.3 - "Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto" che prevede un impegno a valere sul FESR per l'attuazione di progetti ricadenti nel settore.

Per il conseguimento del RA 6.3, è stata stanziata una dotazione complessiva stimata pari a 517 milioni di euro destinati alle cinque "Regioni Meno Sviluppate" (Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia).

La nuova programmazione, quindi, si pone l'obiettivo di ottimizzare l'uso della risorsa idrica e aumentarne la disponibilità facendo fronte ai risultati non pienamente soddisfacenti ottenuti con la programmazione nazionale precedente che nel complesso ha contribuito in maniera molto limitata ad aumentare la capacità depurativa e contenere le perdite della rete idrica. Pertanto, la nuova programmazione comunitaria incentiva l'attuazione di interventi volti al recupero dell'efficienza degli accumuli per l'approvvigionamento idrico, all'adeguamento delle reti di distribuzione, ai sistemi di controllo e di misura, e al riutilizzo di acque depurate.

Il risultato che la Regione Siciliana si prefigge, tenuti presenti gli obiettivi/target del POR Sicilia, è di garantire alla comunità un livello di servizio idrico integrato efficiente, economico ed efficace in linea con gli standard europei, attraverso la



realizzazione di infrastrutture idriche di captazione, adduzione, distribuzione di acqua potabile, nonché di scarico e depurazione delle acque reflue. Tale obiettivo sarà perseguito anche mediante il riufficiamento delle reti vetuste. Saranno anche realizzate le azioni necessarie a superare i ritardi che si registrano in Sicilia in materia di monitoraggio dello status delle acque.

I cambiamenti attesi sono necessari al raggiungimento dei seguenti obiettivi di qualità del servizio:

- Riduzione delle perdite al 25% ;
- Incremento della depurazione fino al pieno rispetto delle previsioni normative;
- Aumento della risorsa idro-potabile disponibile.

Le azioni che sono state individuate interessano:

- Il Finanziamento delle infrastrutture finalizzate all'attuazione del S.I.I. i cui beneficiari risultano essere prioritariamente gli Enti Pubblici Territoriali che sono chiamati a programmare la gestione del Servizio Idrico Integrato. Gli interventi saranno attuati secondo le previsioni delle misure da adottare riportate nell'approvando Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia con priorità attuazione delle seguenti categorie di intervento: 1) impianti di potabilizzazione al fine di garantire gli standard di qualità dell'acqua per uso potabile previsti dalle normative europee; 2) completamento e manutenzione delle reti idriche e fognarie; 3) adeguamenti e miglioramenti delle caratteristiche tecniche del sistema di depurazione degli impianti.

- Interventi di risanamento, rifunzionalizzazione e manutenzione straordinaria delle dighe ad uso potabile o ad uso misto qualora le opere da realizzare si rendessero indispensabili per garantire l'approvvigionamento idrico ad intere popolazioni.

- Interventi per la riduzione delle perdite e per la manutenzione nelle reti di distribuzione attuati secondo le previsioni delle misure da adottare riportate nell'approvando Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia e nel Piano Acquedottistico Regionale.

Le risorse finanzieranno interventi aggiuntivi a quelli programmati e finanziati con le risorse premiali degli Obiettivi di Servizio (QSN 2007-2013) pari a 54,7 milioni di euro per interventi di recupero delle perdite sulle reti idriche comunali.

Con riferimento all'ambito fognario-depurativo è stata predisposta una programmazione per il superamento delle procedure d'infrazione 2004/2034 (agglomerati con carico generato maggiore di 15.000 A.E.) e 2009/2034 concernente il trattamento delle acque reflue urbane in agglomerati con più di 10.000 a.e. che scaricavano in aree sensibili.



In merito alle risorse pubbliche che saranno disponibili per il settore idrico a valere sulla nuova programmazione 2014-2020 risultano in diminuzione rispetto alla precedente programmazione e saranno allocate quasi esclusivamente nel Mezzogiorno.

In particolare si stima una disponibilità di 1,85 miliardi di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 che saranno destinati per l'80% al Sud.

Per quanto riguarda la programmazione delle risorse europee, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ha previsto 517 milioni di euro per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto (OT6 - RA 6.3). Tali risorse saranno allocate attraverso i POR nelle Regioni Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia ("Regioni Meno Sviluppate") e nella Regione Sardegna ("Regione in Transizione").

Pertanto la nuova programmazione prevede finanziamenti a valere sulle fonti finanziarie nazionali e comunitarie meno di 2,5 miliardi di euro contro i quasi 5 miliardi di euro della programmazione 2007-2013.

In questo contesto si inserisce la intervenuta pianificazione degli interventi previsti nel così detto "Patto per il Sud", formalizzati i primi del mese di settembre 2016, ove sono compresi tutti gli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2003/2077 per le opere relative al sistema idrico integrato, nell'ambito della distribuzione e qualità delle acque, con particolare riferimento all'adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di depurazione per la risoluzione delle procedure di infrazione alle direttive comunitarie in corso; l'impiantistica per il potenziamento delle infrastrutture di depurazione idrica ed il consolidamento conservazione e riqualificazione di infrastrutture idriche.

Si tratta di interventi la cui attuazione - assolutamente necessaria per la messa a norma del sistema infrastrutturale pure in gestione della nostra società - è stata ascritta alla competenza di altri soggetti istituzionali e, per quanto qui di interesse, si segnala per il concorso finanziario richiesto all'AMAP S.p.A per l'attuazione della Realizzazione 4 del By-Pass sul Nuovo Acquedotto di Scillato tra le progressive 12.412 e 15.425 Mi, ammesso a finanziamento pubblico per un importo complessivo di Euro 4.880.000,00.

La pianificazione degli investimenti nel settore del S.I.I. nell'ambito operativo di nostro interesse avverrà attraverso il nuovo Piano d'Ambito (art. 149 del D. Lgs.152/2006) da aggiornare - come si è detto - a cura dell'Enti di Governo d'Ambito (EGA), ossia l'ATI Palermo, che conterrà il nuovo Programma degli Interventi e dei quali quelli contenuti nel presente Piano ne rappresentano uno stralcio funzionale operativo.



QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI E RIFERIMENTI ALLE CRITICITÀ E AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO COME DA DELIBERAZIONI DELL'AEEGSI. N. 664/2015.

Nella seguente allegata **tabella A)** si riporta il **quadro riepilogativo** degli interventi a valere sulla tariffa del SII previsti su Palermo e nei **33 Comuni in gestione AMAP S.p.A** nel Pdl redatto secondo le indicazioni riportate nello schema tipo di cui alla Deliberazione dell'AEEGSI. N. 664/2015, nella Determina del 30 marzo 2016 n.3/2016 e nella Delibera n.307/2016/R/IDRI del 9 giugno 2016.

Nella seguente allegata **tabella B)** si riporta l'**aggiornamento** del Piano degli investimenti di cui al precedente schema regolatorio previsti su Palermo nel periodo 2016 - 2019 con finanziamento sulla tariffa del SII e la previsione del cronoprogramma degli interventi con la indicazione del codice del cespite che individua la categoria di immobilizzazione per la determinazione della vita utile (VU) da utilizzarsi per le elaborazioni del Piano Economico Finanziario di cui ai precitati provvedimenti dell'AEEGSI.

Nella seguente allegata **tabella C)** si riporta il quadro degli interventi previsti nei **33 Comuni dell'ATI Palermo** nel Pdl da organizzare secondo le indicazioni riportate nello schema tipo di cui allo "*Schema Regolatorio*" di cui alla Deliberazione dell'AEEGSI. N. 664/2015.

Nella seguente **tabella D)** si riportano gli altri interventi previsti su Palermo con finanziamento con fondi pubblici.

Infine, nella seguente **tabella E)** si riportano gli altri interventi previsti nei **33 Comuni dell'ATI Palermo** tramite finanziamento con fondi pubblici.

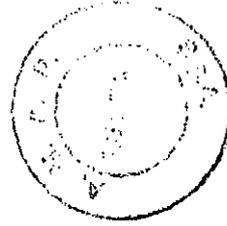


TABELLA B) Aggiornamento del Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nel Comune di Palermo a valere sulla tariffa del SII

Tab. B - Aggiornamento del Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nel Comune di Palermo a valere sulla tariffa del SII

Codice intervento	Codice spesa	Comune	Descrizione intervento	Chiesta ARESI	2016	2017	2018	2019	Totale
82053_I_R1_1	5	Palermo	Adattatori e Reti Idriche - Rinnovo adduzione Nuovo acquedotto Salsico	M4.1 A7.3 K3.1A7.2F6.1 A9.1	€ -	€ 500.000	€ 500.000	€ -	€ 1.000.000
82053_I_R1_2	5	Palermo	Adattatori e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria su adduzione esistente	M4.1 B1.5 K3.1B1.2B9.1	€ -	€ 450.000	€ 450.000	€ 300.000	€ 1.200.000
82053_I_P02_3	2	Palermo	Pezzi - Aree di salvaguardia spazi	M4.6 K3.1A10.1	€ 150.000	€ 150.000	€ -	€ -	€ 300.000
82053_I_R1_4	5	Palermo	Adattatori e Reti Idriche - MS scale rete fase 1	M4.6 K3.1A10.1	€ 100.000	€ 400.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 1.000.000
82053_I_R1_5	5	Palermo	Adattatori e Reti Idriche - MS scala rete fase 2	D6.2 D5.1	€ -	€ 400.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 1.400.000
82053_I_R1_6	5	Palermo	Adattatori e Reti Idriche - Rinnovo totale porzione di rete Salsico	K3.1	€ -	€ -	€ 300.000	€ 300.000	€ 600.000
82053_I_R1_7	5	Palermo	Adattatori e Reti Idriche - Estensione rete idrica aree non servite	B1.1	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 600.000
82053_I_P07_8	7	Palermo	Portabilizzatori - MS opere chiavi e impiantistiche fase 1	C2.1	€ 150.000	€ -	€ -	€ -	€ 150.000
82053_I_P07_9	7	Palermo	Portabilizzatori - MS opere chiavi e impiantistiche fase 2	810.2 K4.1	€ -	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 750.000
82053_I_P07_10	7	Palermo	Portabilizzatori - MS opere chiavi e impiantistiche fase 3	M4.1 A7.3 K3.1A7.2F6.1 A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 350.000	€ 350.000
82053_I_TEL_11	11	Palermo	Telecontrollo - Rinnovo e ampliamento telecontrollo	D2.1 D6.2 D5.1	€ -	€ 500.000	€ -	€ -	€ 500.000
82053_I_R1_12	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Estensione rete raccolta reflui su aree non servite	K3.1	€ 500.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 1.700.000
82053_I_SF_13	8	Palermo	Soli rete Fognaria - MS sollevamenti fognari	B1.1	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 800.000
82053_I_R1_14	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Nuovo Collettore via Crispi e Interurbane scarichi all'interno dell'area portuale	C2.1	€ -	€ -	€ 750.000	€ 750.000	€ 1.500.000
82053_I_COM_15	9	Palermo	Misura utenza - sostituzione contatori triphasic fase 2	910.2 K4.1	€ -	€ -	€ -	€ 100.000	€ 100.000
82053_I_COM_16	9	Palermo	Misura utenza - sostituzione contatori di utenza	M4.1 A7.3 K3.1A7.2F6.1 A9.1	€ 30.000	€ 300.000	€ 400.000	€ 450.000	€ 1.200.000
					€ 1.300.000	€ 2.700.000	€ 4.150.000	€ 4.000.000	€ 11.150.000

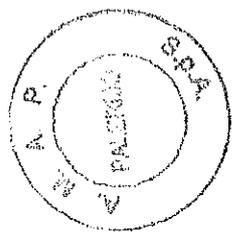
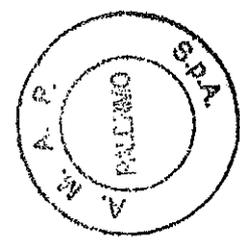


TABELLA C) Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione AMAP a valere sulla tariffa del SII (pag.17).

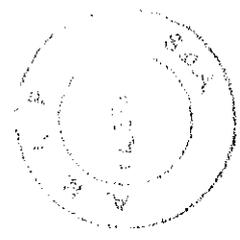
Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione AMAP a valere sulla tariffa del SII

Codice intervento	Codice categoria	Comune	Descrizione intervento	Chiedi AEESS	2016	2017	2018	2019	Totale
82001_I_SER_1	6	Alia	Serbato - Cda Capriola	M4.1.A7.3 K3.1A7.295.1A8.1	€	€ 10.500	€	€	€ 10.500
82001_I_S1_2	8	Alia	Sollino Iritico - Vinea Alta e Vinea Basso	M4.1.B1.5 K3.1B1.289.1	€ 5.782	€ 22.824	€ 17.760	€ 42.633	€ 90.000
82001_I_SF_3	8	Alia	Sollino Fognario - Chianchicelli e Valtorre	M4.6.K3.1A10.1	€ 3.052	€ 12.574	€ 9.373	€ 21.501	€ 47.500
82001_I_SF_4	8	Alia	Sollino Fognario - Chianchicelli 2	M4.6.K3.1A10.1	€ 3.052	€ 12.574	€ 9.373	€ 21.501	€ 47.500
82001_I_ID_5	7	Alia	Impianti depurazione - Cda Passo di Marco, sn	D6.2.D5.1	€ 2.570	€ 10.589	€ 7.893	€ 19.948	€ 40.000
82001_I_TEL_6	13	Alia	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€	€	€	€ 5.250	€ 5.250
82001_I_RE_7	5	Alia	Adattatori e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 3.662	€ 21.974	€ 27.102	€ 35.260	€ 87.998
82001_I_RE_8	5	Alia	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 682	€ 4.263	€ 5.286	€ 6.823	€ 17.052
82001_I_CON_9	9	Alia	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2.K4.1	€ 1.225	€ 8.992	€ 11.040	€ 14.131	€ 35.388
82002_I_SER_1	6	Alimena	Serbato - Alta e Basso	M4.1.A7.3 K3.1A7.295.1A8.1	€	€ 10.500	€	€	€ 10.500
82002_I_ID_2	7	Alimena	Impianti depurazione - Cda Fontanazza	D2.1.D6.2.D5.1	€ 4.830	€ 19.854	€ 14.800	€ 35.526	€ 75.000
82002_I_TEL_3	13	Alimena	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€	€	€	€ 5.250	€ 5.250
82002_I_RI_4	5	Alimena	Adattatori e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 4.752	€ 28.514	€ 35.168	€ 45.624	€ 114.058
82002_I_RE_5	5	Alimena	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 717	€ 4.484	€ 5.561	€ 7.173	€ 17.934
82002_I_CON_6	9	Alimena	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2.K4.1	€ 886	€ 5.904	€ 7.380	€ 9.446	€ 23.616
82003_I_SER_1	6	Alimena	Serbato - Corso Nuova	M4.1.A7.3 K3.1A7.295.1A8.1	€	€ 13.500	€	€	€ 13.500
82003_I_ID_2	7	Alimena	Impianti depurazione - Cda Mangualiccia	D6.2.D5.1	€ 2.570	€ 10.589	€ 7.893	€ 19.948	€ 40.000
82003_I_TEL_3	13	Alimena	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€	€	€	€ 6.750	€ 6.750



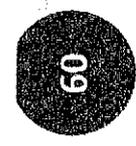
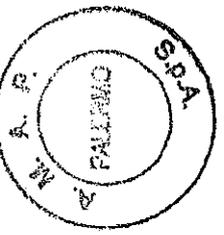
Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione ANAP o conferiti nella tariffa dei SI

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	CRICIDA AERRESI	2016	2017	2018	2019	Totale
82003_I_RI_4	5	Aliminusa	Adduttrici e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 1.935	€ 11.609	€ 14.317	€ 18.573	€ 46.434
82003_I_RF_5	5	Aliminusa	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 265	€ 1.659	€ 2.057	€ 2.655	€ 5.636
82003_I_CON_6	9	Aliminusa	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 408	€ 2.720	€ 3.400	€ 4.352	€ 10.880
82004_I_SER_1	6	Alavella M.	Serbatoi - Gorga	M4.1 A7.3 K3.1A7.295.1 A9.1	€ -	€ -	€ 12.000	€ -	€ 12.000
82004_I_SF_2	8	Alavella M.	Sollito Fognario - c.da Pezzullo	M4.6 C2.9 K3.1A10.1	€ 4.016	€ 16.545	€ 12.331	€ 29.606	€ 62.500
82004_I_ID_3	7	Alavella M.	Impianti depurazione - c.da Pezzullo	M4.7 D2.3 D6.2 D5.1	€ 17.350	€ 71.473	€ 53.279	€ 127.698	€ 270.000
82004_I_TEL_4	13	Alavella M.	Telecontrollo - impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 6.000	€ 6.000
82004_I_RI_5	5	Alavella M.	Adduttrici e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 5.379	€ 32.275	€ 39.806	€ 51.640	€ 129.100
82004_I_RF_6	5	Alavella M.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 457	€ 2.856	€ 3.541	€ 4.570	€ 11.424
82004_I_CON_7	9	Alavella M.	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 1.022	€ 6.816	€ 8.520	€ 10.906	€ 27.264
82007_I_SER_1	6	Balestrate	Serbatoi - serbatoio Panale	M4.1 A7.3 K3.1A7.295.1 A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 15.000	€ 15.000
82007_I_SER_2	6	Balestrate	Serbatoi - serbatoio Siccarotta	M4.1 A7.3 K3.1A7.295.1 A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 15.000	€ 15.000
82007_I_SER_3	6	Balestrate	Serbatoi - serbatoio Piano Fresco	M4.1 A7.3 K3.1A7.295.1 A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 10.500	€ 10.500
82007_I_SER_4	6	Balestrate	Serbatoi - partitore Veloz	M4.1 A7.3 K3.1A7.295.1 A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 10.500	€ 10.500
82007_I_SI_5	8	Balestrate	Sollato Idrico - Martine	M4.1 B1.5 K3.1B1.289.1	€ 6.105	€ 25.148	€ 18.746	€ 45.001	€ 95.000
82007_I_SI_6	8	Balestrate	Sollato Idrico - Passerello	M4.1 B1.5 K3.1B1.289.1	€ 4.177	€ 17.207	€ 12.826	€ 30.790	€ 65.000
82007_I_SF_7	8	Balestrate	Sollato Fognario - via SS 187, sn	M4.6 C2.9 K3.1A10.1	€ 5.816	€ 23.957	€ 17.858	€ 42.969	€ 90.500
82007_I_SF_8	8	Balestrate	Sollato Fognario - ex mattatoio	M4.6 C2.9 K3.1	€ 2.570	€ 10.589	€ 7.893	€ 18.948	€ 40.000



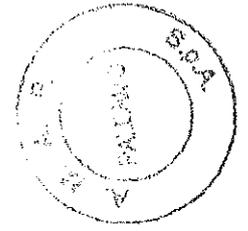
Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione AMAP o voters sotto tariffa del SI

Codice intervento	Codice casale	Comune	Descrizione intervento	CATEGORIA REGIONALE	2016	2017	2018	2019	Totale
82002_I_ID_9	7	Balestrate	Impianti depurazione - t. da Forgia, sn	M4.7 DS.1	€ 9.968	€ 41.031	€ 30.586	€ 73.423	€ 155.000
82007_I_TEL_10	13	Balestrate	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 1.639	€ 6.750	€ 5.032	€ 13.079	€ 25.500
82007_I_M_11	5	Balestrate	Adduttori e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 36.461	€ 90.285	€ 121.958	€ 158.215	€ 395.539
82007_I_NF_12	5	Balestrate	Collettori e Reti Fognarie - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 212	€ 1.323	€ 1.641	€ 2.116	€ 5.292
82007_I_CON_13	9	Balestrate	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 M4.1	€ 1.747	€ 11.648	€ 14.560	€ 18.637	€ 46.592
82082_I_SER_1	6	Blufi	Serbatoi - Gola Superiore	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 15.000	€ -	€ -	€ 15.000
82082_I_SER_2	6	Blufi	Serbatoi - Case Sparse 2	K3.1A7.2P5.1A9.1 M4.1 A7.3	€ -	€ 12.000	€ -	€ -	€ 12.000
82082_I_SER_3	6	Blufi	Serbatoi - Serbatoio Gola Inferiore	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 7.500	€ -	€ -	€ 7.500
82082_I_TEL_4	13	Blufi	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 17.250	€ 17.250
82082_I_RI_5	5	Blufi	Adduttori e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 6.649	€ 39.894	€ 49.203	€ 69.230	€ 155.576
82082_I_RF_6	5	Blufi	Collettori e Reti Fognarie - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 278	€ 1.738	€ 2.155	€ 2.780	€ 6.951
82082_I_CON_7	9	Blufi	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 M4.1	€ 439	€ 2.928	€ 3.560	€ 4.685	€ 11.712
82011_I_SER_1	6	Bolognetta	Serbatoi - Serbatoio Aniene-Sante	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ 12.000
82011_I_SER_2	6	Bolognetta	Serbatoi - Serbatoio Guardiola	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ 12.000
82011_I_SER_3	6	Bolognetta	Serbatoi - Favarakta	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ 12.000
82011_I_SI_4	8	Bolognetta	Sollino Idrico - Cozzo Neapolitano o Orobello	M4.1 B1.5 K3.1B1.2B9.1	€ 8.033	€ 33.089	€ 24.666	€ 59.212	€ 125.000
82011_I_SI_5	8	Bolognetta	Sollino Idrico - Centrale di sollevamento Pesalimi Marino - Bolognetta	M4.1 B1.5 K3.1B1.2P5.1B9.1	€ 19.957	€ 78.091	€ 58.212	€ 139.740	€ 295.000
82011_I_TEL_6	13	Bolognetta	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 18.000	€ 18.000



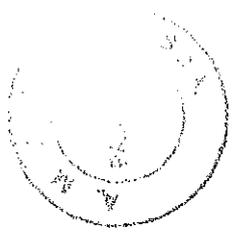
Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nel 33 Comuni in gestione ANAP o volere sulla tariffa del SI

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	Origine AIEGSI	2015	2017	2018	2019	Totale
82011_I_RI_7	5	Bologneta	Addizionali e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	81.1	€ 4.938	€ 29.826	€ 36.539	€ 47.402	€ 118.505
82011_I_RE_8	5	Bologneta	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	02.1	€ 286	€ 1.785	€ 2.213	€ 2.856	€ 7.140
82011_I_CON_9	9	Bologneta	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	810.2 K4.1	€ 737	€ 4.912	€ 6.140	€ 7.859	€ 19.648
82012_I_SER_1	6	Bompietro	Serbato - Carico	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 13.500	€ -	€ -	€ 13.500
82012_I_ID_2	7	Bompietro	Impianti depurazione - Locali	06.2 DS.1	€ 2.570	€ 10.589	€ 7.893	€ 18.948	€ 40.000
82012_I_ID_3	7	Bompietro	Impianti depurazione - Bompietro	M4.7 DE.2 DS.1	€ 4.488	€ 18.530	€ 11.813	€ 33.859	€ 70.000
82012_I_TEL_4	23	Bompietro	Telecontrollo - Impianti	03.1	€ -	€ -	€ -	€ 6.750	€ 6.750
82012_I_RI_5	5	Bompietro	Addizionali e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	81.1	€ 5.688	€ 34.008	€ 41.943	€ 54.413	€ 136.032
82012_I_RE_6	5	Bompietro	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	02.1	€ 297	€ 1.859	€ 2.305	€ 2.973	€ 7.434
82012_I_CON_7	9	Bompietro	Misure utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	810.2 K4.1	€ 667	€ 4.448	€ 5.560	€ 7.117	€ 17.792
82014_I_SER_1	6	Caccamo	Serbato - La Guardia	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 45.000	€ -	€ -	€ 45.000
82014_I_SER_2	6	Caccamo	Serbato - Crinero	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 16.500	€ -	€ -	€ 16.500
82014_I_SER_3	6	Caccamo	Serbato - Basso	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 13.500	€ -	€ -	€ 13.500
82014_I_TEL_4	13	Caccamo	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 2.410	€ 9.927	€ 7.400	€ 17.763	€ 37.500
82014_I_RI_5	5	Caccamo	Addizionali e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	81.1	€ 12.808	€ 76.945	€ 94.776	€ 122.951	€ 307.380
82014_I_RE_6	5	Caccamo	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	02.1	€ 254	€ 1.586	€ 1.966	€ 2.536	€ 6.342
82014_I_CON_7	9	Caccamo	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	810.2 K4.1	€ 2.040	€ 13.600	€ 17.000	€ 21.760	€ 54.400
82016_I_SER_1	6	Campofelice di F.	Serbato - Cuddeni o Montagna	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 9.000	€ 9.000



Tab. C - Piano degli interventi 2016-2019 previsti nel 33 Comune in questione: AMAP a valere sullo tariffa del SI

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	CIRCA AEGSI	2015	2017	2018	2019	Totale
82016_I_SER_2	6	Campofelice di F.	Serbatoi - Sorgenti Marosa 1 e 2	M4.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 9,000	€ 9,000
82016_I_TEL_3	13	Campofelice di F.	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 9,000	€ 9,000
82016_I_RI_4	5	Campofelice di F.	Adattatori e Reti libriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 3,468	€ 20,928	€ 25,811	€ 39,485	€ 89,712
82016_I_RF_5	5	Campofelice di F.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 188	€ 1,239	€ 1,536	€ 1,983	€ 4,956
82016_I_CON_6	9	Campofelice di F.	Misura utenza - Sostituzione misuratori di utenza	B10.2.M4.1	€ 262	€ 1,744	€ 2,180	€ 2,790	€ 6,976
82019_I_POZ_1	2	Campofelice di F.	Prezzi - Verifiche	M4.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 80,000	€ -	€ 80,000
82019_I_SER_2	6	Campofelice di F.	Serbatoi - Spezzapignone	M4.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 13,500	€ 13,500
82019_I_SE_3	8	Campofelice di F.	Sollito Fognario - via Fornaccio, sm	M4.6.C2.9 K3.1C2.2P5.1.C7.1	€ 4,659	€ 19,192	€ 14,306	€ 34,343	€ 72,500
82019_I_ID_4	7	Campofelice di F.	Impianti depurazione - c.da Mandracqua	M4.7.D5.2.D5.1	€ 4,820	€ 19,854	€ 14,800	€ 35,526	€ 75,000
82019_I_TEL_5	13	Campofelice di F.	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 6,750	€ 6,750
82019_I_RI_6	5	Campofelice di F.	Adattatori e Reti libriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 30,878	€ 65,269	€ 80,499	€ 104,431	€ 261,077
82019_I_RF_7	5	Campofelice di F.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 309	€ 1,932	€ 2,396	€ 3,091	€ 7,728
82019_I_CON_8	9	Campofelice di F.	Misura utenza - Sostituzione misuratori di utenza	B10.2.M4.1	€ 900	€ 5,000	€ 7,500	€ 9,500	€ 24,000
82020_I_POZ_1	2	Capaci	Prezzi - Sufirena 4	M4.1.A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ 75,000	€ -	€ -	€ 75,000
82020_I_SER_2	6	Capaci	Serbatoi - Comunale	M4.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 28,500	€ -	€ 28,500
82020_I_SER_3	6	Capaci	Serbatoi - Zanzate	M4.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 22,500	€ -	€ 22,500
82020_I_SER_4	6	Capaci	Serbatoi - via Kennedy, 77	M4.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 6,000	€ -	€ 6,000
82020_I_SE_5	8	Capaci	Sollito Fognario - via Dicesse Castello, 27	M4.6.C2.9.K3.1A7.3	€ 3,856	€ 15,883	€ 11,840	€ 28,421	€ 60,000

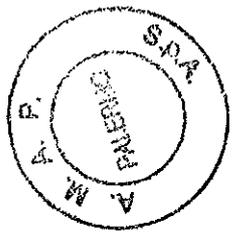


62

[Handwritten signature]

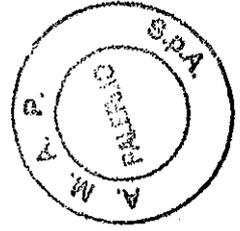
Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 23 Comuni in gestione AMAP e relativi sulle tariffe del SR

Codice intervento	Codice capitolo	Comuni	Descrizione intervento	Criticità AEEGSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82020_I_SF_6	8	Capaci	Sollino Fagnano - via Di Maggio, 8	MA.6 C2.9 K3.1A7.10.1	€ 3.856	€ 15.983	€ 31.849	€ 28.421	€ 80.109
82020_I_SF_7	8	Capaci	Sollino Fagnano - via Ricalzone Trav. sn	MA.6 C2.9 K3.1A7.2P5.1 C7.1	€ 5.783	€ 23.824	€ 37.760	€ 42.623	€ 110.000
82020_I_SF_8	8	Capaci	Sollino Fagnano - via Fondo Pozzo Todaro, sn	MA.6 C2.9 K3.1A7.10.1 C2.2C7.1	€ 21.311	€ 112.504	€ 88.865	€ 201.320	€ 425.000
82020_I_TEL_9	13	Capaci	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 1.831	€ 7.544	€ 5.624	€ 13.501	€ 28.500
82020_I_RI_10	5	Capaci	Adduttori e Reti fittiche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 45.260	€ 91.560	€ 112.924	€ 146.496	€ 366.240
82020_I_RE_11	5	Capaci	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 840	€ 5.250	€ 6.530	€ 8.400	€ 21.000
82020_I_CON_12	9	Capaci	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 1.286	€ 8.576	€ 10.720	€ 13.722	€ 34.304
82021_I_SOR_1	2	Carini	Sorgero - Belvedere Alta	MA.1 K3.1A7.2P5.1 A9.1	€ -	€ 20.000	€ -	€ -	€ 20.000
82021_I_POZ_2	2	Carini	Pozzi - Pozzo Cardinale e Serbatto Sofia	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1 A9.1	€ -	€ -	€ 235.000	€ -	€ 235.000
82021_I_POZ_3	2	Carini	Pozzi - Guffina (Pulito 3)	MA.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ 80.000	€ -	€ -	€ 80.000
82021_I_POZ_4	2	Carini	Pozzi - Sofia	MA.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ 100.000	€ -	€ -	€ 100.000
82021_I_POZ_5	2	Carini	Pozzi - Pozzo Peluso (2) e disconnessione 1	MA.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 120.000	€ -	€ 120.000
82021_I_POZ_6	2	Carini	Pozzi - Mascata	MA.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ 100.000	€ -	€ -	€ 100.000
82021_I_POZ_7	2	Carini	Pozzi - Falta	MA.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 270.000	€ -	€ 270.000
82021_I_POZ_8	2	Carini	Pozzi - L'Adriano	MA.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ 195.000	€ -	€ -	€ 195.000
82021_I_POZ_9	2	Carini	Pozzi - Pozzo Sracomello e 3 Disconnessione 2	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1 A9.1	€ -	€ 185.000	€ -	€ -	€ 185.000
82021_I_SER_10	6	Carini	Serbatto - Lancia Nuovo e Vecchio	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1 A9.1	€ -	€ -	€ 15.000	€ -	€ 15.000
82021_I_SER_11	6	Carini	Serbatto - Disconnessione 4	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1 A9.1	€ -	€ -	€ 6.000	€ -	€ 6.000



Totale C. Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 23 Comuni in gestione AMAP a valere sulla tariffa dei SI

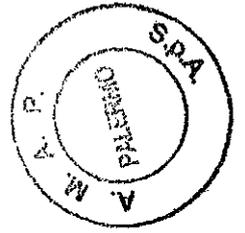
Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	CATEGORIA AEEGSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82021_I_SER_12	6	Carini	Serbatois - Sant'Anna	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 9.000	€ -	€ 9.000
82021_I_S1_13	8	Carini	Sollunto Idrico - via Baisada, sn	MA.1.B1.5 K3.1B1.2P5.1.B9.1	€ 1.928	€ 7.941	€ 5.920	€ 14.211	€ 30.000
82021_I_S1_14	8	Carini	Sollunto Idrico - via Gran Paradiso, sn	MA.1.B1.5 K3.1B1.2P5.1.B9.1	€ -	€ 10.000	€ 30.000	€ -	€ 20.000
82021_I_SF_15	8	Carini	Sollunto Fognario - Rivo Foresta	MA.6.C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 23.776	€ 97.945	€ 73.011	€ 175.268	€ 370.000
82021_I_SF_16	8	Carini	Sollunto Fognario - SS 113	MA.6.C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 5.944	€ 24.486	€ 38.253	€ 43.817	€ 92.500
82021_I_TEL_17	11	Carini	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ 7.500	€ 7.500	€ -	€ 15.000
82021_I_RI_18	5	Carini	Adduttrici e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 36.256	€ 235.538	€ 290.497	€ 376.961	€ 942.152
82021_I_RI_19	5	Carini	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 1.016	€ 6.353	€ 7.877	€ 10.164	€ 25.410
82021_I_CON_20	9	Carini	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 M4.1	€ 3.358	€ 22.384	€ 27.980	€ 35.814	€ 89.536
82023_I_SER_1	6	Casaldaccia	Serbatois - Cozzo Bambino	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 5.000	€ -	€ 5.000
82023_I_SER_2	6	Casaldaccia	Serbatois - Cozzo Bambino - manovra	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 6.000	€ -	€ 6.000
82023_I_SER_3	6	Casaldaccia	Serbatois - S3 (Oristagno) e Periferica 28	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 6.000	€ -	€ 6.000
82023_I_SER_4	6	Casaldaccia	Serbatois - S2 (Nuovo) e Periferica 21	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 31.500	€ -	€ 31.500
82023_I_SER_5	6	Casaldaccia	Serbatois - S4	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ 6.000	€ -	€ 6.000
82023_I_S1_6	8	Casaldaccia	Sollunto Idrico - via Ugo La Malfa (di fronte via Verdi)	MA.1.B1.5 K3.1B1.2P5.1.B9.1	€ -	€ 7.500	€ 7.500	€ -	€ 15.000
82023_I_SF_7	8	Casaldaccia	Sollunto Fognario - Stazzona	MA.6.C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 6.876	€ 28.325	€ 21.134	€ 50.685	€ 107.000
82023_I_SF_8	8	Casaldaccia	Sollunto Fognario - Vini Corvo	MA.6.C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 7.940	€ 32.295	€ 24.074	€ 57.791	€ 122.000
82023_I_ID_9	7	Casaldaccia	Impianti depurazione - c.da Perrino	MA.7.D2.3 B1.3 D6.2 D5.1	€ 30.202	€ 124.417	€ 92.744	€ 222.637	€ 470.000



[Handwritten signature]

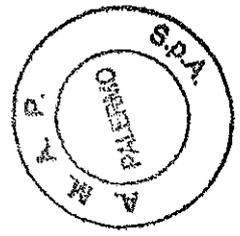
Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in posizione AMAP e vedere sulle tariffe del SI

Codice intervento	Codice cespite	Comune	Descrizione intervento	OMEGA AEEGSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82023_I_TEL_10	13	Cassidagna	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 1.783	€ 7.346	€ 5.476	€ 13.145	€ 27.750
82023_I_RI_11	5	Cassidagna	Adduzione e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 12.344	€ 74.056	€ 91.347	€ 118.505	€ 286.252
82023_I_RF_12	5	Cassidagna	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 897	€ 5.607	€ 6.953	€ 8.971	€ 22.428
82023_I_CON_13	9	Cassidagna	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 2.119	€ 14.128	€ 17.669	€ 22.605	€ 56.511
82026_I_SER_1	5	Cefalù Diana	Serbatoio - Comunale Castellio	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1 A8.1	€ -	€ -	€ -	€ 9.000	€ 9.000
82026_I_S_2	8	Cefalù Diana	Solluto Idrico - via Fotabile	MA.1 B1.5 K3.1B1.2B9.1	€ 7.950	€ 30.442	€ 22.693	€ 54.875	€ 115.000
82026_I_SF_3	8	Cefalù Diana	Solluto Fognario - viale Regione Siciliana	MA.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.1C7.1	€ 7.990	€ 30.442	€ 22.689	€ 54.875	€ 115.000
82026_I_ID_4	7	Cefalù Diana	Impianti depurazione - cada Ferro	MA.7 D6.2 D5.1	€ 4.820	€ 19.854	€ 14.800	€ 35.536	€ 75.000
82026_I_TEL_5	13	Cefalù Diana	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 4.500	€ 4.500
82026_I_RI_6	5	Cefalù Diana	Adduzione e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 1.369	€ 8.216	€ 10.133	€ 13.145	€ 32.863
82026_I_RF_7	5	Cefalù Diana	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 273	€ 1.705	€ 2.113	€ 2.730	€ 6.821
82026_I_CON_8	9	Cefalù Diana	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 269	€ 1.792	€ 2.240	€ 2.867	€ 7.168
82029_I_SER_1	6	Chiusa Scalfani	Serbatoio - San Carlo	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1 A8.1	€ -	€ 9.000	€ -	€ -	€ 9.000
82029_I_S_2	8	Chiusa Scalfani	Solluto Idrico - Ruzzolone Basso	MA.1 B1.5 K3.1B1.2B9.1	€ 6.426	€ 26.472	€ 19.733	€ 47.369	€ 100.000
82029_I_SF_3	8	Chiusa Scalfani	Solluto Fognario - cada Bivranarella	MA.6 C2.9 K3.1C2.2P5.1 C7.1	€ 1.928	€ 7.941	€ 5.920	€ 14.211	€ 30.000
82029_I_ID_4	7	Chiusa Scalfani	Impianti depurazione - cada Milttempo	MA.7 B1.3 D2.1 D6.2 D5.1	€ 9.639	€ 39.707	€ 29.599	€ 71.955	€ 150.000
82029_I_TEL_5	13	Chiusa Scalfani	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 4.500	€ 4.500
82029_I_RI_6	5	Chiusa Scalfani	Adduzione e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 6.676	€ 40.958	€ 49.404	€ 64.092	€ 160.230



Tab. C - Piano degli interventi 2015-2019 previsti nel 33 Comuni in gestione: AMAP e valore sulla tariffa del SI

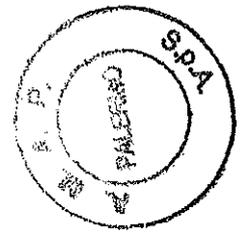
Codice intervento	Codice capite	Comune	Descrizione intervento	CHIGERA AEEGSI	2015	2017	2018	2019	Totale
82029_I_RF_7	5	Chiusa Scalfani	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 487	€ 3.905	€ 3.776	€ 4.872	€ 12.380
82029_I_CON_8	9	Chiusa Scalfani	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 1.196	€ 7.904	€ 9.880	€ 11.846	€ 31.616
82035_I_SER_1	6	Ficorazzi	Serbatoi - Canotta e Vaccchio	MA.3 A7.3 K3.1A7.295.1 A6.1	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ 12.000
82035_I_SF_2	8	Ficorazzi	Sollito Fognario - via Libertà an	MA.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.2C7.1	€ 9.960	€ 43.031	€ 30.586	€ 73.423	€ 155.000
82035_I_SF_3	8	Ficorazzi	Sollito Fognario - viale Europa 153	MA.6 C2.9 K3.1A10.1	€ 3.213	€ 13.236	€ 9.866	€ 23.685	€ 50.000
82035_I_TEL_4	13	Ficorazzi	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 6.800	€ 6.800
82035_I_RI_5	5	Ficorazzi	Adduttoci e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 33.830	€ 82.862	€ 102.196	€ 132.579	€ 331.467
82035_I_RF_6	5	Ficorazzi	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 178	€ 1.313	€ 1.380	€ 1.781	€ 4.652
82035_I_CON_7	9	Ficorazzi	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 1.762	€ 13.744	€ 14.680	€ 18.790	€ 46.976
82043_I_POE_1	2	Isola delle F.	Prozi - Suisiana I e 2	MA.3 A7.3 K3.1A7.295.1	€ -	€ 105.000	€ -	€ -	€ 105.000
82043_I_SER_2	6	Isola delle F.	Serbatoi - Comunale	MA.3 A7.3 K3.1A7.295.1 A6.1	€ -	€ -	€ 63.000	€ -	€ 63.000
82043_I_SF_3	8	Isola delle F.	Sollito Fognario - via Passaggio degli Ulivi, 5	MA.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 3.534	€ 14.559	€ 30.853	€ 26.054	€ 55.000
82043_I_SF_4	8	Isola delle F.	Sollito Fognario - Lungomare Eufemio	MA.6 C2.9 K3.1A10.1	€ 30.602	€ 43.678	€ 32.559	€ 78.160	€ 185.000
82043_I_SF_5	8	Isola delle F.	Sollito Fognario - Costa Corsara	MA.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.2C7.1	€ 13.302	€ 54.796	€ 40.847	€ 98.055	€ 207.000
82043_I_TEL_6	13	Isola delle F.	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 2.024	€ 8.339	€ 6.216	€ 14.921	€ 31.500
82043_I_RI_7	5	Isola delle F.	Adduttoci e Reti idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 30.001	€ 60.005	€ 74.006	€ 96.006	€ 240.018
82043_I_RF_8	5	Isola delle F.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 358	€ 2.237	€ 2.773	€ 3.578	€ 8.946
82043_I_CON_9	9	Isola delle F.	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 1.015	€ 6.758	€ 8.480	€ 10.829	€ 27.072



[Handwritten signature]

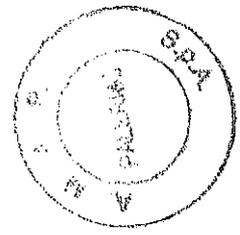
Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione AMAP o vedere sulle tariffe del SU

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	Criticità AEEGSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82044_I_SER_1	6	Luccari	Serbatoi - Casinero	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 24.000	€ 24.000
82044_I_SF_2	8	Luccari	Sollanto Fognario - c.da Gorgo Lungo, sn	MA.6.C2.9 K3.1A30.1 C2.2	€ 5.462	€ 22.501	€ 16.773	€ 40.264	€ 85.000
82044_I_ID_3	7	Luccari	Impianti depurazione - c.da S. Eufemia	MA.7.D6.2.D5.1	€ 4.498	€ 18.530	€ 13.813	€ 33.159	€ 70.000
82044_I_TEL_4	13	Luccari	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ 12.000
82044_I_RI_5	5	Luccari	Adattatori e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 8.050	€ 48.298	€ 59.567	€ 77.277	€ 193.192
82044_I_RF_6	5	Luccari	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 385	€ 2.405	€ 2.982	€ 3.846	€ 9.618
82044_I_CON_7	9	Luccari	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2.M4.1	€ 818	€ 5.456	€ 6.820	€ 8.730	€ 21.824
82045_I_SER_1	6	Lercara Fr.	Serbatoi - Colle Croce	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 31.500	€ -	€ -	€ 31.500
82045_I_SER_2	6	Lercara Fr.	Serbatoi - Santa Rosalia	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 31.500	€ -	€ -	€ 31.500
82045_I_SF_3	8	Lercara Fr.	Sollanto Fognario - Passo Pulcino e Fontanella	MA.6.C2.9	€ 8.033	€ 33.085	€ 24.666	€ 59.212	€ 125.000
82045_I_ID_4	7	Lercara Fr.	Impianti depurazione - c.da Passo Pulcino	K3.1C2.2P5.1C7.1 MA.7.D6.2.D5.1	€ 9.986	€ 41.031	€ 30.586	€ 73.423	€ 155.000
82045_I_TEL_5	13	Lercara Fr.	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 2.024	€ 8.238	€ 6.216	€ 14.921	€ 31.500
82045_I_RI_6	5	Lercara Fr.	Adattatori e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 9.320	€ 55.917	€ 68.964	€ 89.467	€ 223.668
82045_I_RF_7	5	Lercara Fr.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 840	€ 5.250	€ 6.510	€ 8.400	€ 21.000
82045_I_CON_8	9	Lercara Fr.	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2.M4.1	€ 2.179	€ 14.528	€ 18.160	€ 23.245	€ 58.112
82046_I_SOR_1	2	Marinco	Sorgenti - Stricto	MA.3.K3.1A7.2P5.1 A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 20.000	€ 20.000
82046_I_SER_2	6	Marinco	Serbatoi - Giampietro	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 30.000	€ 30.000
82046_I_SF_3	8	Marinco	Sollanto Idrico - Rocca	MA.1.B1.5 K3.1B1.2B9.1	€ 9.659	€ 39.707	€ 29.599	€ 71.055	€ 150.000



Tab. C - Piano degli interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione ANAP o votare sulla tariffa del SU

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	Categoria AEEGSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82046_I_SF_4	8	Mariano	Sollino Idrico - Stretto	MA.1.B1.5 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ 29,917	€ 119,122	€ 88,798	€ 213,163	€ 530,000
82046_I_SF_5	8	Mariano	Sollino Fognario - via Agrigento, 202 - (rotto fidejussame)	MA.6.C2.9 K3.1D.2P5.1C7.1	€ 3,856	€ 15,883	€ 11,840	€ 28,421	€ 50,000
82046_I_TEL_6	13	Mariano	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 15,000	€ 15,000
82046_I_RI_7	5	Mariano	Addizionali e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 5,511	€ 33,968	€ 40,784	€ 52,908	€ 132,271
82046_I_RF_8	5	Mariano	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 245	€ 1,533	€ 1,901	€ 2,453	€ 6,132
82046_I_CON_9	9	Mariano	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 KA.1	€ 1,578	€ 11,184	€ 13,980	€ 17,894	€ 44,736
82051_I_SER_1	6	Montemaggiore B.	Serbato - Marinose	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ 37,500	€ -	€ -	€ 37,500
82051_I_SF_2	8	Montemaggiore B.	Sollino Fognario - via Gerasi, 2n	MA.6.C2.9 K3.1D.2P5.1C7.1	€ 4,820	€ 19,854	€ 14,800	€ 35,526	€ 75,000
82051_I_TEL_3	13	Montemaggiore B.	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 18,750	€ 18,750
82051_I_RI_4	5	Montemaggiore B.	Addizionali e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 6,213	€ 37,278	€ 45,976	€ 59,645	€ 149,112
82051_I_RF_5	5	Montemaggiore B.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 870	€ 5,439	€ 6,744	€ 8,703	€ 21,756
82051_I_CON_6	9	Montemaggiore B.	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 KA.1	€ 1,039	€ 6,928	€ 8,660	€ 11,085	€ 27,712
82054_I_SOR_1	2	Partinico	Sorgenti - Mirto	MA.1.K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 20,000	€ 20,000
82054_I_POZ_2	2	Partinico	Pozzi - Pozzo e centrale lago Partinico	MA.1.A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 340,000	€ -	€ 340,000
82054_I_POZ_3	2	Partinico	Pozzi - Ramo	MA.1.A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 95,000	€ -	€ 95,000
82054_I_POZ_4	2	Partinico	Pozzi - Puzze Resale II	MA.1.A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 25,000	€ -	€ 25,000
82054_I_SER_5	6	Partinico	Serbato - Castellaccio	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 40,500	€ 40,500
82054_I_SER_6	6	Partinico	Serbato - Colle Casarò Nuovo e Vecchio	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 88,500	€ 88,500



Tab. C - Piano degli interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione AMAP a vedere sullo tariffario del SI

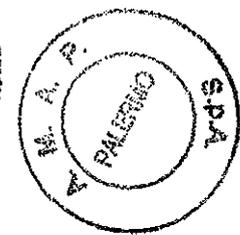
Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	CIRCS AEGSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82054_I_SER_7	6	Partinico	Serbatois - via Bologna, 46	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 9,000	€ 9,000
82054_I_SER_8	8	Partinico	Sollinto Fagnano - c.da Ferriti	MA.6.C2.9 K3.1C2.1	€ 5,141	€ 21,177	€ 15,786	€ 37,896	€ 80,000
82054_I_ID_9	7	Partinico	Impianti depurazione - c.da Palmaria	MA.7.D2.1.D6.2.D5.1	€ 26,025	€ 107,210	€ 79,918	€ 191,847	€ 405,000
82054_I_TEL_10	13	Partinico	Telecontrollo - Impianti	K2.1	€ 4,434	€ 19,265	€ 13,616	€ 32,895	€ 69,000
82054_I_RI_11	5	Partinico	Adattatori e Reti Inhibite - Manutenzione straordinaria	R1.1	€ 21,211	€ 127,268	€ 156,964	€ 203,631	€ 509,074
82054_I_RF_12	5	Partinico	Collettori e Rete fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 662	€ 4,137	€ 5,130	€ 6,619	€ 16,548
82054_I_CON_13	9	Partinico	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.1.KA.1	€ 4,927	€ 32,848	€ 41,060	€ 52,557	€ 131,392
82057_I_SOR_1	2	Piana degli AL	Sorbentis - Cofornis - Pizzuta	MA.1.K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 20,000	€ 20,000
82057_I_PO2_2	2	Piana degli AL	Pozzi - Pozzi e sollevamento Vallello	MA.1.A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 365,000	€ -	€ 365,000
82057_I_PO2_3	2	Piana degli AL	Pozzi - Mastromichale	MA.1.A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 75,000	€ -	€ 75,000
82057_I_SER_4	6	Piana degli AL	Serbatois - S1 - Olegginis	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 37,500	€ 37,500
82057_I_SER_5	6	Piana degli AL	Serbatois - S2 - Scaci	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 37,500	€ 37,500
82057_I_SER_6	6	Piana degli AL	Serbatois - S3 - Pizzuta	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 37,500	€ 37,500
82057_I_SER_7	6	Piana degli AL	Serbatois - S4 - Montagna	MA.1.A7.3 K3.1A7.2P5.1.A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 30,000	€ 30,000
82057_I_SF_8	8	Piana degli AL	Sollinto Fagnano - c.da Quattro Finati SN	MA.6.C2.9 K3.1C2.2P5.1.C7.1	€ 5,783	€ 23,824	€ 17,760	€ 42,633	€ 90,000
82057_I_SF_9	8	Piana degli AL	Sollinto Fagnano - c.da S. Angelo - via Miers	MA.6.C2.9 K3.1C2.2P5.1.C7.1	€ 5,141	€ 21,177	€ 15,786	€ 37,896	€ 80,000
82057_I_SF_10	8	Piana degli AL	Sollinto Fagnano - c.da Casalotto, sn	MA.6.C2.9 K3.1C2.2P5.1.C7.1	€ 9,639	€ 39,707	€ 29,589	€ 71,055	€ 150,000
82057_I_ID_11	7	Piana degli AL	Impianti depurazione - c.da Casno Cavallaro	MA.7.D2.1.D6.2.D5.1	€ 15,744	€ 64,855	€ 48,245	€ 116,096	€ 245,000



Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 53 Comuni in gestione AMAP o valore sulla tariffa del SI

Codice intervento	Codice capofila	Comune	Descrizione intervento	CATEGORIA AEEGSI	2016	2017	2018	Totale
82057_I_TEL_12	13	Piana degli AL	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 4.579	€ 18.961	€ 14.060	€ 37.500
82057_I_RI_13	5	Piana degli AL	Addizionali e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 14.579	€ 87.473	€ 107.883	€ 199.935
82057_I_RF_14	5	Piana degli AL	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 874	€ 5.460	€ 6.770	€ 12.104
82057_I_CON_15	9	Piana degli AL	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 1.682	€ 11.216	€ 14.020	€ 17.918
82063_I_SER_1	6	San Cipirello	Servizi - Spazzingiate	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€	€	€	€ 13.500
82063_I_TEL_2	13	San Cipirello	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€	€	€	€ 6.750
82063_I_RI_3	5	San Cipirello	Addizionali e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 9.824	€ 58.342	€ 72.695	€ 140.861
82063_I_RF_4	5	San Cipirello	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 619	€ 3.870	€ 4.800	€ 9.289
82063_I_CON_5	9	San Cipirello	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 1.104	€ 7.360	€ 9.200	€ 17.664
82064_I_SOR_1	2	San Giuseppe J.	Sorgenti - Sorgenti Giacite - Traversa	M4.1 K3.1A7.2P5.1A9.1	€	€	€	€ 40.000
82064_I_POZ_2	2	San Giuseppe J.	Pozzi - Figurella Nuovo 1 e 2	M4.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€	€	€ 140.000	€ 140.000
82064_I_POZ_3	2	San Giuseppe J.	Pozzi - Figurella Vecchio 1 e 2	M4.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€	€	€ 140.000	€ 140.000
82064_I_SER_4	6	San Giuseppe J.	Servizi - Ruvolo	M4.1 A7.3	€	€	€	€ 28.500
82064_I_SER_5	6	San Giuseppe J.	Servizi - Verdio	M4.1 A7.3	€	€	€	€ 12.000
82064_I_TEL_6	13	San Giuseppe J.	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 1.301	€ 5.360	€ 3.996	€ 10.657
82064_I_RI_7	5	San Giuseppe J.	Addizionali e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 18.980	€ 113.878	€ 140.449	€ 273.307
82064_I_RF_8	5	San Giuseppe J.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 411	€ 2.570	€ 3.188	€ 6.169
82064_I_CON_9	9	San Giuseppe J.	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 2.059	€ 13.728	€ 17.160	€ 32.947

Pag. 12/17

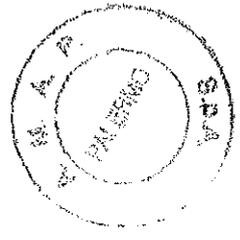


70

[Handwritten signature]

Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 23 Comuni in gestione AMAP o venire sulla tariffa del SI

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	Chiscia AEGSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82065_I_SER_1	2	San Mauro C.	Sergiano - Sorgente Cantomasi	MA.1 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 30.000	€ 30.000
82065_I_SER_2	6	San Mauro C.	Serbatoli - Castello (San Giorgio)	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 24.000	€ 24.000
82065_I_SI_3	8	San Mauro C.	Sollitto Idrico - Caballò (Pizzo Castelluccio)	MA.1 B1.5 K3.1B1.2B9.1	€ 32.952	€ 52.943	€ 39.466	€ 94.739	€ 200.000
82065_I_SI_4	8	San Mauro C.	Sollitto Idrico - San Cono	MA.1 B1.5 K3.1B1.2P5.1B9.1	€ 28.917	€ 119.122	€ 88.798	€ 213.163	€ 450.000
82065_I_ID_5	7	San Mauro C.	Impianti depurazione - c.da Marchesara	MA.7 D6.2 D5.1	€ 8.996	€ 37.060	€ 27.626	€ 66.318	€ 140.000
82065_I_TEL_6	13	San Mauro C.	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 12.000	€ 12.000
82065_I_RL_7	5	San Mauro C.	Adduttrici e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 6.671	€ 40.825	€ 49.364	€ 64.039	€ 160.899
82065_I_RE_8	5	San Mauro C.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 571	€ 3.570	€ 4.127	€ 5.712	€ 14.280
82065_I_CON_9	9	San Mauro C.	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 630	€ 4.064	€ 5.080	€ 6.502	€ 16.256
82066_I_POZ_1	2	Santa Cristina G.	Pozzi - Garannela	MA.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 100.000	€ -	€ 100.000
82066_I_POZ_2	2	Santa Cristina G.	Pozzi - Magnozza	MA.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 95.000	€ -	€ 95.000
82066_I_SER_3	6	Santa Cristina G.	Serbatoli - Garannela	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 30.000	€ 30.000
82066_I_ID_4	7	Santa Cristina G.	Impianti depurazione - c.da Archimotta (c.da Pezzi)	MA.7 D6.2 D5.1	€ 6.105	€ 25.148	€ 18.746	€ 45.801	€ 95.000
82066_I_TEL_5	13	Santa Cristina G.	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 15.000	€ 15.000
82066_I_RI_6	5	Santa Cristina G.	Adduttrici e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 1.989	€ 11.936	€ 14.720	€ 19.097	€ 47.742
82066_I_RF_7	5	Santa Cristina G.	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 86	€ 536	€ 664	€ 856	€ 2.142
82066_I_CON_8	9	Santa Cristina G.	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 221	€ 1.472	€ 1.840	€ 2.355	€ 5.888
82067_I_SER_1	6	Santa Ruffa	Serbatoli - Collegio Romano	MA.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 40.500	€ 40.500



Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione ANAP e valere sullo budget dei SU

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	CATEGORIA ALECSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82067_I_SF_2	8	Santa Flavia	Soll. nto Fognario - Sorbato	M4.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 5.623	€ 23.263	€ 17.266	€ 41.448	€ 87.500
82067_I_SF_3	8	Santa Flavia	Soll. nto Fognario - Fracatu o piscinatu	M4.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 5.781	€ 23.824	€ 17.760	€ 42.633	€ 90.000
82067_I_SF_4	8	Santa Flavia	Soll. nto Fognario - Sant'Elia	M4.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 4.488	€ 18.530	€ 13.813	€ 33.159	€ 70.000
82067_I_SF_5	8	Santa Flavia	Soll. nto Fognario - Galisano	M4.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 5.623	€ 23.163	€ 17.266	€ 41.448	€ 87.500
82067_I_SF_6	8	Santa Flavia	Soll. nto Fognario - San Nicolacchio	M4.6 C2.9 K3.1A10.1 C2.2	€ 3.524	€ 14.559	€ 10.853	€ 26.054	€ 55.000
82067_I_TEL_7	13	Santa Flavia	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 1.301	€ 5.360	€ 3.996	€ 9.593	€ 20.250
82067_I_RI_8	5	Santa Flavia	Adduttate e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 9.505	€ 57.829	€ 70.336	€ 94.245	€ 228.115
82067_I_RF_9	5	Santa Flavia	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 951	€ 5.943	€ 7.269	€ 9.509	€ 23.772
82067_I_CON_10	9	Santa Flavia	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 1.814	€ 12.096	€ 15.120	€ 19.354	€ 48.384
82068_I_SOR_1	2	Sicara	Sorgenti - giuati sorgenti Romo e Gianduzzo	M4.1 K3.1A7.2P5.1 A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 50.000	€ 50.000
82068_I_POZ_2	2	Sicara	Pozzi - Mara Pregna	M4.1 A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 95.000	€ -	€ 95.000
82068_I_SER_3	6	Sicara	Serbatoi - Fochera vecchio e nuovo	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1 A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 27.800	€ 27.800
82068_I_SI_4	8	Sicara	Soll. nto Idrico - c.da Franco, 1	M4.1 B1.5 K3.1B1.2B9.1	€ 7.089	€ 29.119	€ 21.706	€ 52.406	€ 110.000
82068_I_ID_5	7	Sicara	Impianti depurazione - c.da Cozzoglia	M4.7 D6.2 D5.1	€ 6.426	€ 26.472	€ 19.733	€ 47.369	€ 100.000
82068_I_TEL_6	13	Sicara	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 13.500	€ 13.500
82068_I_RI_7	5	Sicara	Adduttate e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 3.570	€ 21.419	€ 26.436	€ 34.269	€ 85.674
82068_I_RF_8	5	Sicara	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 326	€ 2.039	€ 2.527	€ 3.264	€ 8.156
82068_I_CON_9	9	Sicara	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2 K4.1	€ 713	€ 4.752	€ 5.940	€ 7.803	€ 19.006

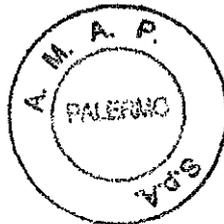
706 18/17



[Handwritten signature]

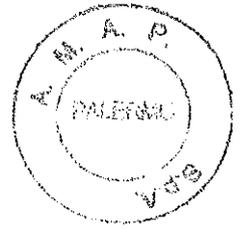
Tab. C - Piano degli interventi 2016-2019 previsti nei 31 Comuni in gestione AMAP e valore sullo stanfo del SU

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	CATEGORIA FEGSI	2015	2017	2018	2019	Totale
82072_I_POZ_1	2	Torretha	Pozzi - San Nicolo	MA1.A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ 105.000	€ -	€ -	€ 105.000
82072_I_SER_2	6	Torretha	Serbatois - fognaretta	MA1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ 34.500	€ -	€ 34.500
82072_I_SI_3	8	Torretha	Sollunto Idrico - Colubino Alto	MA1.B1.5 K3.1B1.2P5.1B9.1	€ 1.928	€ 7.941	€ 5.920	€ 14.211	€ 30.000
82072_I_SI_4	8	Torretha	Sollunto Idrico - Colubino Basso	MA1.B1.5 K3.1B1.2P5.1B9.1	€ -	€ 103.000	€ 30.000	€ -	€ 20.000
82072_I_TEL_5	13	Torretha	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ -	€ -	€ -	€ 17.250	€ 17.250
82072_I_RI_6	5	Torretha	Adduttici e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 11.291	€ 68.343	€ 94.280	€ 109.248	€ 273.172
82072_I_RE_7	5	Torretha	Collettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 396	€ 2.100	€ 2.604	€ 3.360	€ 8.460
82072_I_CON_8	9	Torretha	Miscela utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	B10.2.K4.1	€ 785	€ 5.232	€ 6.540	€ 8.371	€ 20.928
82074_I_POZ_3	2	Trappeto	Pozzi - Babilis	MA1.A7.3 K3.1A7.2A9.1	€ -	€ -	€ 75.000	€ -	€ 75.000
82074_I_SER_2	6	Trappeto	Serbatois - Borgo Di Dio	MA1.A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ -	€ 43.500	€ 43.500
82074_I_SI_3	8	Trappeto	Sollunto Idrico - Giamburno	MA1.B1.5 K3.1B1.2B9.1	€ 2.892	€ 11.911	€ 8.880	€ 21.316	€ 45.000
82074_I_SF_4	8	Trappeto	Sollunto Fognario - Cammarotta	MA.6.C2.9.K3.1A10.1 C2.2	€ 4.659	€ 19.192	€ 14.306	€ 34.343	€ 72.500
82074_I_SF_5	8	Trappeto	Sollunto Fognario - piazza Trapani	MA.6.C2.9.K3.1A10.1 C2.2	€ 4.659	€ 19.192	€ 14.306	€ 34.343	€ 72.500
82074_I_SF_6	8	Trappeto	Sollunto Fognario - viale Residenziale, sn	MA.6.C2.9.K3.1A10.1 C2.2	€ 4.338	€ 17.868	€ 13.320	€ 31.974	€ 67.500
82074_I_SF_7	8	Trappeto	Sollunto Fognario - p.zza Scalo, 2	MA.6.C2.9.K3.1A10.1 C2.2	€ 4.339	€ 17.868	€ 13.320	€ 31.974	€ 67.500
82074_I_ID_8	7	Trappeto	Impianti depurazione - c.da Piano Trappeto sn	MA.7.D2.3.D6.2.D5.1	€ 15.422	€ 63.532	€ 47.359	€ 113.687	€ 240.000
82074_I_TEL_9	13	Trappeto	Telecontrollo - Impianti	K3.1	€ 1.398	€ 5.758	€ 4.292	€ 10.302	€ 21.750
82074_I_RI_10	5	Trappeto	Adduttici e Reti Idriche - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 7.783	€ 46.696	€ 57.591	€ 74.712	€ 186.782



Tab. C - Piano degli Interventi 2016-2019 previsti nei 53 Comuni in gestione AMAP e vedere sulle tariffe del SV

Codice intervento	Codice capitolo	Comune	Descrizione intervento	Chiera AEGSI	2016	2017	2018	2019	Totale
82074_I_RF_11	5	Trappeto	Colettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 724	€ 4.526	€ 5.632	€ 7.240	€ 18.102
82074_I_CON_22	9	Trappeto	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	810.2 K4.1	€ 1.079	€ 7.136	€ 8.920	€ 11.418	€ 28.544
82079_I_SER_1	6	Villabate	Serbiani - Coabitazione	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ 21.000	€ -	€ 21.000
82079_I_SER_2	6	Villabate	Serbiani - Montagna (Nuovo)	M4.1 A7.3 K3.1A7.2P5.1A9.1	€ -	€ -	€ 30.000	€ -	€ 30.000
82079_I_TEL_3	13	Villabate	Telecontrollo - Impianti	93.1	€ 1.639	€ 6.750	€ 5.032	€ 12.079	€ 25.500
82079_I_RI_4	5	Villabate	Adduzione e Rete fognarie - Manutenzione straordinaria	B1.1	€ 35.069	€ 90.416	€ 111.512	€ 144.865	€ 381.862
82079_I_RF_5	5	Villabate	Colettori e Rete Fognaria - Manutenzione straordinaria	C2.1	€ 688	€ 4.300	€ 5.332	€ 6.879	€ 17.199
82079_I_CON_5	9	Villabate	Misura utenza - Sostituzione misuratori d'utenza	810.2 K4.1	€ 2.823	€ 17.488	€ 21.860	€ 27.981	€ 69.952
					€ 1.000,000	€ 6.147,000	€ 7.339,000	€ 9.366,132	€ 23.852,132



[Handwritten signature]

TABELLA D) Investimenti 2016-2019 previsti nel Comune di Palermo con fondi pubblici (pag.2)

Tab. D - Investimenti 2016-2019 previsti nel Comune di Palermo con fondi pubblici

Codice intervento	Codice regionale	Comune	Descrizione intervento	Criticità AEEGSI	Totale
82053_P_RL_1	5	Palermo	Adduttrici e Reti Idriche - Realizzazione del bypass sul nuovo acquedotto Scillato tra le prog. 12.412 e 15.1425 m.	B1.1	€ 5.980.000
82053_P_RL_2	5	Palermo	Adduttrici e Reti Idriche - Settore 17 - Bocca di Falco	B1.1	€ 7.000.000
82053_P_RL_3	5	Palermo	Adduttrici e Reti Idriche - Settore 15 - Villagrazia - Stralcio A	B1.1	€ 4.000.000
82053_P_RL_4	5	Palermo	Adduttrici e Reti Idriche - Ampliamento reti idriche e nuovi allacci - Stralcio A	B1.1	€ 1.000.000
82053_P_RF_5	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Fognatura a sistema separato nella via Valenza del quartiere Villagrazia	C2.1	€ 700.000
82053_P_RF_6	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Fognatura a sistema separato nella via Agneta e nella via Etna nel quartiere Villagrazia	C2.1	€ 850.000
82053_P_RF_7	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Collettore a sistema misto della via Palmarino Michara alla via Ponticillo Onesto, dalla via Ponticillo Onesto alla via Paruta e ramo della via Ponticillo Onesto a Fondo Badami	C2.1	€ 800.000
82053_P_RF_8	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Realizzazione rete fognaria quartiere Marinella	C2.1	€ 1.528.054
82053_P_RF_9	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Realizzazione rete fognaria nelle vie Ripellina e Carmine della Via Pomara e via Missina Mormagne, dalla via Ponticillo ecc. e collettore fognario misto dalla via Palmarino al Fondo Badami	C2.1	€ 1.200.000



Tab. D - Investimenti 2016-2019 previsti nel Comune di Palermo con fondi pubblici

Codice intervento	Codice cespiti	Comune	Descrizione intervento	Criticità AEEGSI	Totale
82053_P_RF_10	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Eliminazione dello scarico fognario di via Decollati nel fiume Oreto mediante convogliamento di liquami nel collettore sud orientale attraverso il collettore di Via Stazione	C2.1	€ 1.581.470
82053_P_RF_11	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Rete fognante Sferacavallo	C2.1	€ 5.494.687
82053_P_RF_12	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Progetto per la realizzazione della fognatura di via Crucillas con l'eliminazione degli scarichi di liquami nel Canale Mortillaro	C2.1	€ 6.940.000
82053_P_RF_13	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Eliminazione degli scarichi fognari nel Canale Boccadifalco mediante il loro convogliamento nella rete di valle	C2.1	€ 9.060.425
82053_P_RF_14	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Progetto per la realizzazione della fognatura nella zona compresa tra la via Castellana e il Canale Passo di Agano con l'eliminazione dei relativi scarichi nel Canale	C2.1	€ 10.642.396
82053_P_RF_15	5	Palermo	Collettori e Rete Fognaria - Completamento collettore sud orientale	C2.1	€ 47.313.795
82053_P_ID_16	7	Palermo	Impianti depurazione - Adeguamento dell'impianto di depurazione di Fondoverde Giardini comprese le opere di scarico a mezzo di condotta sottomarina	D2.1	€ 18.473.730
82053_P_ID_17	7	Palermo	Impianti depurazione - Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acque dei Corsari	D2.1	€ 26.407.692
					€ 146.872.249



[Handwritten signature]

TABELLA E) Investimenti 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione AMAP con fondi pubblici

Tab. E - Investimenti 2016-2019 previsti nei 33 Comuni in gestione AMAP con fondi pubblici

Codice intervento	Codice capofila	Comune	Descrizione intervento	Criticità AEGSI	Totale
82011_P_ID_1	7	Bolegneta	Impianti depurazione - Adeguamento e completamento dell'impianto di depurazione	D2.1	€ 5.000.000
82021_P_RF_1	5	Carini	Collettori e Rete Fognaria - Lavori per la realizzazione dei collettori "M" e "N" nella variante al PARE 2 - Stralido	C2.1	€ 2.338.539
82021_P_RF_2	5	Carini	Collettori e Rete Fognaria - Completamento dei collettori fognari previsti dal PARE - secondo stralido fognario	C2.1	€ 2.951.707
82067_P_RF_1	5	Santa Flavia	Collettori e Rete Fognaria - Completamento rete fognaria	C2.1	€ 2.762.492
82067_P_ID_2	7	Santa Flavia	Impianti depurazione - Attivazione e adeguamento del sistema fognario - depurativo a servizio del comune di Santa Flavia	D2.1	€ 6.700.000
82074_P_ID_1	7	Trappeto	Impianti depurazione - Adeguamento impianto di depurazione	D2.1	€ 2.354.689
					€ 22.107.417

Si evidenzia che restano fuori dalla presente programmazione gli interventi che erano previsti nei 34 Comuni in gestione di cui al precedente Piano d'Ambito dell'ATO 1 Palermo ed al correlato Piano Operativo Triennale 2010-2013 (riportati nella seguente tabella F) che se riconfermati nella nuova pianificazione con integrale copertura finanziaria derivata da fondi pubblici non avranno influenze sugli assetti tariffari e sulla loro evoluzione nei termini qui rappresentati. Diversamente la previsione di altra forma di cofinanziamenti dovrà tradursi in una conseguente necessaria rimodulazione degli stessi assetti tariffari e della loro futura progressione e ciò con una inevitabile ricaduta sulla stessa programmazione degli investimenti a valere sulla tariffa del SI qui rappresentati.

TABELLA F) Interventi previsti nel precedente PDA dell'ATO 1 PA (POT 2010-2013) con fondi pubblici



Tabella interventi previsti nel POT 2010/2013 dell'ATO1 Palermo in liquidazione

N. POT 10-13	Type	Comune	Priorità	Intervento	Livello Prog.	Importo POT 2010-13	Fondo di stanziamento
20	C	Balestrate	1	Collaborare Fognario Via Madonna del Ponte tra la via Regione e via Kennedy	Esec	€ 108.500	-
21	RF	Balestrate	1	Progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria della condotta fognaria di Via Palermo	Esec	€ 66.500,00	-
34	RF	Buonfornelli	1	Completamento rete fognaria	Esec	€ 410,000	-
44	RI	Caccamo	1	Realizzazione di parte della rete idrica potabile P.A.-P.D.53-B Realizzazione della rete fognaria di adozione all'impianto di depurazione S. Pratiello, adeguamento dello stesso e realizzazione dell'impianto di sollevamento in c.da Roccamare	Esec	€ 1.598.500	-
44	DA	Caccamo	1		Esec	€ 2.045.170	A.PQ 2005 Art. 13
53	C	Campofelice di Fitalia	1	Collettori emissari impianto di depurazione	Esec	€ 350.000	A.PQ 2005 Art. 13
65	RI	Camporeale	1	Sostituzione rete idrica vecchia e/o in cattivo stato	Esec	€ 2.750.000	-
66	RF	Capaci	1	Manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento di via Craxia	Esec	€ 97.000,00	-
75	DA	Castelvecchio	1	Adeguamento del depuratore	Esec	€ 2.430.000	A.PQ 2005 Ripetere
121	RF	Ficarazzi	1	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	Esec	€ 1.250.000	A.PQ 2005 Ripetere
154	DA	Lercara Friddi	1	Finanziamento ed adeguamento del depuratore	Esec	€ 1.306.000	A.PQ 2005 Ripetere
156	RF	Marone	1	Completamento rete fognaria	Esec	€ 947.000	A.PQ 2005 Ripetere
181	RI	Palermo	1	Finanziamento alimentazione della nuova sottosegna	Esec	€ 3.369.500	-
210	DA	Piana degli Albanesi	1	Adeguamento del depuratore	Esec	€ 395.000	A.PQ 2005 Ripetere
211	C	Piana degli Albanesi	1	Realizzazione dei collettori P23, P23 e P23* per il disinquinamento delle acque nere dei torrenti coperti	Esec	€ 1.952.790	A.PQ 2005 Art. 13
235	RI	San Marino Castellverde	1	Sostituzione rete idrica, abitudini impianti di sollevamento vecchi e/o in cattivo stato	Esec	€ 2.452.250	-
238	ADND	Santa Flavia	1	Adizioni, ripristino opere vecchie e/o in cattivo stato (progetto consistente con Bagnaria)	Esec	€ 2.004.450	-
244	DA	Sciarra	1	Lavori di miglioramento ed adeguamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Sciarra	Esec	€ 549.450	A.PQ 2005 Art. 12bis
245	RF	Sciarra	1	Completamento rete fognaria nel Comune di Sciarra	Esec	€ 88.677,11	A.PQ 2005 Art. 12bis
246	RF	Sciarra	1	Ripristino e sostituzione rete fognaria (3,0 km)	Esec	€ 1.099.597,80	A.PQ 2005 Art. 12bis
285	RF	Villalba	1	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	Esec	€ 1.300.000	A.PQ 2005 Ripetere
SOMMARIO							€ 26.560.385

Handwritten signature

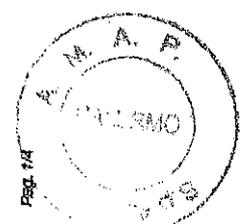
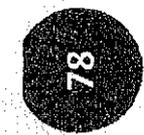


Tabella interventi previsti nel POT 2010/2013 dell'ATO 1 Palermo in liquidazione

RI POT 10-13	Tipi	Comune	Priorità	Intervento	Livello Prog.	Importo POT 2010-14	Fonte di finanziamento
1	RI	Alia	2	Sostituzione rete idrica vecchia e/o in cattivo stato	PreI	€ 73.750	-
2	DA	Alia	1	Adeguamento del depuratore	PreI	€ 392.500	-
3	RF	Alia	1	Completamento rete fognaria	PreI	€ 1.407.500	-
4	DA	Alimonte	1	Adeguamento del depuratore	PreI	€ 833.750	-
5	RF	Alimonte	1	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	PreI	€ 797.500	-
6	DA	Alimonte	1	Adeguamento del depuratore	PreI	€ 446.250	-
7	DA	Alivilla Militica	1	Adeguamento del depuratore	PreI	€ 685.000	-
8	SER	Alivilla Militica	2	Integrazione capacità di riserva disponibile	PreI	€ 418.750	-
9	RF	Alivilla Militica	1	Completamento rete fognaria	PreI	€ 3.401.250	-
17	RI-RF	Bak-stare	2	Nuova rete idrica e fognaria in c.da Piano di Vesca, Travolata e Pirazzi	PreI	€ 1.700.000	-
18	RF	Bak-stare	1	Completamento rete fognaria	PreI	€ 1.270.000	-
19	ADD	Bak-stare	2	Rifacimento dell'aduttore in cemento armato dai Pozzi Lago e realizzazione del collegamento al potabilizzatore	PreI	€ 2.871.250	-
20	DN	Blufi	2	Realizzazione nuovi depuratori	PreI	€ 1.618.750	-
31	C	Blufi	2	Restituzione del collettore emissario al depuratore e del collettore di scarico	PreI	€ 908.750	-
32	RF	Blufi	2	Completamento rete fognaria	PreI	€ 766.250	-
35	DA	Bompietro	1	Adeguamento del depuratore	PreI	€ 833.750	-
36	DA	Bompietro	1	Adeguamento del depuratore fraz. Lacusi	PreI	€ 243.750	-
42	RF	Caccamo	1	Completamento rete fognaria	PreI	€ 1.108.750	-
43	DA	Caccamo	1	Adeguamento del depuratore	PreI	€ 877.500	-
45	RF	Caccamo	1	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	PreI	€ 1.281.147	A PQ 2005 Art. 13
46	C	Caccamo	1	Rifacimento del collettore principale a valle del centro urbano	PreI	€ 361.598	A PQ 2005 Art. 13
51	DA	Campofelice di Fitalia	1	Adeguamento del depuratore	PreI	€ 500.000	-
52	ADD	Campofelice di Fitalia	2	Ripristino aduttrici venute e/o in cattivo stato di conservazione	PreI	€ 318.750	-
63	RI	Camporeale	2	Pozzi Fignella	PreI	€ 300.000	-
64	RF	Camporeale	1	Completamento rete fognaria	PreI	€ 3.338.625	-
69	RI	Carini	2	Sostituzione rete idrica vecchia e/o in cattivo stato (10 km)	PreI	€ 2.568.750	-
76	RF	Castelbucaia	1	Completamento rete fognaria	PreI	€ 1.912.500	-
77	SER	Castelbucaia	2	Ripristino dei serbatoi venuti e/o in cattivo stato di conservazione	PreI	€ 153.750	-
78	SER	Castelbucaia	2	Integrazione capacità di riserva disponibile	PreI	€ 637.500	-



Tabella interventi previsti nel POT 2010/2013 del PATO1 Palermo in liquidazione

RI POT 10-13	Tipi	Comune	Priorità	Intervento	Livello Prog.	Importo POT 2010-13	Fonte di finanziamento
85	SER	Cefalù Diana	2	Integrazione capacità di riserva disponibile	Prel	€ 162.500	-
86	RF	Cefalù Diana	2	Completamento rete fognaria	Prel	€ 245.000	-
98	DA	Chiusa Sclafani	1	Adeguamento del depuratore	Prel	€ 306.250	-
99	RF	Chiusa Sclafani	1	Completamento rete fognaria	Prel	€ 1.247.500	-
100	SER	Chiusa Sclafani	2	Integrazione capacità di riserva disponibile	Prel	€ 275.000	-
101	RI	Chiusa Sclafani	2	Sostituzione ed ampliamento della rete idrica nella fraz. San Carlo	Prel	€ 440.000	-
146	RF	Isola delle Femmine	1	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	Prel	€ 510.000	-
147	ADD	Isola delle Femmine	2	Addizione tubazione da sorgente Belvedere	Prel	€ 356.250	-
148	RI	Isola delle Femmine	2	Sostituzione rete idrica sputata e/o in cattivo stato	Prel	€ 1.100.000	-
149	RF	Isola delle Femmine	1	Protezionamento rete fognaria acque nere in viale delle industrie	Prel	€ 650.000	-
150	RF	Isola delle Femmine	1	Realizzazione di nuova fognatura in passaggio dell'Alburnos	Prel	€ 750.000	-
151	RF	Lascari	1	Completamento rete fognaria centro urbano e fascia costiera	Prel	€ 1.965.000	-
152	ADD	Lascari	2	Ripristino edifici venute e/o in cattivo stato di conservazione	Prel	€ 603.750	-
153	RI	Lascari	2	Completamento rete idrica centro urbano e fascia costiera	Prel	€ 2.000.000	-
155	RI	Lercara Friddi	1	Sostituzione rete idrica venuta e/o in cattivo stato (8 Km)	Prel	€ 2.250.000	-
176	C	Montemaggiore Belisio	1	Realizzazione dei collettori di attacco	Prel	€ 668.750	-
177	DA	Montemaggiore Belisio	1	Adeguamento del depuratore	Prel	€ 1.196.250	-
194	RI	Palermo	2	Razionalizzazione dei collegamenti dei nuovi serbatoi alle sottoposti di competenza	Prel	€ 3.375.000	-
195	RI	Palermo	1	P.A.-A-022 - Lavori di ampliamento della rete idrica e nuovi allacci	Prel	€ 1.895.000	-
198	ADD	Partinico	1	Addizioni ripristino opere vetuste e/o in cattivo stato	Prel	€ 4.103.750	-
199	RI	Partinico	2	Sostituzione rete idrica venuta e/o in cattivo stato	Prel	€ 3.387.500	-
200	RF	Partinico	2	Completamento rete fognaria	Prel	€ 797.500	-
206	RF	San Cipirello	1	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	Prel	€ 363.750	-
227	SER	San Cipirello	2	Integrazione capacità di riserva disponibile	Prel	€ 310.000	-



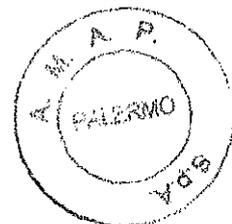
[Handwritten signature]

Tabella interventi previsti nel POT 2010/2013 dell'ATO Palermo in liquidazione

RL POT 10-13	Tipologia	Comune	Priorità	Intervento	Livello Prog.	Importo POT 2010-14	Fonte di finanziamento
228	RI	San Cipriello	2	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	PreI	€ 585.000	-
229	RF	San Cipriello	1	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria ed opere di collegamento	PreI	€ 3.373.427	A PQ 2005 Art. 13
230	RI	San Giuseppe Jato	2	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	PreI	€ 1.325.000	-
231	RF	San Giuseppe Jato	1	Ripristino e sostituzione della rete fognaria	PreI	€ 2.502.000	-
232	RF	San Giuseppe Jato	1	Nuove opere a completamento rete fognaria	PreI	€ 302.127	A PQ 2005 Art. 13
233	RF	San Giuseppe Jato	1	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	PreI	€ 800.000	A PQ 2005 Art. 13
234	C	San Giuseppe Jato	1	Ritacco di tubo o parte del collettore CL600 del comune di San Giuseppe Jato	PreI	€ 46.481	A PQ 2005 Art. 13
236	DA	San Mauro Castiglione	1	Adeguamento del depuratore	PreI	€ 81.250	-
237	RF	Santa Cristina Gela	2	Completamento rete fognaria	PreI	€ 35.000	-
239	ADID	Santa Flavia	2	Addebiatura ripristino opere vetuste e/o in cattivo stato	PreI	€ 442.500	-
240	SER	Santa Flavia	2	Integro conguaglio con Barchino 2° stralcio	PreI	€ 1.393.750	-
242	RI	Santa Flavia	2	Integrazione capacità di riserva disponibile	PreI	€ 1.053.750	-
257	RF	Torretta	1	Integrazione del servizio idropotabile	PreI	€ 1.050.000	-
258	RI	Torretta	2	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	PreI	€ 560.000	-
263	RF	Trappeto	1	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	PreI	€ 2.076.250	-
264	ADID	Trappeto	2	Completamento rete fognaria	PreI	€ 857.500	-
265	RI	Trappeto	2	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	PreI	€ 85.000	-
282	RI	Villalba	2	Lavori di adeguamento e aggiornamento della rete idrica	PreI	€ 3.250.000	-
283	RF	Villalba	2	Integrazione del servizio idropotabile	PreI	€ 1.056.250	-
284	SER	Villalba	2	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria	PreI	€ 155.000	-
288	CON	AMBITO	1	Sostituzione e installazione condotti intero ambito	PreI	€ 9.200.000	-
SOMMARIO						€ 92.444.656	-

€ 92.444.656

TOTALE



IL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE CADITOIE STRADALI E LA MANUTENZIONE DEI MANUFATTI ADIBITI ALLO SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE AI SENSI CONTRATTO DI SERVIZIO VIGENTE CON IL COMUNE DI PALERMO

Gli obiettivi di massima di cui al Contratto di Servizio sottoscritto il 20 novembre 2015 con l'Amministrazione Comunale di Palermo relativamente alle attività di pulizia delle caditoie stradali cittadine ed alle attività di manutenzione dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche cittadine.

L'AMAP ha avuto affidato dal Comune di Palermo, giusta contratto di servizio sottoscritto nell'anno 2015, anche i Servizi di pulizia delle caditoie stradali e di pulizia dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche in titolarità del Comune di Palermo, coperti da apposito stanziamento della medesima Amministrazione Comunale in quanto attività non rientranti nella Tariffa del Servizio Idrico Integrato corrisposta dagli Utenti.

Per tali servizi la nostra società ha dato seguito all'indirizzo dell'Amministrazione comunale che ha ritenuto di procedere ad una rimodulazione degli assetti relativi ai servizi di pulizia caditoie e manutenzione acque meteoriche da svolgere in una logica di unitarietà operativa, per conseguire un efficientamento dei servizi medesimi e ricondurli alla diretta responsabilità operativa del soggetto gestore affidatario di entrambe le attività di che trattasi, ossia la nostra società.

Ciò di seguito e di fronte all'impossibilità dell'Amministrazione proprietaria di provvedere ad incrementare il corrispettivo in atto stanziato e del quale si era richiesto un adeguamento in funzione di un miglior efficientamento del servizio di che trattasi, la società si è assunta l'onere di svolgere il servizio in parola con le sole somme in atto stanziato dal Comune di Palermo pari a complessivi Euro 8.070.387,22 IVA al 10% inclusa.

Nello specifico, le attività saranno rese nei termini convenuti con competenti uffici tecnici dell'Amministrazione Comunale, nel capitolato prestazionale formalizzato in data 23 ottobre 2014 nel quale, previa individuazione delle prestazioni da rendere avuto riguardo agli impianti e manufatti oggetto di ricognizione, si sono convenute le modalità di rendicontazione delle attività e la tempistica dei pagamenti relativi alle prestazioni in parola in modo da aver calibrato la liquidazione dei pagamenti in linea con i costi fissi, comunque, da sostenere.

Per i servizi da rendere all'Amministrazione gli oneri a carico del Comune di Palermo sono riportati nel seguente prospetto **Allegato 1** voce 1 al presente Piano Industriale e per l'anno 2018 non prevedono variazioni rispetto all'attuale stanziamento in ossequio alla Linea di indirizzo n. 1 della Deliberazione di G.M. di Palermo n.156 del 23 settembre 2015).



Nello stesso Allegato 1 voci 1, 2 e 3 per gli anni 2019 - 2020 sono invece previsti gli importi da prevedere o da adeguare rispetto all'attuale stanziamento, nell'eventualità che l'Amministrazione proprietaria decida una rimodulazione delle prestazioni di cui al richiamato servizio di pulizia caditoie e manutenzione acque meteoriche o che si determini nel senso di richiedere attività e prestazioni sinergiche e/o collaterali ai servizi affidati alla predetta società - ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 del contratto di servizio in essere - quali la manutenzione ordinaria a canone delle fontanelle e fontane monumentali o per esigenze sociali della collettività per le quali si prevede uno stanziamento annuo di euro 400.000,00 a partire dall'anno 2019.

Gli importi di cui alle voci 1, 2 e 3, sono stati desunti dagli allegati alla proposta di delibera n.73 prot.358403 del 22 aprile 2014 dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Palermo trasmessa ai competenti uffici per la copertura finanziaria.

ALLEGATO 1

Piano 2018 - 2020 degli interventi con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale di Palermo resi ai sensi del Contratto di Servizio con il Comune di Palermo e nei termini di cui al Capitolato prestazionale formalizzato in data 23 ottobre 2014.

PIANO INTERVENTI CON ONERI A CARICO DEL COMUNE DI PALERMO					
Triennio 2017 -2019					
(gli importi, comprensivi di IVA al 10%, sono espressi in migliaia di Euro)					
CODICE PROGRESSIVO	INTERVENTO	Importo	2018	2019	2020
1	Gestione caditoie stradali e manutenzione dei manufatti Costo dell'intervento		8.070.387,22	9.780	9.780
2	Servizi collaterali, sinergici o complementari alle attività di Costo dell'intervento			300	300
3	Servizi finalizzati a soddisfare specifiche esigenze sociali della Costo dell'intervento			-100	100-
	Totale		8.070.387,22	10180	10180



PIANO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La Società scrivente nel periodo di seguito considerato si intende continuare ad improntare il proprio agire nella difficile ricerca di un equilibrio tra le azioni di contenimento dei costi e l'esigenza di garantire la continuità dei servizi pubblici assicurati ed i sottesi livelli qualitativi e quantitativi.

L'AMAP garantisce gli approvvigionamenti necessari allo svolgimento dei servizi gestiti, osservando per la scelta del contraente le vigenti normative in materia di appalti pubblici di lavori e forniture.

La Società, inoltre, si è da tempo dotata di un apposito Regolamento societario in materia di appalti e forniture che è stato trasmesso all'Ufficio Società ed Enti Controllati ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del Regolamento sul così detto "Controllo Analogo".

La Società, infine, per gli acquisti fa riferimento - ove possibile e sempre che risulti più conveniente - al Sistema di convenzioni CONSIP, in ossequio a quanto previsto nella Direttiva Comunale prot. 328691 del 2 maggio 2012, ed ove non sussistano convenzioni attive, ricorre al sistema MEPA al fine di effettuare una comparazione dei prezzi.

Tra le attività ricomprese nel seguente Piano sono annoverati anche i servizi resi dalla società partecipata RESET S.C.P.A. Di seguito si riportano le voci più significative degli acquisti previsti:

	2018	2019*	2020*
Potabilizzanti stimati in rapporto ai mc dai trattare	€ 1.435.000,00	€ 1.463.700,00	€ 1.492.974,00
Energia elettrica	€ 11.540.000,00	€ 11.770.800,00	€ 12.006.216,00
Smaltimento fanghi e rifiuti	€ 950.000,00	€ 969.000,00	€ 988.380,00
Assicurazioni	€ 1.010.000,00	€ 1.030.200,00	€ 1.050.804,00
Fornitura buoni pasto	€ 1.058.460,00	€ 1.079.629,00	€ 1.101.222,00
Acquisto Carburanti	€ 500.000,00	€ 510.000,00	€ 520.200,00
Pulizia disinfezione e derattizzazione	€ 500.000,00	€ 510.000,00	€ 520.200,00
* incrementati del valore ISTAT stimato al 2%			



ASPETTI ORGANIZZATIVI - PIANO DELLE ASSUNZIONI- RIASETTO ORGANIZZATIVO E RICLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE.

L'assetto organizzativo in atto vigente in AMAP presenta delle forti criticità, già da tempo rappresentate in sede dei precedenti Piani industriali.

Si tratta di esigenze gestionali che sono divenute ancora più pressanti nella nuova attuale gestione del SII nei 33 Comuni della ex Provincia di Palermo.

Le dette esigenze di riassetto organizzativo, oltre a derivare dall'esigenza di adeguare la struttura organizzativa alle dimensioni raggiunte dall'azienda sotto i diversi profili, territoriali e numerici, nascono anche per ottemperare agli impegni derivanti dal quadro regolatorio derivante dai deliberati dell'AEEGSI, in ragione ai vincoli di efficienza e di qualità contrattuale ed ai vincoli di rendicontazione richiesti dall'AEEGSI.

Secondo la definizione formalizzata dalla stessa AEEGSI occorre, infatti, una diversa suddivisione delle attività dei vari servizi necessaria per la separazione contabile ai fini del riconoscimento tariffario, nei seguenti segmenti di attività, così come definiti dalla stessa Autorità:

- a) Captazione, adduzione, potabilizzazione vendita all'ingrosso di acqua potabile;
- b) Distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali, Fognatura nera e mista, Depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti, misura dei servizi idrici; (Servizio Idrico Integrato)
- c) Raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e il drenaggio urbano (contratto di servizio con il Comune di Palermo);
- d) Altre attività idriche (secondo la definizione di cui al punto 1.1 dell'Articolo 1 dell'Allegato A alla Deliberazione 285/2012).

Evidentemente ciò si evidenzia nella consapevolezza che i servizi pubblici idrici sottoposti a regime di regolazione in capo all'AEEGSI soggiacciono a principi e norme già operanti che presuppongono il conseguimento di livelli di efficienza convergenti, secondo un processo necessariamente graduale, verso quelli medi di settore.



L'esigenza è quindi quella di avere un assetto organizzativo delle attività che oltre a rispondere ai necessari requisiti di efficienza ed efficacia, risulti allineato alle diverse prescrizioni normative.

Al corrente mese di Ottobre 2016 la Società ha un organico composto da n. 923 dipendenti, di cui 7 dirigenti, a fronte degli 11 previsti nell'attuale Funzionigramma, n. 425 impiegati tecnici ed amministrativi e n.491 operai.

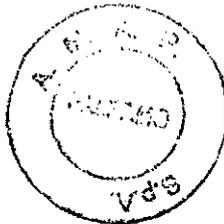
La società ha, in particolare, la necessità di procedere alla copertura dei posti di organico vacanti e delle occorrenti posizioni professionali, pure attivando una revisione degli inquadramenti in ragione delle mansioni concretamente svolte o da attribuire, tenendo conto delle intervenute previsioni in materia di nuova classificazione del personale di cui al vigente CCNL di categoria.

Si consideri, sotto connesso profilo, che l'ultima generale manovra riclassificatoria del personale societario risale all'anno 2004, quindi a 12 anni fa, e ciò in ragione delle imposte esigenze di contenimento della spesa, e che la situazione di stasi delle politiche per il personale che ne è necessariamente derivata, protrandosi negli anni, sta oggi significativamente alimentando il contenzioso di lavoro, con conseguenze certamente negative per la società.

In questo contesto, oltre a doversi procedere stabilmente alla copertura della posizione di Direttore Generale, in atto coperta da un dirigente facente funzioni ed occorre nel contempo provvedere alla copertura delle altre funzioni dirigenziali scoperte ed a quella dei posti di Responsabile di Struttura/Unità vacanti.

La valorizzazione del personale e la definizione dei criteri con i quali dovranno essere selezionate le figure chiave avendo riguardo al vigente regolamento sulla Organizzazione, costituiscono un passaggio ineludibile se si vuole condurre in porto l'operazione di riorganizzazione senza avere ripercussioni negative in termini motivazionali sulle risorse impiegate, risorse che saranno chiamate a portare a successo l'organizzazione e il funzionamento della nuova società.

Ecco perché, fermo l'applicazione delle disposizioni di legge, la valenza dei concorsi interni e le normative contrattuali, si ritiene si debba individuare criteri trasparenti e condivisi per la selezione del personale, specialmente per coloro che saranno chiamati a ruoli e responsabilità di sintesi. Andranno nel contempo incentivate forme innovative di selezione interna, a titolo di esempio con strumenti quali la pubblicazione di avvisi sul sito societario per auto candidature.



Pertanto, in linea con quanto già espresso nel Piano Industriale 2016 -2018 e con quanto previsto dalla Deliberazione n.1 del 01/01/2016 del Consiglio Comunale di Palermo in materia di politiche per il personale delle Società partecipate, la Società procederà:

- Alla rivisitazione del vigente Funzionigramma dell'AMAP che risulti rispondente alle esigenze di efficienza organizzativo-gestionale rappresentate anche in relazione agli obblighi imposti dal nuovo modello di regolazione dettato dall'AEGGSI.
- Alla copertura dei posti di responsabile di Servizio/Unità/Strutture.
- Alla riclassificazione del personale attivando una revisione degli inquadramenti in ragione delle mansioni svolte, anche tenendo conto delle intervenute previsioni in materia di nuova classificazione del personale di cui al vigente CCNL di categoria ed in funzione delle mansioni da attribuire in relazione ai posti ed alle figure professionali da ricoprire.

CONCLUSIONI.

Il Piano Industriale Pluriennale appena illustrato in aggiornamento evidenzia le condizioni necessarie a conseguire una sostenibilità strutturale complessiva della nuova gestione ed in particolare la sostenibilità degli investimenti. Questo obiettivo si ritiene possa essere raggiunto coniugando una politica tariffaria socialmente sostenibile, ma adeguatamente calibrata alla copertura dei costi di gestione, con le indispensabili misure di efficientamento dei processi operativi. Ci si riferisce, in particolare, al contenimento dei costi comprimibili ed al miglioramento delle procedure operative da estendere a tutto il territorio in gestione. L'efficientamento delle attività di ricognizione delle utenze, di misura dei consumi e loro fatturazione e riscossione, in uno con gli indispensabili investimenti - che richiedono il contributo indispensabile della finanza pubblica - possono portare alla messa a regime del sistema ed a rendere un servizio adeguato alle esigenze dei cittadini e dei territori di riferimento.

Verso questa prospettiva deve andare tutto l'impegno della nostra società e dei diversi soggetti istituzionali coinvolti in ambizioso progetto.



Prot. n° _____

Palermo _____

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA PALERMO

BOZZA CONVENZIONE DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

TRA

**L'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PALERMO**

E

L'AMAP S.p.A.

L'anno (.....), il giorno (.....) del
mese

TRA

L'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo, in seguito definita ATI, codice fiscale..... a firma di, nato ail, nel Suo attuale ruolo di, il quale interviene nel presente atto non in nome proprio ma per conto e nell'interesse dell'Ente d'Ambito e dei Comuni meglio appresso specificati, giusta autorizzazione di cui alla Deliberazione dell'ATI..... n.....del.....

E

L'AMAP Spa, cod. fisc. 04797180827, in seguito definita anche "Società e/o Gestore", con sede legale in Palermo, ..., a firma di....., nato a Palermo il, nel Suo attuale ruolo di della Società, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma nell'esclusivo interesse della Società medesima, giusta autorizzazione del.....come da deliberazione n.....del.....

PREMESSO

- CHE con Legge Regionale n.19 dell'11 agosto 2015, "Disciplina in materia di risorse idriche", pubblicata sulla GURS n.34 del 21 agosto 2015, è stato approvato il nuovo assetto normativo in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato ed, in specie, in materia di affidamento del medesimo servizio;
- CHE a tal riguardo l'art. 4 comma 9 della citata Legge ha consentito alle società di gestione a capitale interamente pubblico, qual è l'AMAP S.p.A in quanto società di intera proprietà del Comune di Palermo, di continuare a gestire il servizio affidato dall'ENTE titolare del relativo capitale sociale e ciò previa delibera del Organo Consiliare che attesti la sussistenza dei requisiti previsti dalla predetta norma e che deliberi la nuova durata dell'affidamento del SII;
- CHE, per quel che qui interessa, l'art.4, comma 11, della L.R. 19/2015 ha previsto che le dette società potessero assumere la gestione del SII anche in favore degli Enti Locali ricadenti

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Blufi, Bobbetta, Bompietro, Bergetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Stabia, Campofelice di Roccella, Campoflorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalù Dianna, Cefalù, Cerda, Chiusa Scelbani, Cimenna, Cini, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giukana, Godrano, Gratteri, Isnetto, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montebello, Montebello, Montebello, Montebello, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Scialani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Troppeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

nell'Ambito Territoriale Ottimale ovvero della Città Metropolitana di riferimento, ampliando la propria compagine sociale agli altri Enti Locali;

- CHE in applicazione della citata normativa il Comune di Palermo con la deliberazione del proprio Consiglio Comunale n. 439 del 12 novembre 2015, ha proceduto a disporre il nuovo affidamento del SII all'AMAP S.p.A nel proprio territorio per la durata di trenta anni, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b del D.Lgs.152/2016, ossia sino al 31 dicembre 2045;

- CHE, inoltre, il Consiglio Comunale di Palermo, con la deliberazione di che trattasi ha modificato lo statuto dell'AMAP S.p.A, riservando agli Enti Pubblici Territoriali ricompresi nell'ATO Palermo una partecipazione al capitale sociale della stessa AMAP S.p.A, ai Comuni che erano disponibili ad affidare il SII alla citata società.

- CHE, per quel che qui interessa, i seguenti Comuni di: 1. Alia – 2. Alimena – 3. Aliminusa – 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi – 7. Bolognetta – 8. Bompietro – 9. Caccamo – 10. Campofelice di Fitalia – 11. Capaci. - 12. Carini. 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15. Cefalà Diana – 16. Chiusa Sclafani – 17. Ficarazzi – 18. Isola delle Femmine – 19. Lascari – 20. Lercara Friddi – 21. Marineo – 22. Montemaggiore Belsito – 23. Partinico. - 24. Piana degli Albanesi – 25. San Cipirello - 26. San Giuseppe Jato - 27. San Mauro Castelverde – 28. Santa Cristina Gela – 29. Santa Flavia – 30. Sciarra - 31. Torretta - 32. Trappeto – 33. Villabate in applicazione dell'art.4, comma 11) della L.R. 19/2015, come da richiamate deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, hanno autorizzato l'ingresso nella compagine sociale ed hanno, parimenti, disposto l'affidamento del SII all'AMAP S.p.A per la durata di trenta anni, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b) del D.Lgs.152/2016, ossia sino al 31 dicembre 2045;

- CHE l'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo con Deliberazione n..... del..... ha riconosciuto l'affidamento trentennale del SII disposto dal Comune di Palermo e dai Comuni predetti in favore dell'AMAP S.p.A ai sensi dei commi 9, 10 ed 11 dell'art.4 della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015 e ciò in ossequio all'art.3, comma 1 della L.R. 11 agosto 2016 n.19 e dell'art. 7 dello Statuto dell'ATO Palermo;

- CHE con il medesimo citato atto deliberativo è stata approvata sempre ai sensi del citato art. 3 comma 3 lettera f) della predetta legge la presente convenzione di gestione;

- CHE occorre, conseguentemente, procedere alla formale stipula della Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato, finalizzata a disciplinare i rapporti tra l'ATI Palermo e la Società circa i servizi ivi precisati ed a quest'ultima affidati;

- CHE detta Convenzione è stata predisposta tenuto conto di quanto previsto all'art.151 del d.lgs. 152/2006 e trovando fonte di ragguglio nello Schema di Convenzione Tipo e nei contenuti minimi essenziali, individuati dall'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici, giusta Deliberazione del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/IDR;

Tutto ciò premesso

Tra le parti sopra meglio identificate si conviene e si stipula quanto segue, in diversi Titoli ed Articoli, costituenti unico contesto con la superiore premessa, convenendosi espressamente, altresì, che la presente convenzione dovrà essere interpretata secondo principi di buona fede, nel rispetto dell'art. 1366 c.c., nonché nella sua interezza, attribuendo a ciascuna clausola il senso che ne deriva dal complesso dell'atto, tenendo conto della reale intenzione delle parti stesse al tempo della sua sottoscrizione e ciò ai sensi degli artt. 1362 e 1363 c.c.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquina, Blufi, Bolognetta, Bompietro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giukana, Godrano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapulumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1

1. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Convenzioni le parti convengono di fare riferimento alle seguenti definizioni:

- 1.1. Acquedotto è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla distribuzione idrica;
- 1.2. Adduzione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti di trasporto primario e secondario come definite al punto 1.1. dell'Allegato al DM 99/97, ivi incluse le operazioni di ricerca perdite necessarie a rendere disponibile l'acqua captata per la successiva fase di distribuzione, nonché la gestione, la realizzazione e manutenzione delle centrali di sollevamento, delle torri piezometriche in esercizio, dei serbatoi con funzione di carico, di riserva e di compenso, ove presenti;
- 1.3. Altre attività idriche è l'insieme delle seguenti attività attinenti ai servizi idrici non rientranti nel SII, i cui oneri sono coperti da apposito corrispettivo extra tariffa del SII, in particolare:
 - a. lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la captazione, la distribuzione e la vendita, il vettoriamento anche con infrastrutture dedicate, di acqua anche ad uso industriale o agricolo, il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma, l'imbottigliamento e la commercializzazione di acque naturali o minerali, l'installazione e gestione di "case dell'acqua", l'installazione e gestione di bocche antincendio, il riuso delle acque di depurazione;
 - b. lo svolgimento di altre attività di raccolta, vettoriamento e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trasporto ed il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi;
 - c. l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, che consiste nelle operazioni di realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato per conto di un altro soggetto, che ha iscritto a patrimonio tali infrastrutture;
 - d. lo svolgimento di altri lavori e servizi attinenti o collegati o riconducibili ai servizi idrici realizzati per conto di terzi come la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, la pulizia fontane, i servizi post contatore, quali ad es. la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopralluogo per rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per il rilascio pareri preventivi per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi, le analisi di laboratorio, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari;
 - e. La riscossione;
 - f. le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), in titolarità dei Comuni sottoscrittori della presente Convenzione, incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali.
- 1.4. Attività diverse è l'insieme delle attività diverse da quelle idriche relative all'attività di Acquedotto, fognatura, depurazione ed altre attività idriche e da rendere dietro adeguato corrispettivo.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altoforte, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Biscarone, Blufi, Bobinetta, Bompètro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Stabia, Campofelice di Roccella, Campoflorio, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Castelcuccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalù Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Cimenna, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardiniello, Giuffrè, Godrano, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraia.

- 1.5. Captazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento diretto d'acqua da sorgenti, da acque superficiali (fiumi, laghi, ecc.) o da acque sotterranee (pozzi, trincee, ecc.), ove presenti sono incluse le centrali di sollevamento;
- 1.6. Depurazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico;
- 1.7. Fognatura è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione, nonché di ricerca e controllo perdite, delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, i manufatti di sfioro, gli emissari, i derivatori e le stazioni di sollevamento, fino alla sezione di depurazione;
- 1.8. Distribuzione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione, nonché di ricerca e controllo perdite, delle infrastrutture necessarie a rendere disponibile l'acqua captata e/o addotta, destinata al consumo umano. Sono incluse le centrali di sollevamento, le torri piezometriche, i serbatoi di testata, intermedi e di estremità con funzione di carico, di riserva e di compenso, ove presenti. Tali infrastrutture sono finalizzate alla fornitura agli utenti finali, siano essi pubblici, domestici – condominiali o singoli – e assimilabili, eventualmente industriali e agricoli, inclusa la vendita forfettaria di acqua, fra cui le forniture temporanee, le forniture a fontane comunali e bocche antincendio, nonché la distribuzione e vendita di acqua non potabile ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, qualora effettuata mediante l'utilizzo, seppur parziale, delle medesime infrastrutture utilizzate per la distribuzione di acqua potabile nel rispetto delle normative sanitarie vigenti. La distribuzione comprende altresì tutte le attività di fornitura e gestione delle utenze del SII;
- 1.9. Potabilizzazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per rendere l'acqua captata e/o addotta e/o distribuita idonea al consumo umano e per garantire un margine di sicurezza igienico-sanitaria all'acqua distribuita; sono comprese le attività per il trattamento dei residui generati dalle fasi di potabilizzazione stesse; sono comprese inoltre le operazioni di disinfezione effettuate in rete di distribuzione con stazioni intermedie;
- 1.10. Servizio Idrico Integrato (SII) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili ed industriali;
- 1.11. Vendita all'ingrosso è l'attività di cessione di acqua, potabile e non, e/o dei servizi di fognatura e/o di depurazione per conto di altri gestori del SII, anche operanti in altri ambiti territoriali ottimali;
- 1.12. Equilibrio economico-finanziario è la condizione di gestione dei servizi tale da assicurare economicità e capacità di rimborso del debito;
- 1.13. Finanziatori: sono gli istituti di credito, gli investitori istituzionali e/o altri finanziatori che finanziano e rifinanziano, anche attraverso la sottoscrizione di obbligazioni o altri titoli di debito, gli investimenti effettuati dal Gestore, come comunicati dal medesimo ai Comuni ed ove insediato all'EGA e previa loro verifica;

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Blufi, Bobinetto, Bompètro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinesi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giuzana, Godrano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Maricino, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montanagrotte Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciacca, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafra.

- 1.14. Gestione conforme: soggetti esercenti il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, come individuata dall'Assemblea Idrica Territoriale.
- 1.15. Il Gestore: AMAP S.p.A, in qualità di affidatario del SII in virtù della presente convenzione e suoi cessionari o aventi causa a qualsiasi titolo nella gestione (di seguito Gestore e/o Società).
- 1.16. L'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo: l'Assemblea Territoriale Idrica per lo svolgimento dei compiti di cui alla vigente normativa nazionale e regionale di settore (di seguito ATI)
- 1.17. Il Soggetto Regolatore: l'Autorità all'Energia Elettrica, il Gas ed i Servizi Idrici (di seguito: AEEGSI).
- 1.18. Riscossione: comprende le attività di riscossione e riparto della tariffa da parte del gestore di acquedotto nel caso in cui il servizio idrico integrato sia gestito separatamente ai sensi dell'articolo 156 del d.lgs. 152/2016
- 1.19. Norma di rinvio: Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si applicano le definizioni previste dalla regolazione dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico *ratione temporis* vigente.

ARTICOLO 2

2. OGGETTO

- 2.1. Le Parti si impegnano, con la presente Convenzione, a realizzare le attività necessarie alla gestione del servizio idrico integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.
- 2.2. Per il raggiungimento della finalità di cui al comma precedente l'ATI, si impegna a promuovere l'attuazione di quanto previsto all'articolo 3, comma 3 della L.r. n. 19/2015 e ad ottemperare agli obblighi previsti dalla presente Convenzione, tra cui:
 - a. Adottare procedure partecipate che, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, permettano di identificare in modo trasparente le priorità di intervento e gli obiettivi di qualità, verificandone la sostenibilità economico-finanziaria e tecnica;
 - b. Aggiornare le priorità di intervento sulla base delle principali criticità riscontrate e contribuire a definire, coerentemente e nei tempi previsti, il Programma degli Interventi e il Piano Economico-Finanziario predisposto dal Gestore;
 - c. Approvare gli atti di propria competenza sulla base di istruttorie appropriate, per mantenere il necessario grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della presente convenzione.
- 2.3. Per il raggiungimento della finalità di cui al comma 2.1, il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dalla presente convenzione avuto riguardo al territorio dei Comuni in gestione, tra cui:
 - a. Garantire a regime la gestione del servizio in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti e dello stato delle infrastrutture, secondo le priorità da stabilire nel nuovo redigendo Piano d'Ambito e, comunque, nel Piano degli Interventi di cui allo Schema Regolatorio riferito ai Comuni in gestione e, quindi, in applicazione delle nuove tariffe del SII da determinarsi in attuazione della normativa vigente;

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Alimusa, Altavilla Milizia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquistano, Blufi, Bobghetta, Bonipetro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelluono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalù Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Cimenna, Ciminì, Collesano, Contessa Ercellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giuffrè, Gortaro, Gratteri, Isola, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montevagione Belitto, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

- b. Sostenere a regime i rischi connaturati alla gestione, a fronte dei quali percepisce i ricavi da corrispettivi tariffari e gli altri corrispettivi previsti dalla presente convenzione e/o dal Piano d'Ambito;
- c. Realizzare a regime il citato Programma degli Interventi e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti;
- d. Adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della presente convenzione.

ARTICOLO 3

3. REGIME GIURIDICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- 3.1. Il Gestore provvede all'esercizio del Servizio Idrico Integrato in regime di affidamento ai sensi dell'articolo art.4, commi 9; 10 ed 11, della L.R. n.19/2015 e precisamente per i seguenti Comuni: 1. Alia – 2. Alimena – 3. Aliminusa – 4. Altavilla Milicia 5. Balestrate 6. Blufi – 7. Bolognetta – 8. Bompietro – 9. Caccamo – 10. Campofelice di Fitalia – 11. Capaci - 12. Carini. 13. Camporeale 14. Casteldaccia - 15. Cefalà Diana – 16. Chiusa Sclafani – 17. Ficarazzi – 18. Isola delle Femmine – 19. Lascari – 20. Lercara Friddi – 21. Marineo – 22. Montemaggiore Belsito – 23. Palermo, 24. Partinico. - 25. Piana degli Albanesi – 26. San Cipirello - 27. San Giuseppe Jato - 28. San Mauro Castelverde – 29. Santa Cristina Gela – 30. Santa Flavia – 31. Sciarra - 32. Torretta - 33. Trappeto – 34. Villabate.
- 3.2. Inoltre, per tutta la durata dell'affidamento trentennale, il gestore continuerà a garantire la gestione di tutti gli impianti ed infrastrutture di grande distribuzione extraurbana, d'approvvigionamento, adduzione e potabilizzazione e delle infrastrutture ex Aree ASI, già detenute a qualsiasi titolo dalla predetta società e/o riferibili agli schemi idrici di cui al Decreto Presidenziale del 20 aprile 2012 di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Acquedotti della Regione Siciliana (PRGA).
- 3.3. L'ATI, al termine del percorso di riorganizzazione e razionalizzazione delle concessioni esistenti sul territorio provinciale al fine del superamento della frammentazione esistente delle gestioni non conformi ed alla costituzione di un soggetto industriale unitario operante nell'ambito ottimale, si impegna a deliberare di affidare la gestione del servizio idrico integrato di acquedotto, fognatura e depurazione (di seguito detto anche, più brevemente, "Servizio") al Gestore alle condizioni indicate nella presente convenzione.
- 3.4. L'ATI, in particolare, al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del Servizio al gestore unico, si impegna ad effettuare in sede di approvazione del Piano d'Ambito dell'intero Ambito Territoriale Ottimale:
 - a. la ricognizione delle gestioni esistenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo;
 - b. l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c. la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni delle gestioni esistenti.
- 3.5. L'ATI avendo riguardo alla deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n.439 del 12 novembre 2015 ed alla statuto della società ha, in particolare, verificato in conformità all'art.4 commi 9;10 ed 11 della L.r. n.19/2015:
 1. la partecipazione pubblica totalitaria all'interno del capitale sociale del gestore;

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquisti, Blufi, Bolognetta, Bompietro, Borgetto, Caccamo, Caltanissetta, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giuliana, Godrano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

2. l'adozione di uno Statuto e di atti regolamentari che configurano un rapporto secondo il modello "in house providing" tra il soggetto Gestore ed i soci pubblici sul cui territorio lo stesso esercita il servizio idrico integrato o quota parte di esso;
3. l'esclusività del servizio a favore dei suddetti soci.
- 3.6. L'ATI ha altresì verificato, per il periodo di affidamento, il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione affidata e del Soggetto Affidatario nel suo complesso con il recepimento d'effetti del Piano Industriale proposto da Gestore ed approvato dall'ATI, da considerarsi stralcio operativo del nuovo redigendo "Piano d'Ambito" riferito all'intero ATO Palermo.
- 3.7. Il diritto esclusivo di cui alla presente Convenzione è riconosciuto al Gestore nella configurazione posseduta alla data della stipula della convenzione. A tal proposito, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell'EGA, degli enti e delle Autorità competenti, il Gestore può far svolgere attività, per conto dello stesso, a società controllata sottoposta a direzione e coordinamento ex artt. 2359 e 2497 del C.C., statutariamente coerente al modello "in house providing", se da tale articolazione non ne derivino svantaggi per l'utenza nella erogazione del servizio.

ARTICOLO 4

4. PERIMETRO DELLE ATTIVITA' AFFIDATE

- 4.1. L'ATI si impegna a favorire il conseguimento del principio di unicità della gestione nell'intero Ambito Territoriale di riferimento nella ricorrenza di condizioni di sostenibilità economica e finanziaria, esercitando le proprie attribuzioni, sulla base della normativa vigente, affinché tutte le attività siano trasferite al medesimo Gestore, ad eccezione del perimetro delle gestioni dirette ammissibili ai sensi di legge.
- 4.2. L'ATI, nell'ambito del territorio di cui ai predetti Comuni e per tutta la durata di cui al successivo art.5, affida all'Amap S.p.A., in conformità alla vigente richiamata normativa di Settore:
 - *La gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e loro eventuale riutilizzo, nonché la gestione delle altre attività Idriche e non Idriche di cui al precedente art.1 della presente convenzione.*
- 4.3. Il Gestore a tal fine provvederà alla gestione delle reti, separata o integrata con l'erogazione dei suddetti servizi ed alla realizzazione dei lavori connessi alla stessa gestione delle reti, delle opere e degli impianti necessari per la prestazione dei medesimi servizi ed utilizzerà a titolo non oneroso le reti e gli impianti ed il suolo e il sottosuolo ove questi sono allocati, anche per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione del servizio idrico integrato purché strumentali alla attività degli Enti pubblici committenti o di riferimento.
- 4.4. La Società, inoltre, è autorizzata dall'ATI e dai Comuni in gestione a provvedere alla progettazione, attuazione, gestione, manutenzione e rinnovo di impianti e reti connessi al ciclo integrale delle acque, previsti nel Piano degli interventi di cui al successivo art.6 della presente Convenzione ed a curare, a tal fine, quale soggetto delegato dall'ATI e dalle Amministrazioni Proprietarie, l'acquisizione delle autorizzazioni di legge ed a svolgere compiti di stazione appaltante e pure di soggetto attuatore e destinatario diretto di finanziamenti pubblici, nonché a provvedere alle eventuali procedure di esproprio per pubblica utilità.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquina, Blufi, Bobynetta, Bompietro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Antonina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Sicula, Giardinello, Giufiana, Gozzano, Gratteri, Isola, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montenegro Belviso, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bogni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

- 4.5. Per la conclusione di contratti, per l'affidamento di appalti di lavori e forniture di beni o servizi, la Società è tenuta ad osservare le norme di legge in materia ad essa applicabili ed a garantire, comunque, la concorrenza fra i possibili offerenti e la massima trasparenza nelle proprie procedure. La Società, in particolare, provvederà all'esecuzione dei lavori connessi alla gestione delle reti mediante contratti di appalto aggiudicati a seguito di procedure ad evidenza pubblica.
- 4.6. Ulteriori servizi collaterali, sinergici o complementari alle attività sopra descritte, nonché quelli finalizzati a soddisfare specifiche esigenze sociali delle collettività, potranno essere affidati o richiesti alla Società ed espletati dietro apposito corrispettivo - con le modalità da concordare, di volta in volta, con l'ATI e le Amministrazioni comunali interessate.
- 4.7. Ogni eventuale modifica della delimitazione dell'Ambito Territoriale di Gestione da parte della pertinente legislazione regionale, dovrà essere recepita tramite revisione della presente convenzione.
- 4.8. L'ATI, fino alla individuazione del gestore unico adotta le conseguenti misure di coordinamento dell'attività, della organizzazione e di integrazione dei compiti di gestione del servizio tra la pluralità dei diversi soggetti gestori in atto operativi.
- 4.9. Ove per qualsivoglia ragione l'affidamento di cui al precedente punto 4.2 dovesse venire meno, l'AMAP S.p.A. avrà comunque diritto a continuare a svolgere il SII nel territorio del Comune di Palermo in forza dell'art.4 comma 9 della L.r. 19/2015 e della deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n.439 del 12 novembre 2015.

ARTICOLO 5

5. DURATA DELL'AFFIDAMENTO

- 5.1. La durata dell'affidamento dei servizi di cui al precedente art. 4 e regolati dalla presente Convenzione di Gestione - tenuto conto del Programma degli Interventi che il Gestore sarà chiamato a realizzare sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario di cui ai successivi articoli e del Piano industriale Pluriennale riferito ai comuni in gestione - è stabilita in anni trenta, come previsto dall'art.151, comma 2, lettera b) del D.Lgs.152/2016 e, quindi, sino al 31 dicembre 2045.

ARTICOLO 6

6. PERSONALE

- 6.1. L'ATI riconosce che il possesso di un organico con elevata capacità professionale è elemento necessario ed irrinunciabile per l'attività della Società.
- 6.2. Tra le parti si dà atto che il personale già in forza al precedente gestore, ai sensi dell'articolo 5 della L.r.19/2015, è transitato nella società ed allo stesso viene applicato il vigente CCNL Unico Gas -Acqua.
- 6.3. L'ATI e la Società attribuiscono rilevanza strategica alla formazione del personale dipendente, ritenendo che la professionalità dello stesso potrà garantire anche in futuro l'erogazione di servizi di qualità.
- 6.4. L'ATI impegna la Società a mantenere i livelli occupazionali dei Dirigenti, quadri impiegati, operai, a valorizzare il personale attualmente in servizio, anche attraverso opportuni piani di formazione, in modo da realizzare, compatibilmente con i piani di sviluppo aziendale, il conseguimento di un equilibrato assetto organico.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Altimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altracoste, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquina, Blufi, Bobbina, Bompiana, Borgetto, Caccamo, Callavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campoflorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castellano, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisì, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficorazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giuffrè, Grotto, Gratteri, Isallo, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

- 6.5. La Società procederà alle assunzioni di nuovo personale secondo in fabbisogni che saranno documentati ai sensi del successivo art. 7 ed in conformità alle norme di legge ad essa applicabili ed alle disposizioni dei CCNL di categoria.
- 6.6. La Società per l'assunzione di nuovo personale è tenuta ad esperire idonee formule e procedure ad evidenza pubblica atte a selezionare fra i candidati, coloro che risultino possedere le migliori qualità attitudinali e professionali richieste per il corretto svolgimento delle mansioni offerte.
- 6.7. La Società provvederà ad osservare ed applicare tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza del medesimo personale.

TITOLO II PIANO D'AMBITO

ARTICOLO 7

7. CONTENUTO DEL PIANO D'AMBITO

- 7.1. Tra le parti si conviene che nelle more dell'approvazione del nuovo Piano d'Ambito da redigersi, ai sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dell'art.3 comma 3 della L.r.n.19/2015, in una prospettiva di Unicità di Gestione nell'intero Ambito Territoriale, per quanto qui di interesse, si farà riferimento al Piano Industriale Pluriennale relativo ai Comuni in gestione AMAP S.p.A da considerarsi quale stralcio operativo del nuovo Piano d'Ambito e quale documento di pianificazione di massima ai fini della predisposizione del Piano degli Interventi da allegare allo Schema Regolatorio da trasmettere all'Autorità dell'Energia Elettrica e GAS ed i Servizi Idrici per i previsti adeguamenti tariffari
- 7.2. In relazione a quanto previsto al precedente punto l'ATI si impegna ad approvare la pertinente predisposizione tariffaria, ossia lo specifico "Schema Regolatorio", riferito al territorio degli Enti affidanti, composto dagli atti - elaborati secondo i criteri e le indicazioni metodologiche definite dalla regolazione - di seguito riportati:
 - a. Ricognizione delle infrastrutture in titolarità dei predetti Comuni che, anche sulla base di informazioni asseverate dai medesimi enti locali, individuerà lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al Gestore del servizio idrico integrato precisandone lo stato di funzionamento e gli eventuali interventi integrativi cui necessitano da inserire nel Programma di cui al seguente punto b);
 - b. Programma degli Interventi (PdI) che, avendo riguardo alla pianificazione inserita nel Piano Industriale Pluriennale e dando priorità agli interventi di messa a norma e sicurezza, preciserà le attività di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato, comunque, al territorio da gestire e redatto anche tenendo conto delle indicazioni in merito fornite dalla competente Autorità in materia di tariffa del SII, specificherà gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione;
 - c. il Modello gestionale ed organizzativo che indicherà la struttura operativa mediante la quale il Gestore assicura il servizio all'utenza e provvede alla realizzazione del programma degli interventi;

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Allia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquistano, Blufi, Bobogno, Bonipetro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campoflorido, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Cinisima, Cinisi, Collesano, Contessa Egitania, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giuliana, Godrano, Gratteri, Isello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marinaio, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piano degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villalba, Villafrati.

- d. il Piano Economico-Finanziario (PEF), che – nell'ambito del piano tariffario da redigersi secondo le forme e le modalità definite dal competente Soggetto Regolatore in materia di tariffa del SII – prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal metodo tariffario adottato dall'AEEGSI. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano - composto anche da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario - così come redatto, deve prevedere il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. Tale piano economico-finanziario sarà asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari o da una società di revisione
- 7.3. L'ATI assicura che, a valle delle procedure partecipate previste per l'approvazione del Piano d'Ambito, i documenti che lo compongono saranno tra loro coerenti.
- 7.4. L'ATI si impegna ad approvare la documentazione predisposta dal Gestore di cui al precedente punto 7.2 entro il corrente anno per consentirne la tempestiva trasmissione al soggetto Regolatore in materia tariffaria perché possa determinarsi nei tempi stabiliti dalla relativa regolamentazione relativa al periodo 2016-2019.
- 7.5. L'ATI assicura che le previsioni della presente convenzione dovranno consentire nel loro complesso di perseguire l'obiettivo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario secondo criteri di efficienza e pure con l'applicazione di misure perequative e ciò avendo riguardo al citato Piano Industriale Pluriennale afferente al gestione AMAP nei territori dei Comuni in gestione.
- 7.6. Resta espressamente convenuto tra le parti che sino alla definizione ed approvazione dei documenti di cui ai precedenti punti e, comunque, sino alla revisione degli attuali assetti tariffari ed alla approvazione di una tariffa adeguata alla copertura degli interventi di cui ai predetti Piani, la società sarà tenuta a provvedere alla sola manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti ed agli eventuali interventi eccezionali, di carattere urgente, indispensabili per assicurare l'esercizio degli stessi compatibilmente a quanto consentito dal loro attuale stato di funzionalità. Detti interventi saranno contabilizzati dalla società come investimenti in anticipazione di quelli del Pdi e comprenderanno anche quelli realizzati nel periodo di gestione transitoria dal 18 maggio 2015 e sino al 31 gennaio 2016.

ART. 8

8. OBBLIGHI E MODALITA' DI CONSEGNA DEI BENI E DEGLI IMPIANTI

- 8.1. Gli impianti esistenti necessari e utilizzati per la gestione del Servizio Idrico Integrato, da identificarsi a seguito della ricognizione di cui al precedente art.7, restano in proprietà dei Comuni e vengono a tal fine concessi in uso gratuito alla Società per tutta la durata del presente convenzione.
- 8.2. In particolare, gli impianti del SII dati in concessione, restano comunque, in quanto tali, soggetti al regime del Demanio Comunale.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altavante, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquisti, Bluff, Bobghetta, Bompètro, Bergetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campoflorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Eutellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giuliana, Godrano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piano degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flaminia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villalba, Villafraati.

- 8.3. La società, fermo restando quanto convenuto al precedente art.7 punto 7, dovrà curare la conservazione dei suddetti beni mediante gli interventi di manutenzione.
- 8.4. Fermo restando il divieto di mutare la destinazione dei beni in uso, la società potrà operare sugli stessi tutti gli interventi ritenuti necessari, utili od opportuni per il migliore svolgimento del servizio, compresi la sostituzione per interventi di risanamento e/o potenziamento, la messa fuori servizio degli impianti obsoleti e non più utilizzabili.
- 8.5. Al termine della concessione i beni di cui sopra dovranno essere riconsegnati ai Comuni e per essi all'ATI in buono stato d'uso e di funzionamento, tenuto conto della naturale vetustà ed usura.
- 8.6. Le opere eseguite dalla società per il rinnovo, la ricostruzione ed il ripristino di tali beni, così come i nuovi impianti ed estensione di reti e potenziamento in genere del sistema idrico, fognario o di depurazione, realizzati nel corso del presente contratto, saranno ascritte al patrimonio della Società a termini di legge e saranno oggetto di specifica appendice del verbale di consistenza di cui al successivo art.9.3.
- 8.7. Alla scadenza od alla revoca del servizio affidato con la presente convenzione, i beni di cui al precedente comma saranno restituiti dall'ATI in proprietà ai Comuni secondo le condizioni e modalità di cui alla presente convenzione.
- 8.8. La società provvederà a prendersi in carico e gestire anche il Depuratore a servizio dell'Area Industriale di Carini nel quale vengono trattati i reflui dei Comuni che hanno come recapitano il predetto impianto.
- 8.9. La società resta obbligata a riversare ai Comuni i canoni di fognatura e depurazione riscossi prima della presa in gestione degli impianti, portando eventualmente in compensazione quanto dovute dai Comuni per i servizi resi e per costi di riscossione pari ad utenza rispettivamente per la depurazione Euro 3,64 annuo ed Euro 1,71 annuo per la fognatura.

ART. 9

9. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI E VERBALE DI CONSISTENZA E CONSEGNA

- 9.1. Entro il termine di invio della documentazione di cui al precedente art. 7 punto 5, le parti dovranno procedere alla stesura del verbale di consistenza e consegna dei beni costituenti gli impianti di adduzione, trasporto, pompaggio e distribuzione dell'acqua nonché quelli relativi ai reflui fognari e depurazione, che deve comprendere tutti gli immobili e le reti facenti parte integrante degli impianti, distinti per cespiti omogenei.
- 9.2. Nel suddetto verbale, redatto in triplo originale, uno per la società, uno per l'ATI e uno per il Comune interessato, dovrà altresì essere indicata la data di realizzazione e/o entrata in servizio delle singole opere ed impianti.
- 9.3. Gli aggiornamenti del verbale di consistenza saranno realizzati sotto forma di appendici al verbale di consistenza originale e saranno redatti in contraddittorio con l'ATI e con cadenza annuale.
- 9.4. Di ogni opera di ricostruzione, estensione rete e potenziamento del Sistema idrico/fognario/ depurativo realizzata dalla Società in corso di contratto devono essere riportati nelle appendici al verbale di consistenza:
 - Gli elementi necessari e sufficienti per consentirne la valutazione tecnica e di mercato;
 - La data di realizzazione o di entrata in servizio;
 - Le planimetrie e/o la documentazione tecnica necessarie per l'esatta individuazione dell'ubicazione;

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquino, Blufi, Bologneta, Bonpietro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campoflorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Cimenna, Cinisi, Collesano, Colfussso Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardifello, Giuliana, Godano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

- I contributi in conto capitale da chiunque ricevuti.

ARTICOLO 10

10. AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO

- 10.1. Successivamente all'approvazione dei documenti di cui al precedente articolo 7 e nel prosieguo della gestione, ai fini dell'applicazione della regolazione per schemi regolatori introdotta periodicamente dalle competenti Autorità di Settore, il Gestore – all'inizio di ciascun periodo regolatorio, e comunque nei termini previsti dalle stesse competenti Autorità di Regolazione – l'ATI adotta, con proprio provvedimento, la pertinente predisposizione tariffaria, ossia lo "specifico schema regolatorio" composto dagli atti – elaborati secondo i criteri e le indicazioni metodologiche definite dalla regolazione – di seguito riportati:
- a. L'aggiornamento del Programma degli Interventi, che specifica, in particolare, le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché le conseguenti linee di intervento (individuate su proposta del Gestore), evidenziando le medesime nel cronoprogramma degli interventi. Per ciascun periodo regolatorio, il documento di aggiornamento del PdI reca la puntuale indicazione degli interventi riferiti all'orizzonte temporale di volta in volta esplicitato dalla Autorità di Regolazione, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
 - b. l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, che esplicita con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento – e sulla base della disciplina tariffaria adottata dalla Autorità di Regolazione – l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario di cui alla regolazione vigente;
 - c. la convenzione di gestione, contenente gli eventuali aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dal Soggetto Regolatore.
- 10.2. L'ATI assicura che, a valle delle procedure partecipate previste per l'approvazione della predisposizione tariffaria, i documenti che la compongono siano tra loro coerenti.
- 10.3. L'ATI si impegna affinché l'aggiornamento del Piano d'Ambito ai sensi del precedente comma, dovrà consentire di perseguire l'obiettivo del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza anche in relazione agli investimenti programmati.
- 10.4. L'ATI, sentito il gestore, approva la documentazione di cui ai precedenti punti e la relativa proposta tariffaria in modo da consentirne la trasmissione al soggetto Regolatore in materia Tariffaria perché si determini nei tempi stabiliti dalla relativa regolamentazione.

ARTICOLO 11

11. APPROVAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELL'ATI

- 11.1. Ai sensi dell'articolo 158-bis del decreto legislativo n. 152/2006, i progetti definitivi delle opere, degli interventi e degli impianti previsti nel Programma degli Interventi o compresi nel Piano d'ambito, nonché le loro modifiche sostanziali, sono approvati dalla Struttura

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Tecnica Amministrativa dell'ATI, che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 e ss. della legge n. 241/1990.

- 11.2. L'approvazione di cui al precedente comma comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

ARTICOLO 12

12. DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI

- 12.1. Per i casi di espropriazione di pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del PdI ed in ogni caso per l'esatto adempimento della presente Convenzione, la Struttura Tecnica Amministrativa dell'ATI attribuirà al Gestore - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. nonché dell'articolo 158bis, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006 - le funzioni e i poteri di autorità espropriante, quale soggetto delegato ad esercitare i poteri espropriativi e curarne i relativi procedimenti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.
- 12.2. Il Gestore è obbligato a dare attuazione alla suddetta delega ed ogni atto del procedimento espropriativo dovrà riportare gli estremi della presente Convenzione e del provvedimento di delega.

ARTICOLO 13

13. INTERVENTI NON PREVISTI DAL PIANO DEGLI INTERVENTI O DAL PIANO D'AMBITO

- 13.1. Ogni intervento che si intende realizzare in difformità al Programma degli Interventi approvato che non alteri la previsione economica complessiva di spesa prevista in ciascun anno dal medesimo Programma deve essere preventivamente autorizzato dalla Struttura Tecnica Amministrativa dell'ATI che, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, potrà individuare, anche su proposta del Gestore, gli interventi che dovranno essere oggetto di stralcio e/o modifica temporale di realizzazione.
- 13.2. Non necessitano di autorizzazione preventiva gli interventi urgenti ed indifferibili eccedenti l'importo annuale previsto nel Programma degli interventi di manutenzione straordinaria non programmata, per i quali il Gestore è comunque tenuto a dare comunicazione alla Struttura Tecnica Amministrativa dell'ATI ed ad inviare la documentazione tecnica giustificativa secondo le istruzioni impartite dalla stessa struttura. Nella suddetta documentazione il Gestore deve in ogni caso dar conto delle ragioni urgenti ed indifferibili che hanno reso necessario l'intervento fornendo i dettagli tecnico-progettuali ed economici utili al corretto inserimento negli strumenti di programmazione.
- 13.3. In caso di realizzazione di opere non autorizzate, la predetta Struttura si riserva il diritto di esclusione delle stesse sia dai beni contabilizzati al fine della determinazione tariffaria che dalla valutazione dell'indennizzo da corrispondere al termine dell'affidamento per subentro di altro gestore.
- 13.4. La società è autorizzata con la presente convezione, previa comunicazione da inoltrare all'ATI ed al Comune interessato, almeno due giorni prima dell'intervento e fatta salva la facoltà di poter intervenire immediatamente per i casi di estrema urgenza a tutela della pubblica incolumità, ad effettuare scavi sul suolo pubblico comunale senza oneri aggiuntivi

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alla, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquistano, Blufi, Bobinetto, Bompètra, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Rocella, Campofelice di Rocella, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardiniello, Giukana, Godrano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montebello, Montebello, Montebello, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.



e di richiedere, ove occorra, l'eventuale chiusura al transito e l'assistenza dei VV.UU dell'Ente locale interessato.

TITOLO III STRUMENTI PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

ARTICOLO 14

14. TARIFFE DA APPLICARE ALL'UTENZA

- 14.1. Il Gestore applica la tariffa approvata dal Soggetto Regolatore. L'eventuale differenza tra la tariffa predisposta dall'Ente d'Ambito o dal Gestore, nei casi indicati, e la tariffa approvata, sarà oggetto di conguaglio da parte del Gestore nei termini che saranno convenuti avuto riguardo all'equilibrio economico - finanziario della gestione.
- 14.2. L'articolazione tariffaria, ivi compresa quella di collettamento e depurazione dei reflui industriali in pubblica fognatura, è definita ed approvata dall'Ente d'Ambito, sulla base dei criteri definiti dal Soggetto Regolatore.
- 14.3. La tariffa è riscossa dal Gestore del SII. In presenza di più Gestori, la tariffa del servizio idrico integrato è riscossa dal Gestore del servizio di acquedotto, che provvede al successivo riparto tra i gestori interessati sulla base di apposita direttiva dell'Ufficio d'Ambito.
- 14.4. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e dell'approvazione della legge n.13/2009 l'ATI determina la quota vincolata della tariffa di depurazione da applicare agli utenti sprovvisti del servizio di depurazione ai fini della realizzazione degli investimenti necessari per dotare i medesimi del servizio
- 14.5. La tariffa è riscossa dal Gestore con le modalità e secondo la periodicità previste dalle norme vigenti e dal Regolamento e dalla Carta del SII.
- 14.6. Se previsto potrà essere richiesto per ogni utenza il rilascio di depositi cauzionali, determinati in applicazione delle pertinenti deliberazioni dell'AEEGSI.
- 14.7. Il costo di funzionamento della Struttura Tecnica Amministrativa dell'ATI è a carico della tariffa del SII ed è definito nel rispetto del vigente Metodo tariffario. Sarà corrisposto dal Gestore alla predetta Struttura, con periodicità semestrale e sulla base delle indicazioni fornite dal medesimo Ufficio d'Ambito, in conformità alle previsioni del Piano d'Ambito e comunque nel rispetto della disciplina regolatoria adottata in materia dall'AEEGSI.
- 14.8. Nessun altro compenso potrà essere richiesto dal Gestore per la gestione del Servizio, salvo i ricavi conto utenza, quali esemplificatamente quelli relativi alla realizzazione e manutenzione degli allacciamenti idrici e fognari ed alla sostituzione dei contatori ed i ricavi derivanti dalle Altre attività Idriche e dalle Attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato elencate al precedente articolo 1.
- 14.9. Le tariffe possono subire variazioni, in conformità del Metodo Tariffario e dei provvedimenti tariffari definiti dall'AEEGSI. Le variazioni tariffarie, in aumento o in diminuzione, avranno decorrenza dal gennaio dell'anno successivo a quello della loro approvazione, salvo diversa disposizione determinata dall'AEEGSI.
- 14.10. Nelle more della approvazione della nuova tariffa del SII ai sensi del precedente art. 7 della presente convenzione, la società continuerà ad applicare all'utenza servita le tariffe in atto vigenti nella Città di Palermo e quelle applicate nei Comuni in gestione.

ARTICOLO 15

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Altimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquisti, Blufi, Bologneta, Bompiano, Borgetto, Caccamo, Calatuzuro, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campoflorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Castelnuovo, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giukana, Godrano, Gratteri, Isnello, Isola delle Fenurine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montenegro Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciaro, Scillato, Scubani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafrati.

15. RAGGIUNGIMENTO E MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

15.1. Le Parti concorrono, sulla base delle rispettive responsabilità, a perseguire il raggiungimento ed il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario secondo criteri di efficienza ed in base agli strumenti previsti dalla regolamentazione tariffaria del Soggetto Regolatore ed a quanto precisato nella presente convenzione e nel Piano Industriale pluriennale afferente il territorio in gestione.

ARTICOLO 16

16. ISTANZA DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

16.1. Superata la fase di messa a regime con la progressiva applicazione dei nuovi assetti tariffari, qualora durante il periodo regolatorio si verificano circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa, non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario, il Gestore presenta all'ATI istanza di riequilibrio.

16.2. L'istanza deve contenere l'esatta indicazione dei presupposti che comportano il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini economici e finanziari, nonché l'esplicitazione delle ragioni per le quali i fattori determinanti lo squilibrio non erano conosciuti o conoscibili al momento della formulazione della predisposizione tariffaria.

16.3. E' obbligo del Gestore comunicare altresì, nell'istanza e in forma dettagliata, tutte le iniziative messe in atto per impedire il verificarsi dei fattori determinanti lo scostamento.

ARTICOLO 17

17. MISURE PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

17.1. Le eventuali misure di riequilibrio, cui è consentito far ricorso nell'ordine di priorità di seguito indicato, sono:

a. Revisione della predisposizione tariffaria, secondo i criteri, le modalità e nei limiti ammessi dal soggetto regolatore, con particolare riferimento a:

- Trattamento dei costi di morosità;
- Allocazione temporale dei conguagli;
- Rideterminazione del deposito cauzionale;
- Revisione dell'articolazione tariffaria;
- Rimodulazione del pagamento di canoni e mutui, sentiti i soggetti interessati.

b. Revisione del Programma degli Interventi, comunque garantendo il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

c. Modifica del perimetro dell'affidamento o estensione della durata dell'affidamento, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla presente convenzione;

d. Richiesta di accesso alle misure di perequazione disciplinate dall'AEEGSI, nei limiti previsti ed in presenza dei requisiti fissati da quest'ultimo.

e. eventuali ulteriori misure definite dalle parti.

17.2. Le misure di cui al presente articolo possono essere richieste anche congiuntamente.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

ARTICOLO 18

18. PROCEDIMENTO PER LA DETERMINAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE MISURE DI RIEQUILIBRIO

- 18.1. L'ATI decide sull'istanza di riequilibrio presentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e trasmette al soggetto Regolatore in materia Tariffaria la propria determinazione motivata contenente la proposta di adozione di una o più misure di riequilibrio, azionabili nell'ordine di priorità sopra riportato. Laddove nessuna delle misure di cui all'articolo precedente sia proficuamente attivabile nello specifico contesto considerato, l'ATI, previa specifica motivazione sul punto, sottopone alla valutazione del Soggetto Regolatore ulteriori misure di riequilibrio individuate con procedura partecipata dal Gestore.
- 18.2. Il soggetto Regolatore in materia Tariffaria verifica e approva le misure di riequilibrio nell'ambito dei procedimenti di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi, comunque, non oltre centottanta giorni dalla ricezione. Ove ricorrano gravi ragioni di necessità e urgenza tali da mettere a rischio la continuità gestionale, il soggetto Regolatore in materia Tariffaria può disporre misure cautelari.

TITOLO IV CESSAZIONE E SUBENTRO

ARTICOLO 19

19. SUBENTRO NELLA GESTIONE UNICA

- 19.1. L'ATI si impegna ad attuare il processo di unificazione dell'affidamento del SII alla Società nell'intero ATO di riferimento secondo la vigente normative di settore ed a garantire la ricorrenza di condizioni di sostenibilità economica e finanziaria dell'ampliata gestione.

ART.20

20. MODALITA' DI CESSAZIONE DELLA CONVENZIONE E PROCEDURE DI SUBENTRO E CORRESPONSIONE DEL VALORE DI RIMBORSO AL GESTORE USCENTE

- 20.1. Alla scadenza del periodo di affidamento dei servizi oggetto della presente Convenzione, come fissata al precedente art.5 e fatte salve eventuali nuove disposizioni legislative, l'ATI si riserva di prorogare la Convenzione per la durata che riterrà più opportuna, con riferimento alla peculiarità del servizio pubblico affidato e tenuto conto dei programmi di investimento e degli obiettivi da raggiungere e ciò previa eventuale verifica del soggetto regolatore.
- 20.2. Alla scadenza avrà termine, unitamente all'affidamento dei servizi, la concessione d'uso dei beni e degli impianti inerenti la gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in ambiti comunali, che rientreranno pertanto nella disponibilità dell'ATI e per essa dei Comuni.
- 20.3. Alla suddetta scadenza l'ATI si riserva la facoltà di fare consegnare i beni e gli impianti di cui sopra direttamente ad altro eventuale soggetto gestore, determinandone modalità ed obblighi nei confronti della Società uscente.
- 20.4. Per il riconoscimento dei costi di subentro da riconoscere alla società si farà riferimento ai vigenti criteri che l'AEEGSI definisce ai sensi dell'art. 153, comma 2, del d.lgs. 152/06. In particolare l'ATI individua, con apposita deliberazione da sottoporre all'approvazione del

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

- Soggetto Regolatore, su proposta del Gestore uscente, sentiti i Finanziatori, il valore di rimborso in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione, prevedendone l'obbligo di corresponsione da parte del Gestore subentrante entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento. A tal fine, il Gestore formula la propria proposta entro i nove mesi antecedenti la data di scadenza della concessione; L'ATI delibera entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta e trasmette al Soggetto Regolatore la propria determinazione per la sua verifica e approvazione entro i successivi sessanta giorni.
- 20.5. In caso di disaccordo del Gestore in ordine alla determinazione del valore di subentro come sopra effettuata, il Gestore medesimo può presentare le proprie osservazioni al Soggetto Regolatore entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento. Il soggetto regolatore tiene conto di tali osservazioni nell'ambito del procedimento di verifica e approvazione.
- 20.6. A seguito del pagamento del valore di subentro di cui al precedente comma, il Gestore uscente cede al Gestore subentrante tutti i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati dalla ricognizione effettuata sulla base dei documenti contabili. In alternativa al pagamento, in tutto o in parte, del valore di subentro, il Gestore subentrante può subentrare nelle obbligazioni del gestore uscente alle condizioni e nei limiti previsti dalle norme vigenti, con riferimento anche al disposto dell'art. 1406 del codice civile.
- 20.7. Ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore, il personale che precedentemente all'affidamento del servizio risulti alle dipendenze del Gestore uscente, ove ne ricorrano i presupposti e tenendo conto anche della disciplina del rapporto di lavoro applicabile in base al modello organizzativo prescelto nonché a seguito di valutazioni di sostenibilità ed efficienza rimesse all'ATI, potrà essere soggetto al passaggio diretto ed immediato al nuovo Gestore del servizio idrico integrato.
- 20.8. In caso di mancato pagamento del valore di subentro, come sopra determinato, nel termine indicato, il Gestore uscente prosegue nella gestione del SII fino al subentro del nuovo Gestore - limitatamente alle attività ordinarie e nei termini di cui al successivo art. 21. 5 della presente convenzione.

ART.21

21. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

- 21.1. Gravi e qualificati inadempimenti imputabili alla Società nella gestione dei servizi oggetto della presente convezione costituiranno causa di risoluzione della stessa ai sensi dell'art. 1453 C.C. e potranno altresì determinare, da parte dell'ATI, la revoca dell'affidamento dei servizi oggetto della medesima convenzione.
- 21.2. Costituiranno, in ogni caso, motivi di risoluzione anticipata:
- Il fallimento della Società;
 - La dimissione, cessione o conferimento a terzi del ramo d'azienda relativo all'espletamento delle attività di cui al presente contratto, in assenza di espressa autorizzazione dei Comuni soci;
 - Gravi e reiterati inadempimenti del presente contratto e/o delle norme di legge che regolano i servizi affidati, tali da pregiudicare in modo diffuso la prestazione degli stessi.
- 21.3. Con esclusione del caso di cui alla precedente lettera "a)", prima di adottare il provvedimento di revoca dell'affidamento di che trattasi e di eccepire l'eventuale risoluzione del contratto, l'ATI notificherà alla Società, ai sensi dell'art. 1454 Codice Civile, una diffida

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Alimiusa, Altavilla Milizia, Altateate, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Blufi, Bobinetta, Bampietro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Stabia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Casteltuono, Castelcacia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinis, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giubiana, Gozzano, Grafferi Isnetto, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

ad adempiere con la quale dovrà essere assegnato un termine congruo, comunque, non inferiore a 30 giorni lavorativi, entro cui la stessa Società dovrà rimuovere gli effetti dell'inadempimento e provvedere al ripristino della gestione dei servizi in conformità al presente contratto.

- 21.4. Una volta disposta dall'ATI la revoca dell'affidamento del servizio pubblico oggetto del presente contratto, le opere e gli impianti inerenti la gestione dei servizi dovranno essere riconsegnati, in contraddittorio, alla stessa Amministrazione, ovvero al diverso soggetto a cui verrà affidata la gestione dei medesimi servizi.
- 21.5. Nelle more della consegna conseguente agli articoli che precedono e dell'esecuzione di tutte formalità occorrenti per il trasferimento alla stessa ATI o ad altro soggetto, della gestione del servizio idrico integrato, la Società dovrà continuare l'espletamento del servizio, alle condizioni stabilite dalla presente convenzione e limitatamente alle sole attività ordinarie e ciò, comunque, per un tempo massimo non superiore ad un anno, decorso il quale la società dovrà cessare la gestione del SII procedendo, comunque, alla consegna degli impianti all'ATI. La consegna si intenderà formalmente perfezionata con l'avvenuta notifica all'ATI dei verbali di consistenza di cui al precedente art.9 della presente convenzione e ciò fermo restando il diritto di rivalsa della società nei confronti del nuovo gestore per il rimborso dei costi di subentro.

TITOLO V ULTERIORI OBBLIGHI TRA LE PARTI

ARTICOLO 22

22. ULTERIORI OBBLIGHI DELL'ATI

22.1. L'ATI si obbliga a:

- a. Avviare la procedura di individuazione del nuovo soggetto Gestore almeno sei mesi prima della scadenza naturale della presente convenzione e nel caso di cessazione anticipata entro tre mesi dall'avvenuta cessazione.
- b. Provvedere alla predisposizione tariffaria, anche per i grossisti operanti nel territorio di propria competenza ed all'adempimento degli ulteriori obblighi posti a loro carico dalla regolazione del Soggetto competente in materia tariffaria.
- c. Garantire gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili al servizio idrico integrato adottando, nei termini previsti, gli atti necessari.
- d. Garantire lo svolgimento della procedura di subentro nelle modalità e nei tempi previsti dalla presente convenzione.
- e. Adempiere alle obbligazioni nascenti dalla convenzione al fine di garantire le condizioni economiche, finanziarie e tecniche necessarie per la erogazione e la qualità del servizio.
- f. Informare, documentare e sentire preventivamente la Società in materia di sviluppo urbanistico, relativamente agli aspetti connessi con la gestione dei servizi e con la localizzazione dei relativi impianti.
- g. Consentire alla società, senza alcun addebito di costi, l'accesso a tutte le informazioni in suo possesso o in possesso dei Comuni sopra precisati, compreso l'accesso alle banche dati tributarie ed anagrafiche, per lo svolgimento delle attività necessarie e/o connesse a quelle oggetto dell'affidamento.
- h. Costituire in nome e per conto dei Comuni, servitù, diritti d'uso, di superficie, di comodato o di porre in essere altri negozi giuridici - nonché di adottare provvedimenti -

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altfonte, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquina, Blufi, Bobbnetta, Campetrotto, Bargeglio, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campoflorito, Camporeale, Capaci, Carini, Casteltuvono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giuffanà, Godrano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piano degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciacca, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

- che prevedano l'imposizione di vincoli a carico di terzi, quando tali vincoli possono essere imposti esclusivamente, o anche solo più efficacemente, dallo stesso Comune.
- i. Concedere in nome e per conto dei Comuni alla Società a titolo gratuito l'occupazione del suolo e sottosuolo pubblico, per collocarvi le reti e gli impianti, anche sulla base di apposti schemi o progetti.
 - j. Controllare le attività del Gestore, raccogliendo, verificando e validando dati e informazioni inviate dal Gestore medesimo, anche nell'ambito dei procedimenti di attuazione della regolazione in materia tariffaria.
 - k. Garantire in nome e per conto dei Comuni l'assistenza dei VV.UU dell'Ente locale interessato per le ispezioni e le verifiche richieste dalle vigenti normative.
 - l. Curare in nome e per conto dei Comuni le richieste di concessioni all'attingimento ed educazione delle acque secondo la pianificazione in materia ed a trasmettere i provvedimenti ottenuti al gestore.

ARTICOLO 23

23. ULTERIORI OBBLIGHI DEL GESTORE

23.1. Il Gestore è obbligato a:

1. Raggiungere i livelli di qualità, efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione e assunti dalla presente convenzione;
2. Rispettare i criteri e le modalità di determinazione e applicazione delle tariffe approvate dall'ATI, in base alla regolazione della competente Autorità in materia, curando e comunicando agli utenti il loro aggiornamento annuale;
3. Applicare, sino alla revisione ai sensi delle intervenute deliberazioni dell'AEEGSI, all'utenza ricadente nei Comuni affidatari l'attuale Carta dei Servizi, già redatta dalla Società in conformità a quella tipo di cui al d.p.c.m. 27 gennaio 1994 e 29 aprile 1999;
4. Applicare, sino alla sua revisione ai sensi delle intervenute deliberazioni dell'AEEGSI, all'utenza ricadente nei Comuni affidatari le disposizioni di cui al vigente Regolamento di Distribuzione Idrica adottato nella Città di Palermo e per il servizio di fognatura e depurazione le disposizioni di cui al regolamento tipo approvato dalla Regione Siciliana ed allegato alla Circolare dell'Assessorato Territorio ed Ambiente del 17 novembre 1997, prot.26046. (GURS n.67 del 29 novembre 1997), facendo riferimento ai limiti tabellari e prescrizioni di cui alla Legge Regionale n.27/86 ed a quanto stabilito nel Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.
5. Provvedere alla realizzazione del Programma degli Interventi;
6. Predisporre modalità di controllo del corretto esercizio del servizio ed in particolare un sistema tecnico adeguato a tal fine come previsto dall'art. 165, d.lgs. 152/2006;
7. Trasmettere all'ATI le informazioni tecniche ed economiche riguardanti tutti gli aspetti del servizio idrico integrato, sulla base della pertinente normativa;
8. Prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'ATI ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento;
9. Dare tempestiva comunicazione all'ATI del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità;

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Alimusa, Altavilla Milicia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquisti, Blufi, Bobinetta, Bompèro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Fontana Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardiniello, Giubiana, Goceano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montebello, Montenegro Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sotana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villalba, Villafra.



10. Restituire all'ATI, alla scadenza dell'affidamento, tutte le opere, gli impianti e le canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, coerentemente con le previsioni di pianificazione;
11. Prestare le garanzie finanziarie e assicurative previste dalla convenzione;
12. Pagare le penali e dare esecuzione alle sanzioni derivanti dalla presente convenzione;
13. Attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste dalla normativa vigente;
14. Curare l'aggiornamento dell'atto di Ricognizione;
15. Proseguire nella gestione del servizio secondo quanto previsto nella presente convenzione;
16. Rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dalla regolazione e dalla presente convenzione.
17. Applicare e riscuotere, sino alla loro necessaria revisione al fine di garantire il raggiungimento ed il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, le vigenti tariffe del SII.
18. Applicare e riscuotere per i servizi conto terzi di depurazione, vettoriamento idrici e reflui e per fornitura di acqua all'ingrosso i seguenti corrispettivi: per il servizio di depurazione e/o fognatura in favore di Comuni non in gestione o di altri soggetti, la quota di tariffa come approvata dall'AEEGSI; per il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso in favore di Comuni non in gestione o di altri soggetti, la relativa tariffa come approvata dall'AEEGSI. Sino alla approvazione di dette tariffe da parte del Soggetto Regolatore la società applicherà il corrispettivo in atto vigente per l'acqua all'ingrosso pari ad Euro 0,291085 al metro cubo, salvo conguaglio con le nuove tariffe, nonché il corrispettivo in atto vigente per il servizio di depurazione in favore di Comuni non in gestione pari ad Euro 0,524187 al metro cubo, salvo conguaglio con le nuove tariffe; per il vettoriamento di reflui o volumi idrici in favore di Comuni non in gestione Euro 0,15 al metro cubo, salvo conguaglio con le nuove tariffe.
19. Applicare e riscuotere i corrispettivi per le prestazioni correlate a servizi da svolgere relativi ai servizi accessori come da tabella allegata.

ARTICOLO 24

24. RAPPORTI TRA ATI- GROSSISTA E GESTORI

- 24.1. L'ATI provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria, previsti dalla pertinente regolazione, anche in relazione ai grossisti operanti nel territorio di propria competenza. Si applicano, anche in tali fattispecie, le norme e le procedure relative alla predisposizione tariffaria previste dalla regolazione dell'AEEGSI, ivi comprese le conseguenze in caso di inadempimento degli obblighi previsti in capo al grossista ed ai Comuni.
- 24.2. Il Grossista eroga i propri servizi alle condizioni economiche determinate dall'ATI in attuazione dei provvedimenti dell'AEEGSI e nel rispetto delle deliberazioni di quest'ultima e della presente convenzione e ciò previa richiesta dei relativi dati ai singoli gestori.
- 24.3. In conformità a quanto previsto all'art.16 della Convenzione tipo approvata con deliberazione dell'AEEGSI n.656/2015/R/IDRI del 23 dicembre 2015, laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti gestori, operanti in una pluralità di ATO, provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria l'ATI nel cui territorio è localizzato l'impianto, previo parere, da

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquisti, Blufi, Bologneta, Bompiano, Berretto, Caccamo, Callavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiesa Scalfani, Cinisina, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardinello, Giuliana, Gozzano, Gratteri Isnetto, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Scalfani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

rendere entro 30 giorni, dall'ATI competente per il gestore servito. Decorso 30 giorni senza che il parere sia stato reso, l'ATI competente procede.

- 24.4. Il Gestore è autorizzato a sottoscrivere contratti di somministrazione idrica con i gestori di acqua all'ingrosso e/o con i gestori di reti idriche presenti nei territori dei Comuni da servire e ciò sino alla completa ricognizione da parte dell'ATI delle gestioni in essere ai fini dell'accertamento della loro titolarità a poter continuare a gestire i servizi in atto svolti.

TITOLO VI PENALI E SANZIONI

ARTICOLO 25

25. PENALI

- 25.1. L'ATI, in caso di mancato raggiungimento da parte del Gestore degli standard aggiuntivi eventualmente definiti dal medesimo Ente, rispetto a quelli uniformi stabiliti dall'Autorità di Settore, è tenuto ad applicare specifiche penali, previa adeguata istruttoria, i cui valori massimi e minimi dovranno essere raccordati con quelli previsti dalla regolazione vigente per violazione dei corrispondenti standard minimi.
- 25.2. L'ATI comunica al Soggetto Regolatore le penali applicate al Gestore ai sensi del precedente comma e ciò per le eventuali successive determinazioni di competenza.

ARTICOLO 26

26. UFFICIO DI CONTROLLO DEI SERVIZI E SANZIONI

- 26.1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti dalla presente convenzione, l'ATI applica tutti i poteri sanzionatori ai medesimi attribuiti dalla normativa vigente, con particolare riferimento a quelli definiti dalla pertinente legislazione regionale.
- 26.2. Per garantire l'adempimento degli obblighi assunti da parte della Società per lo svolgimento dei servizi pubblici affidati con la presente Convenzione ed anche ai fini dell'applicazione delle eventuali sanzioni, la Struttura Tecnico - Amministrativa dell'ATI potrà procedere periodicamente alla effettuazione di indagini, utilizzando a tal fine anche le segnalazioni pervenute dai cittadini utenti, al fine di verificare la rispondenza dei servizi resi ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 27

27. GARANZIE

- 27.1. A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione ed al completamento delle attività di cui al precedente art. 7, il Gestore rilascerà idonea garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria per un importo di Euro 700.000,00.
- 27.2. Il Gestore si impegna a dare comunicazione all'ATI del rinnovo di detta fideiussione ovvero a consegnare la fideiussione sostitutiva entro e non oltre 2 mesi precedenti la relativa data di scadenza.
- 27.3. Il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare garantito dalla garanzia fideiussoria in caso di escussione totale o parziale da parte dell'ATI entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione scritta da parte degli stessi, pena la risoluzione del contratto dopo tre mesi di messa in mora senza esito.

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacquisti, Blufi, Bologneta, Bompiano, Borgetto, Caccamo, Caltanissetta, Campofelice di Roccella, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelluzo, Casteldaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardiniello, Giubiana, Godrano, Gratteri, Isnello, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Scialoi Bagui, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villafraati.

- 27.4. La prestazione della garanzia non limita l'obbligo del Gestore di provvedere all'intero risarcimento dei danni causati.

ARTICOLO 28

28. ASSICURAZIONI

- 28.1. La Società è da considerarsi detentore di tutti i beni e/o impianti assegnati in concessione ed è responsabile dei danni arrecati a terzi, direttamente o indirettamente, derivanti da imprudente e/o negligente gestione del servizio pubblico alla stessa affidato.
- 28.2. La Società assume l'obbligo di conservare in piena efficienza i suddetti beni e/o impianti nonché di tenere indenne l'ATI e per essa i Comuni, da qualsiasi pretesa da parte di terzi, riconducibile alla gestione del servizio idrico e del servizio di fognatura e di depurazione ed alla detenzione di tutti i relativi manufatti.
- 28.3. Resta convenuto tra le parti che la società non sarà considerata responsabile dei danni a terzi che, anche in esito ad un eventuale giudizio, si accerterà essere riconducibili a deficienze strutturali delle reti, dei manufatti o degli impianti affidati alla società, sempreché la stessa abbia provveduto ad attivarsi ai fini della programmazione e del necessario finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria o nuove opere da realizzare al fine di eliminare le disfunzioni causative del danno.
- 28.4. La Società, ai fini che precedono, si obbliga alla stipula immediata di idonee polizze di assicurazione per la copertura integrale di ogni rischio e/o responsabilità connessi o comunque dipendenti dalla propria attività e comunque dalla detenzione dei suddetti beni e/o impianti, nonché per assicurare gli stessi da ogni rischio che possa comprometterne la piena efficienza e l'integrità.

ARTICOLO 29

29. MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLA CONVENZIONE

- 29.1. Le Parti provvedono all'aggiornamento del testo della presente convenzione, almeno all'inizio di ciascun periodo regolatorio, coerentemente con i termini stabiliti dal Soggetto Regolatore per la trasmissione della predisposizione tariffaria, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 della presente convenzione.

ARTICOLO 30

30. DISPOSIZIONI FINALI

- 30.1. La presente convenzione entrerà in vigore alla data della sua sottoscrizione e dovrà essere interpretata secondo principi di buona fede, nel rispetto dell'art. 1366 C.C. e secondo le leggi vigenti. Essa dovrà essere interpretata nella sua interezza, attribuendo a ciascuna clausola il senso che ne deriva dal complesso dell'atto, tenendo conto della reale intenzione delle parti al tempo della sua sottoscrizione ex articoli 1362 e 1363 C.C.
- 30.2. Resta espressamente convenuto tra le parti che per il periodo intercorrente tra l'affidamento definitivo del SII e fino all'adeguamento degli attuali assetti tariffari, la società provvederà alla manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti ed agli eventuali interventi eccezionali, di carattere urgente, indispensabili per assicurare l'esercizio degli stessi impianti e reti e compatibilmente a quanto consentito dal loro attuale stato di funzionalità.
- 30.3. L'affidamento ad AMAP nei termini sopra precisati, per patto espresso tra le parti, non determina il sorgere in capo alla stessa AMAP di vincoli contrattuali e/o il subentro o

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

l'accollo di oneri di qualsivoglia natura derivanti dalle pregresse gestioni svolte dai Comuni, dall'APS S.p.A o dalla Curatela dell'APS S.p.A. in fallimento o dall'AATO 1 Palermo in liquidazione e nemmeno il sorgere di vincoli contrattuali e/o il subentro o l'accollo negli impegni di cui al previgente Piano d'Ambito dell'AATO 1 Palermo.

- 30.4. In ordine alle modalità di svolgimento del così detto "controllo analogo" tra le parti si conviene espressamente che per tutto quanto non previsto nella presente convezione trova applicazione la vigente disciplina statutaria e regolamentare in materia che la società è tenuta ad osservare nei confronti delle Amministrazioni proprietarie.
- 30.5. Ove per qualsiasi ragione la presente convezione dovesse essere annullata e/o revocata o per altro motivo perdere di efficacia, i rapporti in essere tra il Comune di Palermo e l'AMAP S.p.A continueranno ad essere disciplinati dal Contratto di Servizio in essere tra le dette parti come in ultimo modificato e sottoscritto in data 20 novembre 2015 di seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n.439 del 12 novembre 2015.
- 30.6. Nella ipotesi di cui al precedente punto è fatto salvo il diritto del Gestore a percepire dalla utenza dei singoli Comuni in gestione le tariffe ed i corrispettivi ad esso spettanti dall'inizio della gestione provvisoria del SII sino alla data di riconsegna del Servizio idrico Integrato a termine della presente convezione.

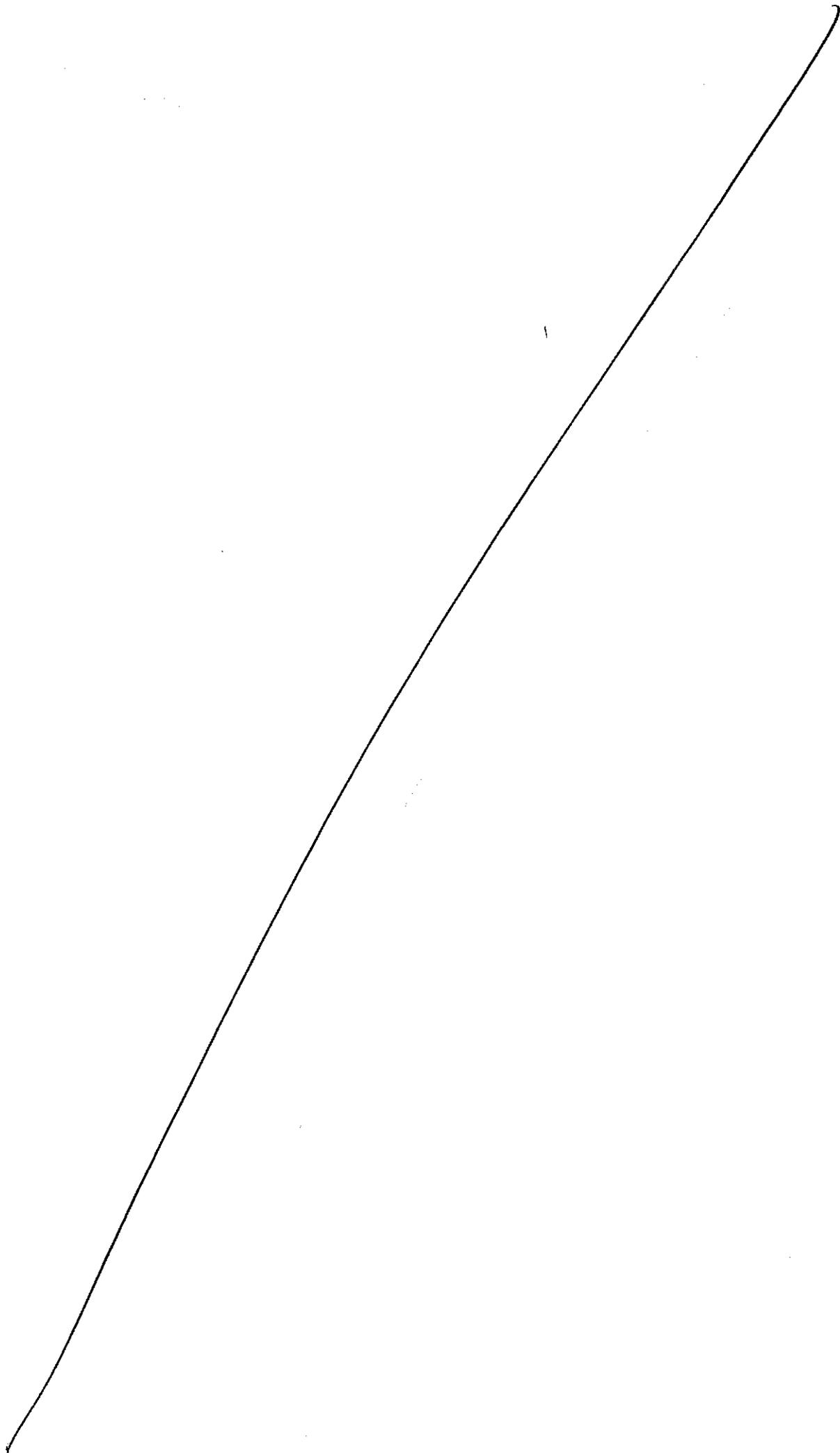
ARTICOLO 31

31. ALLEGATI

- 31.1. Le Parti considerano i documenti allegati, di seguito elencati, quali parte integrante - formale e sostanziale - della presente convezione:
- a. Deliberazione dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale Palermo I n..... del..... di riconoscimento dell'affidamento trentennale del SII disposto dai Comuni predetti in favore dell'AMAP S.p.A ai sensi dell'art. 4 comma 11, della L.R. n.19 dell'11 Agosto 2015 e di approvazione della presente Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato finalizzata a disciplinare i rapporti tra l'ATI e la predetta società.
 - b. Tariffe iniziali da applicare.
 - c. Tariffe accessorie

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - PALERMO

Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milizia, Altavilla, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bivacchino, Blufi, Bobgnetta, Bonpietro, Borgetto, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Campoforlito, Camporeale, Capaci, Carini, Castelnuovo, Castelnuovo, Castellaccia, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Chiusa Sclafani, Ciminna, Cinisi, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Ficcarazzi, Gangi, Geraci Siculo, Giardiniello, Giuffrè, Godrano, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Lercara Friddi, Marone, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Pollina, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Trappeto, Ustica, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Vicari, Villabate, Villareale.



ALL O.H

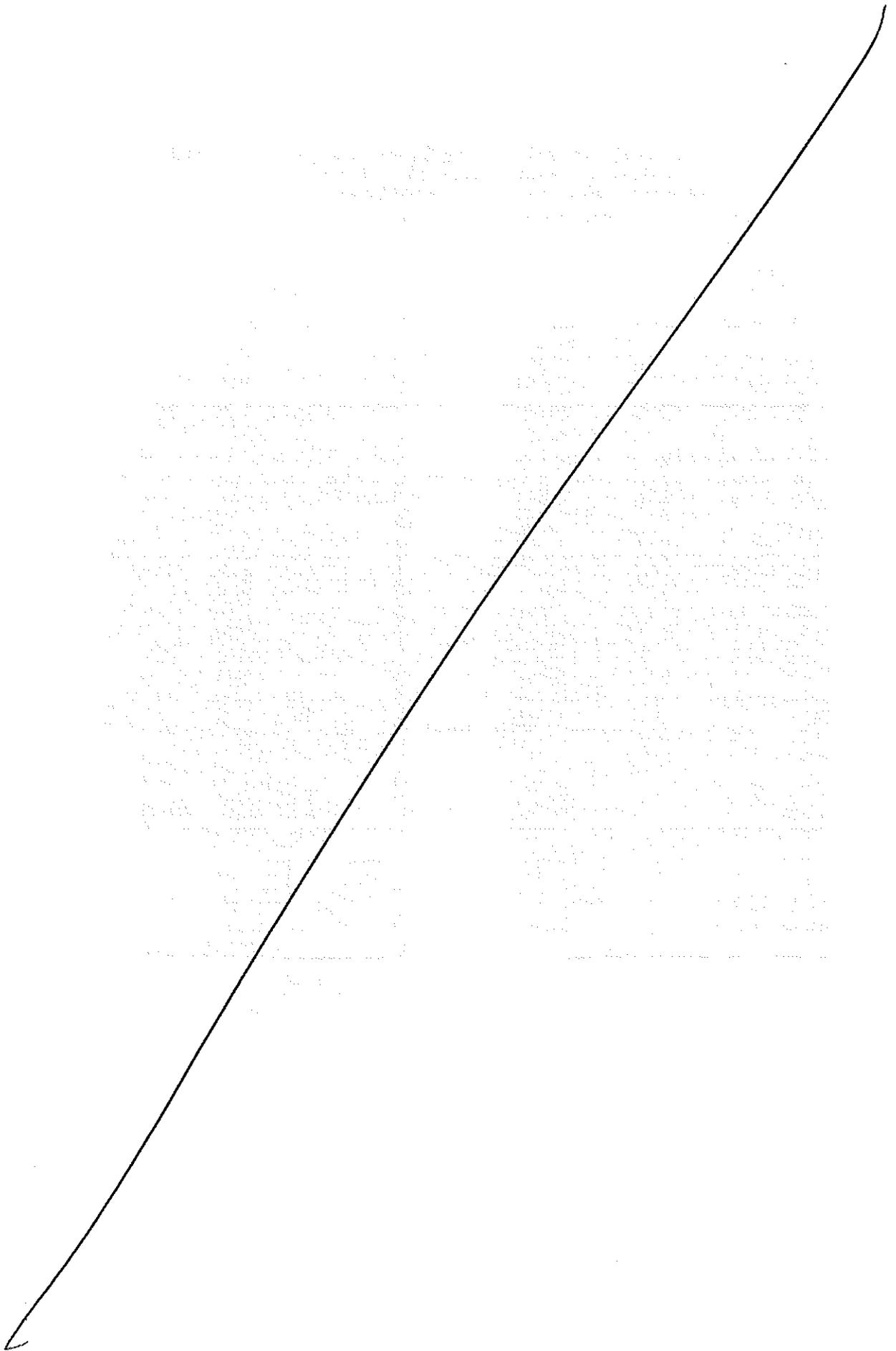


CODICE TARIFFA DESCRIZIONE TAR. SCAGLIONE SOSTE CONSUMI	PROVINCIA Delibere AATO1PA n.4 del 05/11/2008 e n.1 del 22.02.2011(nuove agevolazioni famiglie numerose)				PALERMO Delibera C.S. AATO1PA n.3 del 23/05/2014				
	Acqua SENZA Uff	Fognatura SENZA Uff	Depurazione SENZA Uff	Quota fissa annua per concessione / modulo	Acqua SENZA Uff	Fognatura SENZA Uff	Depurazione SENZA Uff	Quota fissa annua per concessione / modulo	
5000 - Tariffa Idrica per Uso Domestico Resid.					1000 - Tariffa Idrica per Uso Domestico Resid.				
Agevolata sino a 88 mc	0,334709				sino a 88 mc	0,406948			
Base sino a 140 mc	0,836771				sino a 140 mc	1,017372			
1° supero sino a 200 mc	1,255157	0,161676	0,431133	28,000000	sino a 200 mc	1,526056	0,196570	0,524188	
2° supero sino a 260 mc	1,673543				sino a 260 mc	2,034742			
3° supero > di 260 mc	2,091928				> di 260 mc	2,543427			
5002 - Tariffa Idrica Uso Dom. Agevolazione ISEE					1002 - Tariffa Idrica Uso Dom. Agevolazione ISEE				
Agevolata sino a 88 mc	0,342520				sino a 88 mc	0,406948			
Base sino a 140 mc	0,856301				sino a 140 mc	1,017372			
1° supero sino a 200 mc	0,856301	0,161676	0,431133	28,000000	sino a 200 mc	1,017372	0,196570	0,524188	
2° supero sino a 260 mc	1,284451				sino a 260 mc	1,526056			
3° supero > di 260 mc	1,712602				> di 260 mc	2,034742			
5003 - Tariffa Idrica per Uso Dom. Non Residente					1003 - Tariffa Idrica per Uso Dom. Non Residente				
Agevolata sino a 88 mc	0,836771				sino a 88 mc	1,017372			
Base sino a 140 mc	0,836771				sino a 140 mc	1,017372			
1° supero sino a 200 mc	1,255157	0,161676	0,431133	28,000000	sino a 200 mc	1,526056	0,196570	0,524188	
2° supero sino a 260 mc	1,673543				sino a 260 mc	2,034742			
3° supero > di 260 mc	2,091928				> di 260 mc	2,543427			
5021 - Tariffa Idrica Usi Zootecnici a Consumo					1021 - Tariffa Idrica Usi Zootecnici				
Agevolata sino a 88 mc	0,418386				sino a 88 mc	0,508685			
Base sino a 140 mc	0,418386				sino a 140 mc	0,508685			
1° supero sino a 200 mc	0,418386	0,161676	0,431133	28,000000	sino a 200 mc	0,508685	0,196570	0,524188	
2° supero sino a 260 mc	0,418386				sino a 260 mc	0,508685			
3° supero > di 260 mc	0,418386				> di 260 mc	0,508685			
5005 - Tariffa Idrica ALTRI USI a Consumo					1005 - Tariffa Idrica ALTRI USI a Consumo				
Agevolata sino a 88 mc	0,855806				sino a 88 mc	1,052426			
Base sino a 140 mc	0,855806				sino a 140 mc	1,052426			
1° supero sino a 200 mc	0,855806	0,251040	0,663440	40,000000	sino a 200 mc	1,052426	0,251040	0,739261	
2° supero sino a 260 mc	1,301613				sino a 260 mc	1,841746			
3° supero > di 260 mc	2,214515				> di 260 mc	2,631065			
5007 - Tariffa Idrica Usi Comunali a consumo					1006 - Tariffa Idrica Usi Comunali				
Agevolata sino a 88 mc	0,836771				sino a 88 mc	1,017372			
Base sino a 140 mc	0,836771				sino a 140 mc	1,017372			
1° supero sino a 200 mc	0,836771	0,161676	0,431133	28,000000	sino a 200 mc	1,017372	0,196570	0,524188	
2° supero sino a 260 mc	0,836771				sino a 260 mc	1,017372			
3° supero > di 260 mc	0,836771				> di 260 mc	1,017372			
5009 - Tariffa Idrica Uso Temporanei					1009 - Tariffa Idrica Uso Temporanei				
Agevolata sino a 88 mc	1,771612				sino a 88 mc	2,108852			
Base sino a 140 mc	1,771612				sino a 140 mc	2,108852			
1° supero sino a 200 mc	1,771612	0,251040	0,663440	40,000000	sino a 200 mc	2,108852	0,298261	0,739261	
2° supero sino a 260 mc	1,771612				sino a 260 mc	2,108852			
3° supero > di 260 mc	1,771612				> di 260 mc	2,108852			
5150 Tariffa Uso Dom Res Fam Num fino a 5					1150 Tariffa Uso Dom Res Fam Num fino a 5				
Agevolata sino a 88 mc	0,342520				sino a 132 mc (solo per i residenti)	0,406948			
Base sino a 132 mc	0,342520				sino a 210 mc	1,017372			
1° supero sino a 300 mc	0,856301	0,251040	0,663440	40,000000	sino a 300 mc	1,526056	0,251040	0,663440	
2° supero sino a 390 mc	1,284451				sino a 390 mc	2,034742			
3° supero > di 390 mc	1,712602				> di 390 mc	2,543427			
5200 Tariffa Uso Dom Res fam num fino a 7					1200 Tariffa Uso Dom Res fam num fino a 7				
Agevolata sino a 88 mc	0,342520				sino a 176 mc (solo per i residenti)	0,406948			
Base sino a 176 mc	0,342520				sino a 280 mc	1,017372			
1° supero sino a 400 mc	0,856301	0,251040	0,663440	40,000000	sino a 400 mc	1,526056	0,251040	0,663440	
2° supero sino a 520 mc	1,284451				sino a 520 mc	2,034742			
3° supero > di 520 mc	1,712602				> di 520 mc	2,543427			
5300 Tariffa Uso Dom Res Fam num fino a 7					1300 Tariffa Uso Dom Res Fam num fino a 7				
Agevolata sino a 88 mc	0,342520				sino a 264 mc (solo per i residenti)	0,406948			
Base sino a 264 mc	0,342520				sino a 420 mc	1,017372			
1° supero sino a 600 mc	0,856301	0,251040	0,663440	40,000000	sino a 600 mc	1,526056	0,251040	0,663440	
2° supero sino a 780 mc	1,284451				sino a 780 mc	2,034742			
3° supero > di 780 mc	1,712602				> di 780 mc	2,543427			
5100 Uso Autobotti Comunali solo a Consumo					1010 Uso Autobotti Comunali solo a Consumo				
Agevolata sino a 88 mc	1,017372				sino a 88 mc	1,017372			
Base sino a 140 mc	1,017372				sino a 140 mc	1,017372			
1° supero sino a 200 mc	1,017372	0,251040	0,663440	40,000000	sino a 200 mc	1,017372	0,251040	0,663440	
2° supero sino a 260 mc	1,017372				sino a 260 mc	1,017372			
3° supero > di 260 mc	1,017372				> di 260 mc	1,017372			
5100 Uso Autobotti ALTRI USI (solo a consumo)					1020 Uso Autobotti ALTRI USI (solo a consumo)				
Agevolata sino a 88 mc	1,052426				sino a 88 mc	1,052426			
Base sino a 140 mc	1,052426				sino a 140 mc	1,052426			
1° supero sino a 200 mc	1,052426	0,251040	0,663440	40,000000	sino a 200 mc	1,052426	0,251040	0,663440	
2° supero sino a 260 mc	1,841746				sino a 260 mc	1,841746			
3° supero > di 260 mc	2,631065				> di 260 mc	2,631065			

DA AGGIUNGERE IN BOLLETTA
Uff pari a 0,004 €/mc su A, F, D

DA AGGIUNGERE IN BOLLETTA
Uff pari a 0,004 €/mc su A, F, D

[Handwritten signature]



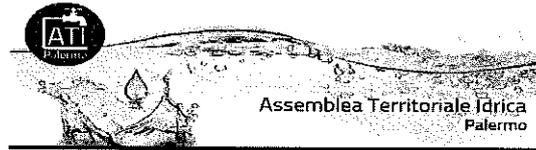


TABELLA COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

1. Diritti fissi per la stipula di nuovi contratti con esclusione dei bolli.....€ 38,73
2. Sopralluogo per allacciamento idrico / lavori.....€28,40
3. Nuovo allaccio idrico in colonna su punto di erogazione esistente ovvero su punto di erogazione creato a seguito di realizzazione di nuova diramazione di allaccio e contestuale attivazione del servizio (lavoro semplice).

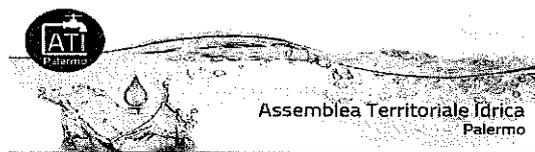
Diametro del contatore	Costo
DN13 – DN20 – DN25	€ 105,00
DN40 – DN50	€ 155,00
DN80 – DN100 – DN150	€ 276,00

Il diametro del contatore sarà stabilito in base alla seguenti tabelle:

Unità immobiliari o moduli	Diametro del contatore. Utenza con presa diretta
1	DN13
da 2 a 4	DN20
da 5 a 8	DN25
da 9 a 20	DN40
da 21 a 30	DN50
da 31 a 60	DN80
da 61 a 130	DN100
oltre 130	DN150

Unità immobiliari o moduli	Diametro del contatore. Utenza con vasca di accumulo
1 a 2	DN13
da 3 a 8	DN20
da 9 a 20	DN25
da 21 a 50	DN40
da 51 a 100	DN50
da 101 a 150	DN80
da 151 a 250	DN100
oltre 250	DN150

E' comunque lasciata facoltà al personale addetto ai sopralluoghi di individuare, per situazioni particolari non classificabili come sopra ed in base alle condizioni dettate dalla reale distribuzione idrica, un diametro del contatore differente da quello riportato in tabella.



4. Realizzazione di nuova diramazione di allaccio alla rete idrica e/o adeguamento di diramazione di allaccio esistente fino al DE63 (lavoro complesso).
Si compone di due voci di costo:

CAPP, costo di appresamento alle rete idrica€ 560
CDIR, costo di realizzazione di diramazione di allaccio al metro lineare.....€ 60

Pertanto il costo complessivo della diramazione di allaccio sarà dato da:

$$\text{Costo diramazione di allaccio} = \text{CAPP} + \text{CDIR} \times L$$

dove L è la lunghezza convenzionale della diramazione pari alla metà della larghezza della strada, valutata come distanza tra la facciata dell'edificio da servire e la facciata dell'edificio contrapposto.

In casi particolari (piazze, slarghi, vicoli, strade con più di una carreggiata, etc.) ed in esito alle risultanze del sopralluogo preventivo, la lunghezza L corrisponderà alla effettiva lunghezza della diramazione di allaccio.

Il diametro della presa sarà stabilito in base alla tabella seguente:

Unità immobiliari o moduli	Diametro del contatore	Diametro della diramazione di allaccio
da 1 a 4	DN13/DN20	DE32/DE40
da 4 a 8	DN25	DE40
oltre 8	DN40-DN50	DE63

E' comunque lasciata facoltà al personale addetto ai sopralluoghi di individuare, per situazioni particolari non classificabili come sopra, un diametro della diramazione di allaccio differente da quello riportato in tabella.

5. Realizzazione di nuova diramazione di allaccio alla rete idrica e/o adeguamento di diramazione di allaccio esistente per diametri superiori al DE63 al fine di alimentare contatori di diametro DN80, DN100 o DN150 e/o estensione rete idrica funzionale alla realizzazione di nuove diramazioni di allaccio: verrà eseguito preventivo analitico in base ai lavori che effettivamente dovranno essere realizzati. Il diametro della diramazione di allaccio sarà stabilito in base al diametro del contatore.
6. Diritti per riattivazione fornitura a seguito di sospensione per morosità€ 50

7. Verifica al banco prova del contatore, da eseguirsi presso il laboratorio societario ovvero presso laboratori esterni abilitati. Nel caso in cui si dovessero verificare anomalie / malfunzionamenti del contatore la prestazione sarà gratuita.

- Per contatore su servizio attivo:

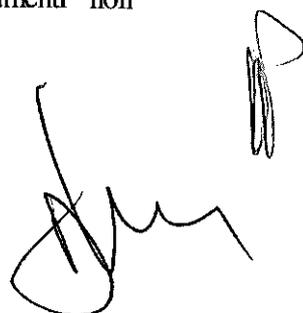
Diametro	Costo
DN13	€ 90,00
DN20	€ 110,00
DN25	€ 150,00
DN40	€ 390,00
DN50	€ 520,00
DN80	€ 720,00
DN100	€ 810,00
DN150	€ 1.280,00

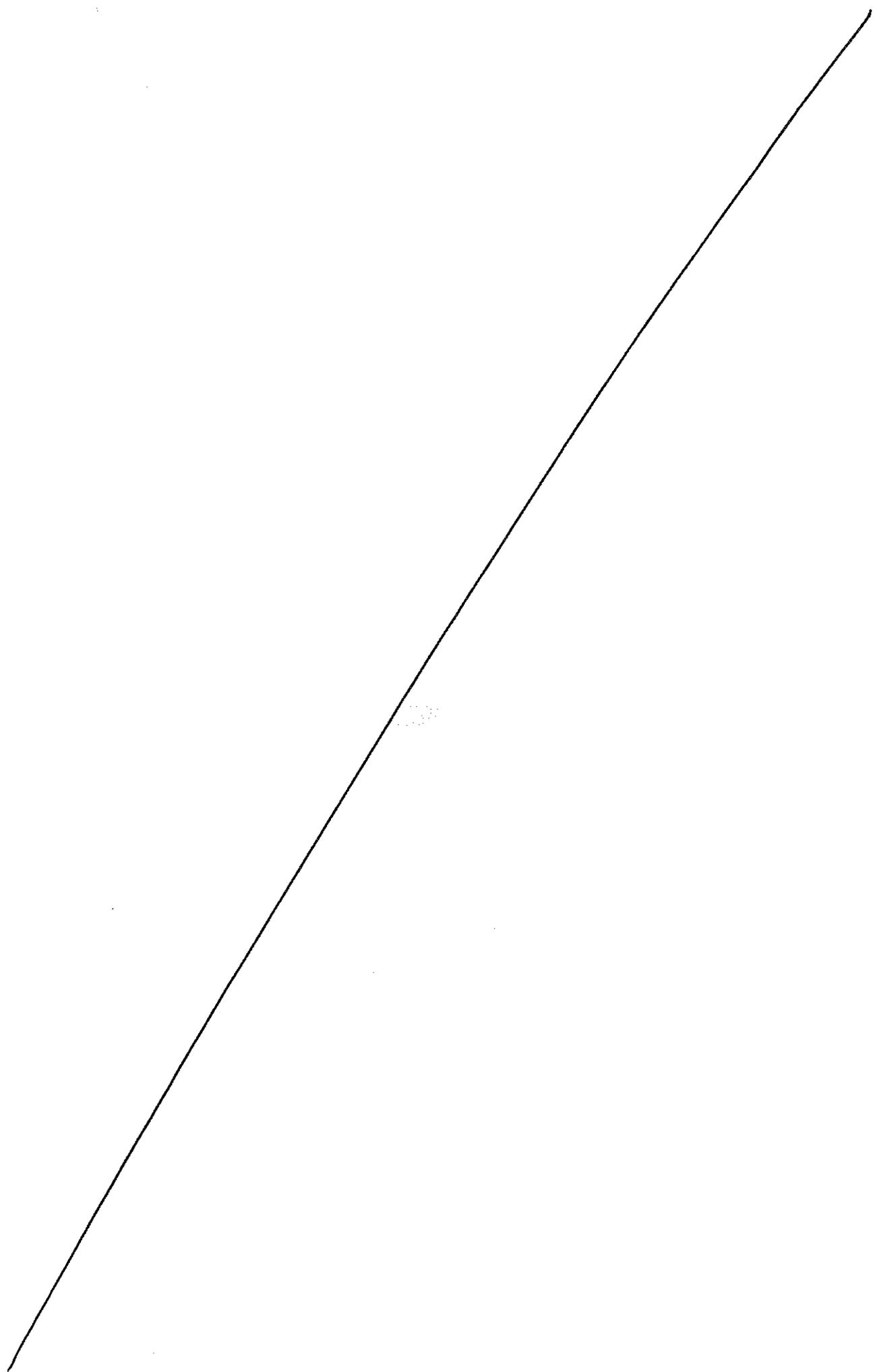
- Per contatore su servizio cessato (contatore già rimosso):

Diametro	Costo
DN13	€ 45,00
DN20	€ 45,00
DN25	€ 45,00
DN40	€ 190,00
DN50	€ 260,00
DN80	€ 330,00
DN100	€ 370,00
DN150	€ 420,00

8. Controllo in situ di contatore attivo e/o dell'impianto di presa da eseguirsi su richiesta dell'utente e/o misurazione del livello di pressione, esclusa la verifica metrologica ovvero controllo dei consumi storici per la verifica di eventuali anomalie.....€ 40

Nel caso in cui si dovessero verificare anomalie / malfunzionamenti non riconducibili all'utente, la prestazione sarà gratuita.





ALL. b.



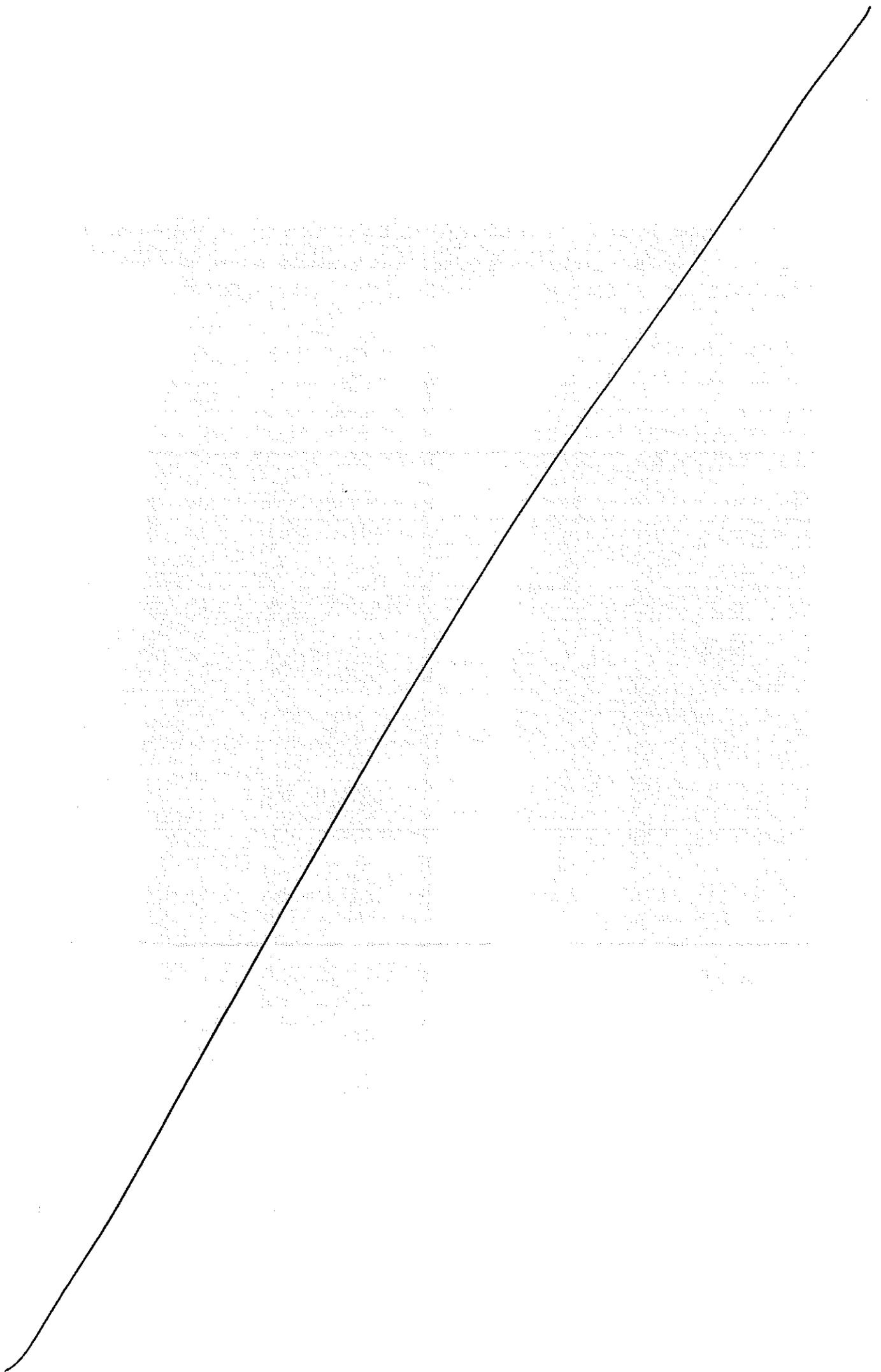
Assemblea Territoriale Idrica
Palermo

CODICE TARIFFA DESCRIZIONE TAR- SCAGIONE SOGHE CONSUMI	PROVINCIA Delibera AATO1PA n.4 del 05/11/2008 e n.1 del 22.02.2011(nuove agevolazioni famiglie numerose)				PALERMO Delibera C.S. AATO1PA n.3 del 23/05/2014				
	Acqua SENZA UII	Fognatura SENZA UII	Depurazione SENZA UII	Quota fissa annua per concessione / modulo	Acqua SENZA UII	Fognatura SENZA UII	Depurazione SENZA UII	Quota fissa annua per concessione / modulo	
5000 - Tariffa Idrica per Uso Domestico Resid.					1000 - Tariffa Idrica per Uso Domestico Resid.				
Agevolata	sino a 88 mc	0,334795			sino a 88 mc	0,406948			
Base	sino a 140 mc	0,836771			sino a 140 mc	1,017372			
1° supero	sino a 200 mc	1,255157	0,161676	0,431255	28,000000	sino a 200 mc	1,526056	0,196570	
2° supero	sino a 260 mc	1,673543				sino a 260 mc	2,034742	0,574196	
3° supero	> di 260 mc	2,091928				> di 260 mc	2,543427	33,266800	
5002 - Tariffa Idrica Uso Dom. Agevolazione ISSE					1002 - Tariffa Idrica Uso Dom. Agevolazione ISSE				
Agevolata	sino a 88 mc	0,343528			sino a 88 mc	0,406948			
Base	sino a 140 mc	0,856301			sino a 140 mc	1,017372			
1° supero	sino a 200 mc	1,255157	0,161676	0,431255	28,000000	sino a 200 mc	1,526056	0,196570	
2° supero	sino a 260 mc	1,673543				sino a 260 mc	2,034742	0,574196	
3° supero	> di 260 mc	2,091928				> di 260 mc	2,543427	33,266800	
5003 - Tariffa Idrica per Uso Dom. Non Residente					1003 - Tariffa Idrica per Uso Dom. Non Residente				
Agevolata	sino a 88 mc	0,836771			sino a 88 mc	1,017372			
Base	sino a 140 mc	0,836771			sino a 140 mc	1,017372			
1° supero	sino a 200 mc	1,255157	0,161676	0,431255	28,000000	sino a 200 mc	1,526056	0,196570	
2° supero	sino a 260 mc	1,673543				sino a 260 mc	2,034742	0,574196	
3° supero	> di 260 mc	2,091928				> di 260 mc	2,543427	33,266800	
5021 - Tariffa Idrica Usi Zootecnici a Consumo					1021 Tariffa Idrica Usi Zootecnici				
Agevolata	sino a 88 mc	0,418386			sino a 88 mc	0,508685			
Base	sino a 140 mc	0,418386			sino a 140 mc	0,508685			
1° supero	sino a 200 mc	0,418386	0,161676	0,431255	28,000000	sino a 200 mc	0,508685	0,196570	
2° supero	sino a 260 mc	0,418386				sino a 260 mc	0,508685	0,574196	
3° supero	> di 260 mc	0,418386				> di 260 mc	0,508685	33,266800	
5005 - Tariffa Idrica ALTRI USI a Consumo					1005 - Tariffa Idrica ALTRI USI a Consumo				
Agevolata	sino a 88 mc	0,885806			sino a 88 mc	1,052426			
Base	sino a 140 mc	0,885806			sino a 140 mc	1,052426			
1° supero	sino a 200 mc	0,885806	0,251040	0,659440	40,000000	sino a 200 mc	1,052426	0,298261	
2° supero	sino a 260 mc	1,591451				sino a 260 mc	1,841746	0,799391	
3° supero	> di 260 mc	2,145155				> di 260 mc	2,631065	47,524000	
5007 - Tariffa Idrica Usi Comunali a consumo					1006 - Tariffa Idrica Usi Comunali				
Agevolata	sino a 88 mc	0,836771			sino a 88 mc	1,017372			
Base	sino a 140 mc	0,836771			sino a 140 mc	1,017372			
1° supero	sino a 200 mc	0,836771	0,161676	0,431255	28,000000	sino a 200 mc	1,017372	0,196570	
2° supero	sino a 260 mc	0,836771				sino a 260 mc	1,017372	0,574196	
3° supero	> di 260 mc	0,836771				> di 260 mc	1,017372	33,266800	
5009 - Tariffa Idrica Uso Temporanei					1009 - Tariffa Idrica Uso Temporanei				
Agevolata	sino a 88 mc	1,771612			sino a 88 mc	2,108851			
Base	sino a 140 mc	1,771612			sino a 140 mc	2,108851			
1° supero	sino a 200 mc	1,771612	0,251040	0,659440	40,000000	sino a 200 mc	2,108851	0,298261	
2° supero	sino a 260 mc	1,771612				sino a 260 mc	2,108851	0,799391	
3° supero	> di 260 mc	1,771612				> di 260 mc	2,108851	47,524000	
5150 Tariffa Uso Dom Res Fam Num fino a 5					1150 Tariffa Uso Dom Res Fam Num fino a 5				
Agevolata	sino a 88 mc	0,342520			sino a 132 mc (solo per i residenti)	0,406948			
Base	sino a 132 mc	0,342520			sino a 210 mc	1,017372			
1° supero	sino a 200 mc	0,856301	0,251040	0,659440	40,000000	sino a 200 mc	1,526056	0,251040	
2° supero	sino a 260 mc	1,284451				sino a 260 mc	2,034742	0,659440	
3° supero	> di 260 mc	1,712602				> di 260 mc	2,543427	47,524000	
5200 Tariffa Uso Dom Res fam num fino a 7					1200 Tariffa Uso Dom Res fam num fino a 7				
Agevolata	sino a 88 mc	0,342520			sino a 176 mc (solo per i residenti)	0,406948			
Base	sino a 176 mc	0,342520			sino a 280 mc	1,017372			
1° supero	sino a 400 mc	0,856301	0,251040	0,659440	40,000000	sino a 280 mc	1,526056	0,251040	
2° supero	sino a 520 mc	1,284451				sino a 520 mc	2,044741	0,659440	
3° supero	> di 520 mc	1,712602				> di 520 mc	2,543427	47,524000	
5300 Tariffa Uso Dom Res fam num fino a 7					1300 Tariffa Uso Dom Res fam num fino a 7				
Agevolata	sino a 88 mc	0,342520			sino a 264 mc (solo per i residenti)	0,406948			
Base	sino a 264 mc	0,342520			sino a 420 mc	1,017372			
1° supero	sino a 600 mc	0,856301	0,251040	0,659440	40,000000	sino a 600 mc	1,526056	0,251040	
2° supero	sino a 780 mc	1,284451				sino a 780 mc	2,034742	0,659440	
3° supero	> di 780 mc	1,712602				> di 780 mc	2,543427	47,524000	
1010 Uso Autobotti Comunale solo a Consumo					1020 Uso Autobotti ALTRI USI (solo a consumo)				
	sino a 88 mc	1,017372			sino a 88 mc	1,052426			
	sino a 140 mc	1,017372			sino a 140 mc	1,052426			
	sino a 200 mc	1,017372	0,251040	0,659440	47,524000	sino a 200 mc	1,052426	0,251040	
	sino a 260 mc	1,017372				sino a 260 mc	1,052426	0,659440	
	> di 260 mc	1,017372				> di 260 mc	1,052426	47,524000	

DA AGGIUNGERE IN BOLLETTA
UII pari a 0,004 €/mc su A, F, D

DA AGGIUNGERE IN BOLLETTA
UII pari a 0,004 €/mc su A, F, D

[Handwritten signature]



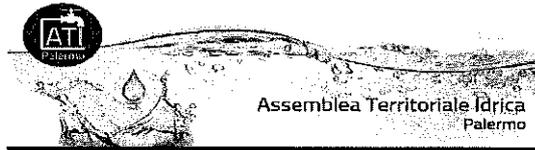


TABELLA COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

1. Diritti fissi per la stipula di nuovi contratti con esclusione dei bolli.....€ 38,73
2. Sopralluogo per allacciamento idrico / lavori.....€28,40
3. Nuovo allaccio idrico in colonnina su punto di erogazione esistente ovvero su punto di erogazione creato a seguito di realizzazione di nuova diramazione di allaccio e contestuale attivazione del servizio (lavoro semplice).

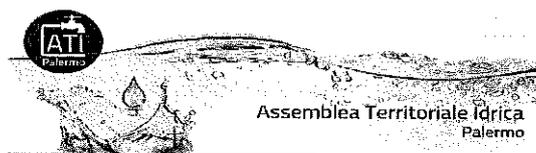
Diametro del contatore	Costo
DN13 – DN20 – DN25	€ 105,00
DN40 – DN50	€ 155,00
DN80 – DN100 – DN150	€ 276,00

Il diametro del contatore sarà stabilito in base alla seguenti tabelle:

Unità immobiliari o moduli	Diametro del contatore. Utenza con presa diretta
1	DN13
da 2 a 4	DN20
da 5 a 8	DN25
da 9 a 20	DN40
da 21 a 30	DN50
da 31 a 60	DN80
da 61 a 130	DN100
oltre 130	DN150

Unità immobiliari o moduli	Diametro del contatore. Utenza con vasca di accumulo
1 a 2	DN13
da 3 a 8	DN20
da 9 a 20	DN25
da 21 a 50	DN40
da 51 a 100	DN50
da 101 a 150	DN80
da 151 a 250	DN100
oltre 250	DN150

E' comunque lasciata facoltà al personale addetto ai sopralluoghi di individuare, per situazioni particolari non classificabili come sopra ed in base alle condizioni dettate dalla reale distribuzione idrica, un diametro del contatore differente da quello riportato in tabella.



4. Realizzazione di nuova diramazione di allaccio alla rete idrica e/o adeguamento di diramazione di allaccio esistente fino al DE63 (lavoro complesso).
Si compone di due voci di costo:

CAPP, costo di appresamento alle rete idrica€ 560

CDIR, costo di realizzazione di diramazione di allaccio al metro lineare.....€ 60

Pertanto il costo complessivo della diramazione di allaccio sarà dato da:

$$\text{Costo diramazione di allaccio} = \text{CAPP} + \text{CDIR} \times L$$

dove L è la lunghezza convenzionale della diramazione pari alla metà della larghezza della strada, valutata come distanza tra la facciata dell'edificio da servire e la facciata dell'edificio contrapposto.

In casi particolari (piazze, slarghi, vicoli, strade con più di una carreggiata, etc.) ed in esito alle risultanze del sopralluogo preventivo, la lunghezza L corrisponderà alla effettiva lunghezza della diramazione di allaccio.

Il diametro della presa sarà stabilito in base alla tabella seguente:

Unità immobiliari o moduli	Diametro del contatore	Diametro della diramazione di allaccio
da 1 a 4	DN13/DN20	DE32/DE40
da 4 a 8	DN25	DE40
oltre 8	DN40-DN50	DE63

E' comunque lasciata facoltà al personale addetto ai sopralluoghi di individuare, per situazioni particolari non classificabili come sopra, un diametro della diramazione di allaccio differente da quello riportato in tabella.

5. Realizzazione di nuova diramazione di allaccio alla rete idrica e/o adeguamento di diramazione di allaccio esistente per diametri superiori al DE63 al fine di alimentare contatori di diametro DN80, DN100 o DN150 e/o estensione rete idrica funzionale alla realizzazione di nuove diramazioni di allaccio: verrà eseguito preventivo analitico in base ai lavori che effettivamente dovranno essere realizzati. Il diametro della diramazione di allaccio sarà stabilito in base al diametro del contatore.
6. Diritti per riattivazione fornitura a seguito di sospensione per morosità€ 50

7. Verifica al banco prova del contatore, da eseguirsi presso il laboratorio societario ovvero presso laboratori esterni abilitati. Nel caso in cui si dovessero verificare anomalie / malfunzionamenti del contatore la prestazione sarà gratuita.

- Per contatore su servizio attivo:

Diametro	Costo
DN13	€ 90,00
DN20	€ 110,00
DN25	€ 150,00
DN40	€ 390,00
DN50	€ 520,00
DN80	€ 720,00
DN100	€ 810,00
DN150	€ 1.280,00

- Per contatore su servizio cessato (contatore già rimosso):

Diametro	Costo
DN13	€ 45,00
DN20	€ 45,00
DN25	€ 45,00
DN40	€ 190,00
DN50	€ 260,00
DN80	€ 330,00
DN100	€ 370,00
DN150	€ 420,00

8. Controllo in situ di contatore attivo e/o dell'impianto di presa da eseguirsi su richiesta dell'utente e/o misurazione del livello di pressione, esclusa la verifica metrologica ovvero controllo dei consumi storici per la verifica di eventuali anomalie.....€ 40

Nel caso in cui si dovessero verificare anomalie / malfunzionamenti non riconducibili all'utente, la prestazione sarà gratuita.

